

TORINO

Complesso residenziale « Falchera »

Settennio I

PROGETTISTI:

Astengo G.
Coordinatore
Molli Boffa A.
Passanti M.
Renacco N.
Rizzotti A.

L'area destinata al quartiere, di ha. 29, è situata nel settore settentrionale di Torino, oltre la Stura. Il complesso è articolato in quattro nuclei, disposti intorno al centro comunitario e collegati all'asse di adduzione che congiunge alla Provinciale per Leyni. Ciascun nucleo è composto di un limitato numero di grandi edifici tutti a tre piani, raggruppati intorno a vasti spazi interni. Ogni edificio consta di tre o quattro ali, disposte con varie forme spezzate ad andamento prevalentemente convesso. Gli alloggi sono disposti in parte con i servizi a nord e fronte a sud, in parte con doppia esposizione. I locali di soggiorno si aprono sui vasti spazi interni agli edifici, sistemati a verde, mentre la circolazione principale e secondaria lambisce il lato esterno degli edifici, su cui si affacciano scale e servizi. In ognuno dei quattro nuclei sono sistemati una scuola materna e un gruppo di negozi di prima necessità. Nel complesso gli alloggi sono 1.446, con un totale di 5.665 vani. La zona centrale è articolata in un sistema di edifici disposti intorno a spiazzi porticati e nei quali trovano posto: la scuola elementare, la Chiesa con il cinema parrocchiale, il centro sociale, i negozi, le botteghe artigiane ed un'autorimessa.





3



4



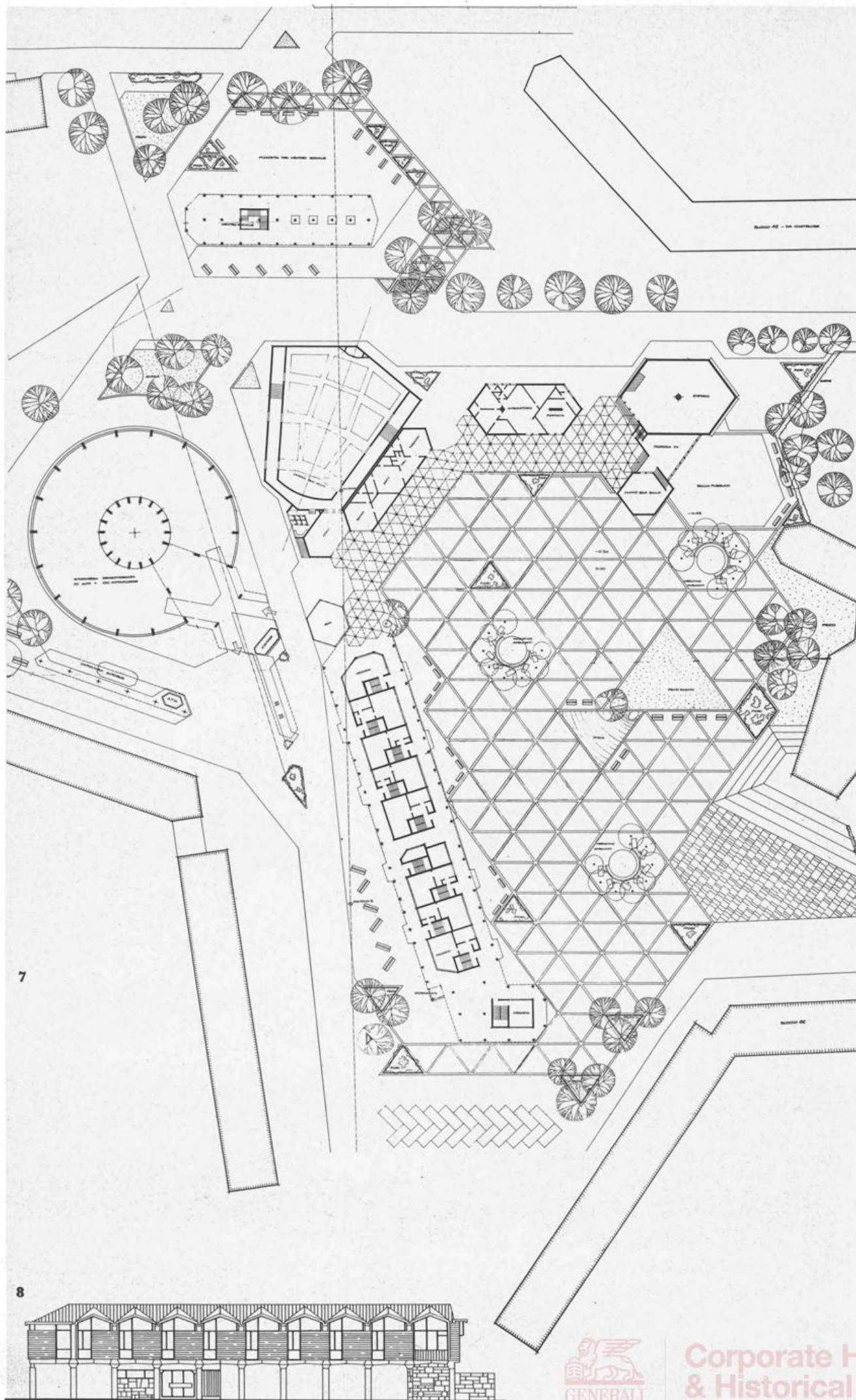
5

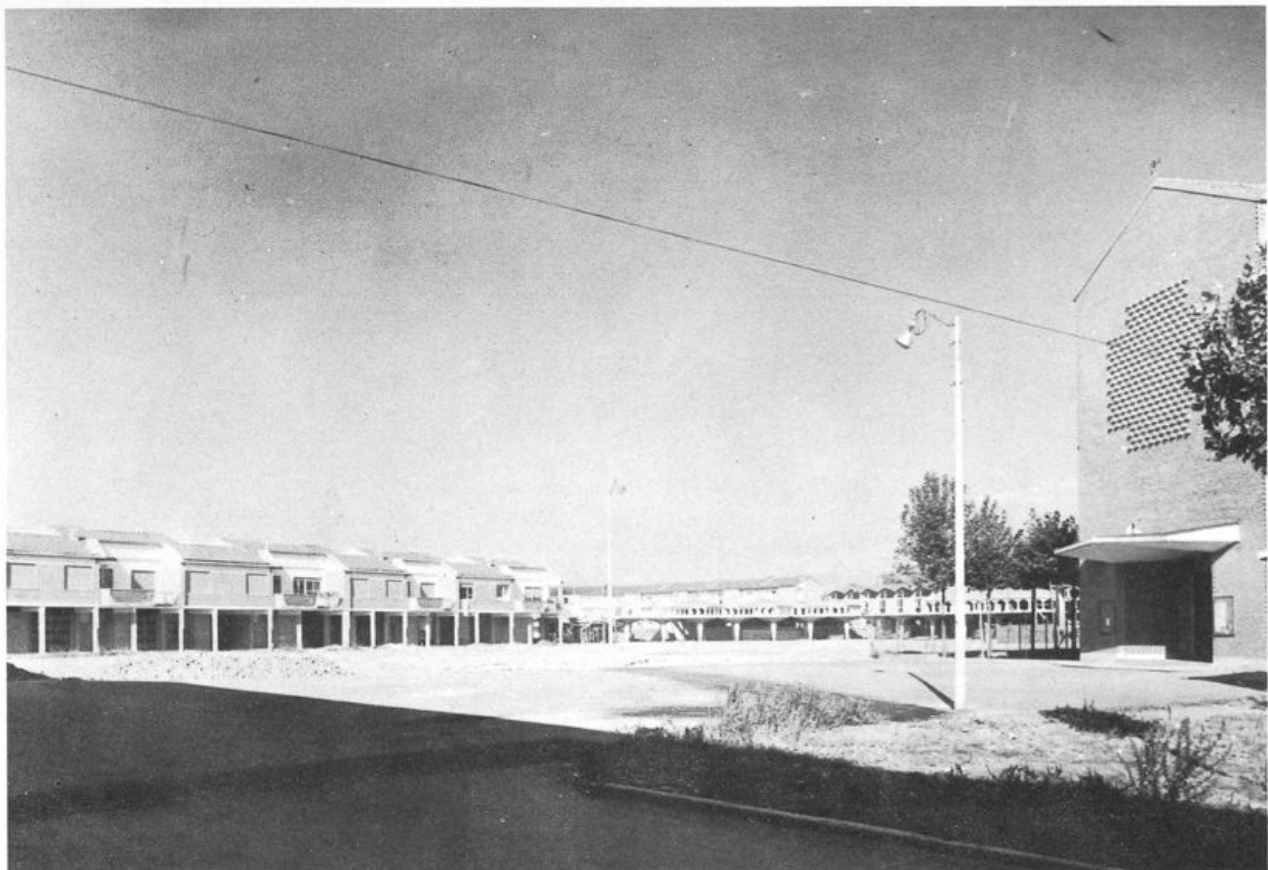


6



1. Veduta generale del complesso - 2. Planimetria generale - 3. Veduta del piazzale di arrivo del complesso - 4. Serie di piante dei piani tipo degli edifici - 5. inserimento nella città - 6. Particolari architettonici di alcuni edifici.





9

10



7. Sezione planimetrica del centro del quartiere - 8. Prospetto del Centro Sociale - 9. Veduta d'insieme della piazza della Chiesa - 10. Il Centro sociale del complesso.

TRIESTE

Complesso residenziale « Chiadino in Monte »

Settennio II

PROGETTISTI:

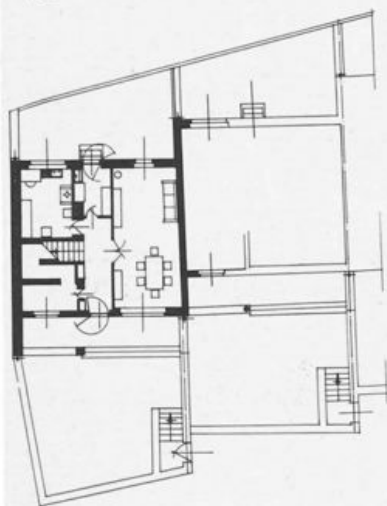
Nordio U.
Capogruppo
Arneri L.
Scarpa P.
Tamburini D.
Zocconi M.
Meng R.
Capogruppo
Gruden A.
Lenuzza V.
Valles P.

Il complesso sorge sopra una lunga ed irregolare striscia di terreno di 14,2 ha. situata sulle colline che dominano il centro urbano. La varietà degli edifici, lunghi e corti, curvi e snodati che comprendono 3.425 vani in 699 alloggi, e degli spazi liberi ora aperti ora raccolti, conferiscono a questo quartiere un carattere di spontaneità oltre a una conseguente grande varietà di visuali, volte ora al mare ora alle colline. Le case sono basse, quasi tutte di 2 o 3 piani, in modo che il profilo verde della collina non ne sia deturpato. Il tracciato stradale è sinuoso e le sistemazioni del terreno sono altimetricamente mosse e animate da elementi panoramici.

Le attrezzature dei servizi collettivi sono numerose e adeguatamente rapportate all'entità e alla forma del complesso: esse si raggruppano a formare il centro civico, elemento fondamentale di tutto l'insieme. Gli schemi distributivi degli alloggi sono assai semplici e chiari. La progettazione edilizia è inoltre stata condizionata dalla presenza della bora che è stata determinante nella conformazione degli edifici.

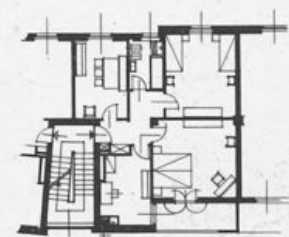
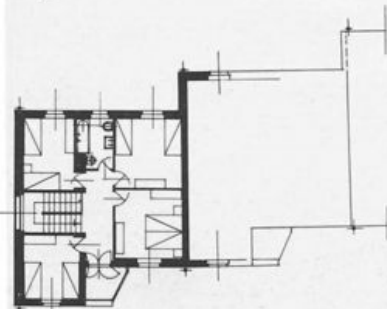


1



2

3



4

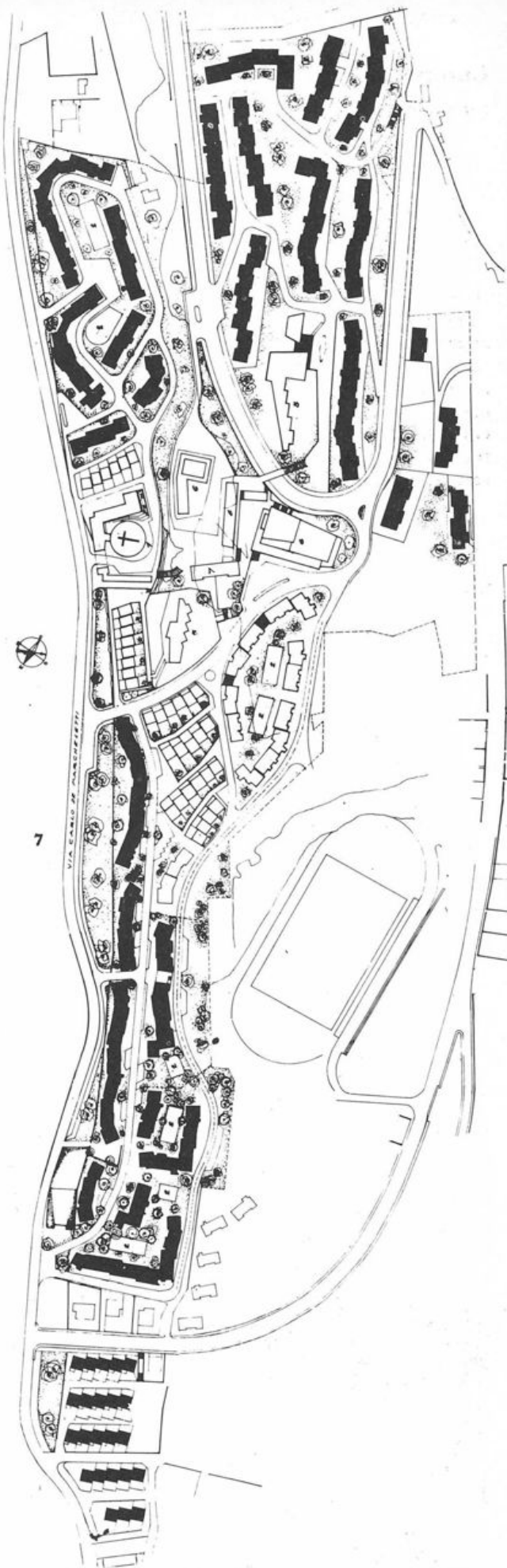




5



6



7

1.2. Prospetti e piante degli edifici a schiera - 3. Veduta parziale di uno spazio interno - 4. Pianta piano tipo e prospetto della casa continua - 5.6. Vedute parziali delle case continue - 7. Planimetria generale.

VARESE - BUSTO ARSIZIO

Complesso residenziale « Strà Cassano »

Settennio II

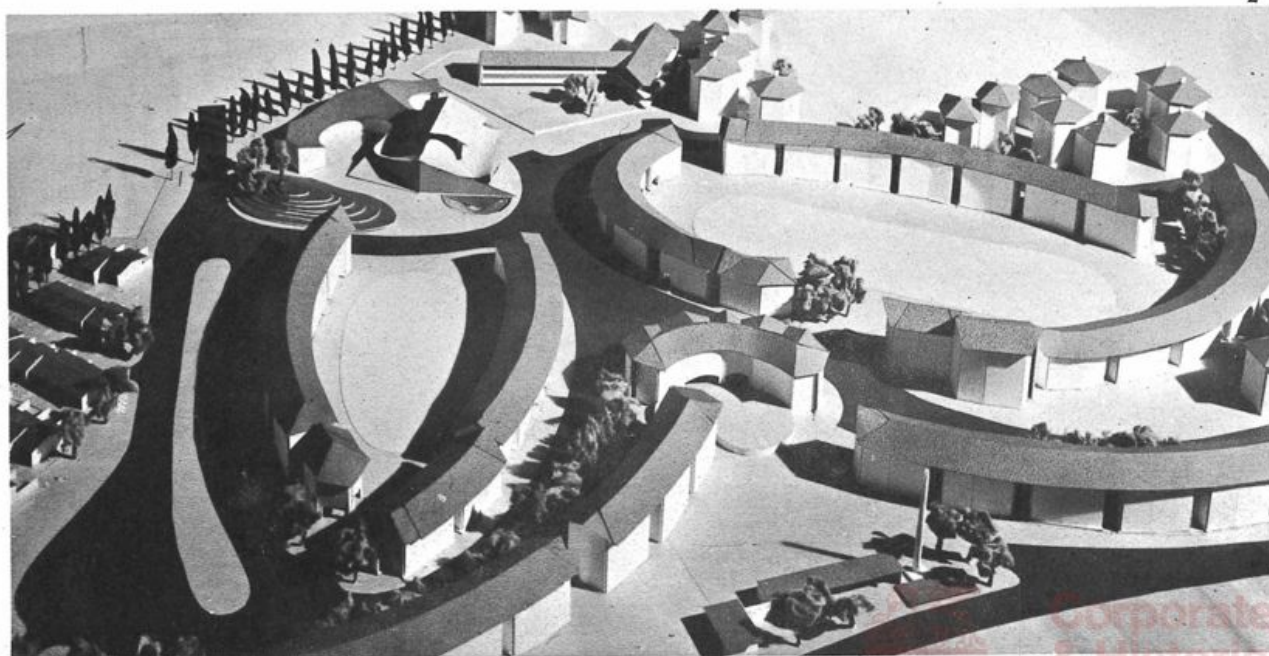
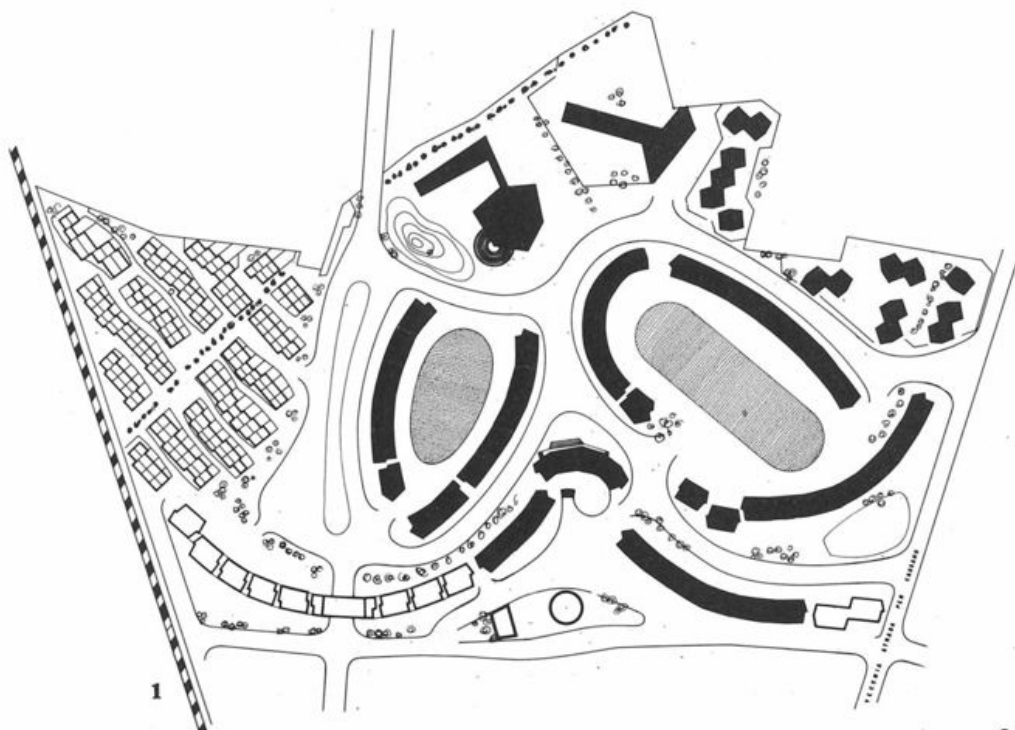
PROGETTISTI:

Castiglioni E.
Capogruppo
Crespi L.
Donnini S.
Sangiorgi L.
Sianesi E.

Il complesso è ubicato a nord della città, a circa 2 km. dal centro urbano, su un'area di ha. 10,5 e comprende 746 alloggi pari a 3.525 vani complessivi.

Sopra una vasta zona trapezoidale dei lunghi corpi di fabbrica s'incurvano per comporre spazi chiusi e semi-chiusi, ad anello, ad esedra, a corona, a imbuto, ed a questi volumi serpentini si contrappongono quelli lineari delle case a schiera ed a catena. Gli edifici lunghi sono interrotti da passaggi trasversali simili a vicoli, ma coperti dal tetto, che separano i corpi scala.

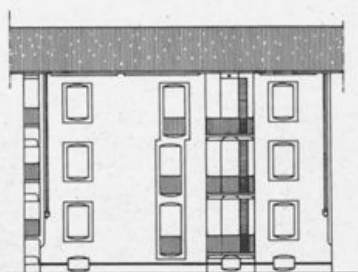
Gli alloggi sono di piccolo taglio, con prevalenza dei tipi da cinque vani. Numerosi i servizi previsti tra cui il centro parrocchiale, la scuola materna ed elementare, il centro sociale, il centro commerciale, campi da gioco, ecc.



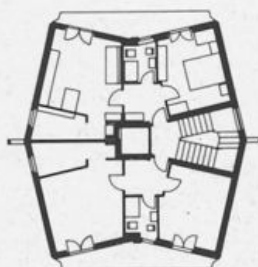


3

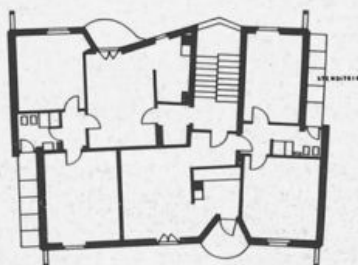
1. Planimetria generale - 2. Plastico della sistemazione urbanistica - 3. Veduta aerea del complesso - 4. Pianta piano tipo e prospetto di un edificio in linea - 5. Pianta piano tipo e prospetto di una casa isolata.



4



5



VERONA

Complesso residenziale in « via Montorio »

Settennio II

PROGETTISTI

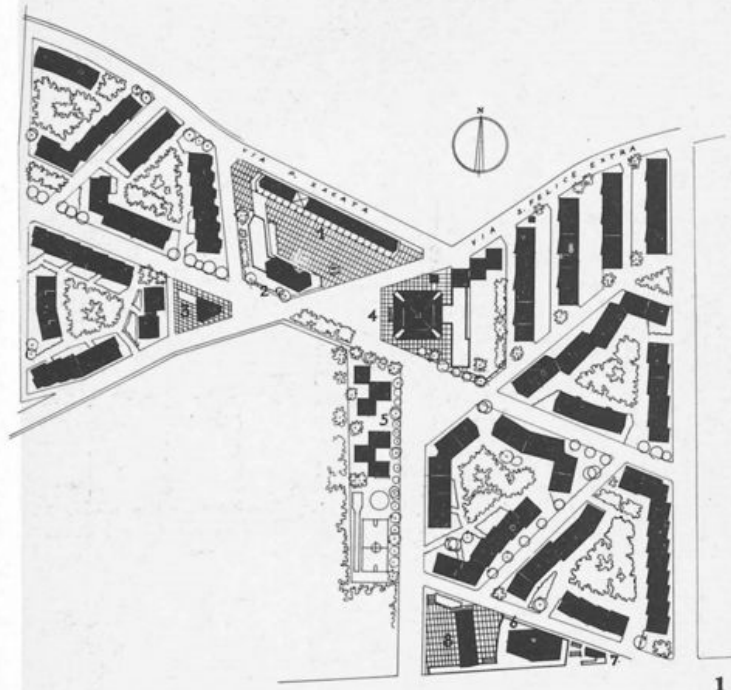
Ena N.
Capogruppo
Carrara G.
Corbo G.
Minissi F.

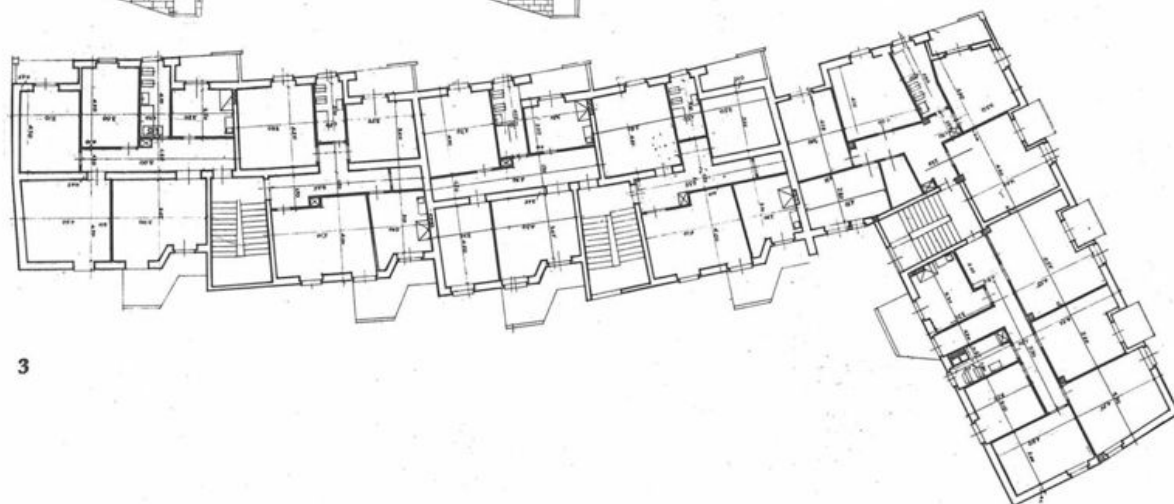
Il quartiere si sviluppa a nord-est della città, su un'area di ha. 4,5, in zona di P. R.

Esso si estende su due lotti saldati dall'edificio parrocchiale, con un sistema di due piazze sulle quali si affacciano i principali servizi collettivi, costituiti dalla scuola elementare, dal centro sociale, dal mercato e da un gruppo di negozi.

Gli edifici sono disposti in linea ma articolati a sfalsati, intorno a spazi verdi semi-aperti.

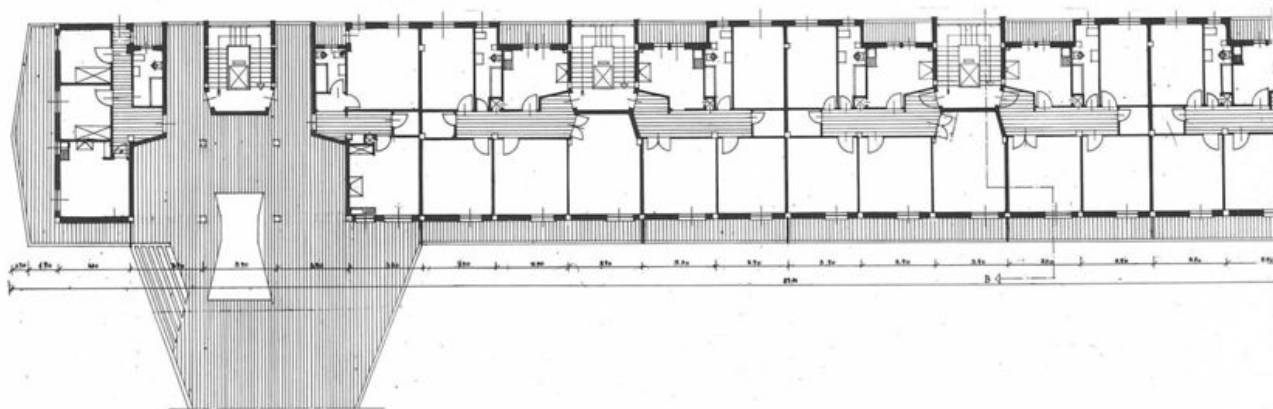
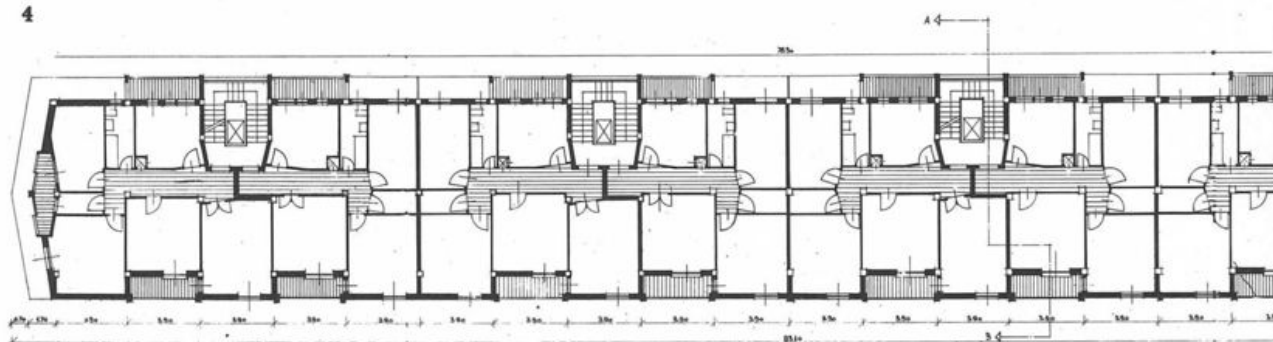
Il complesso è costituito di 397 alloggi comprendenti 2.072 vani.



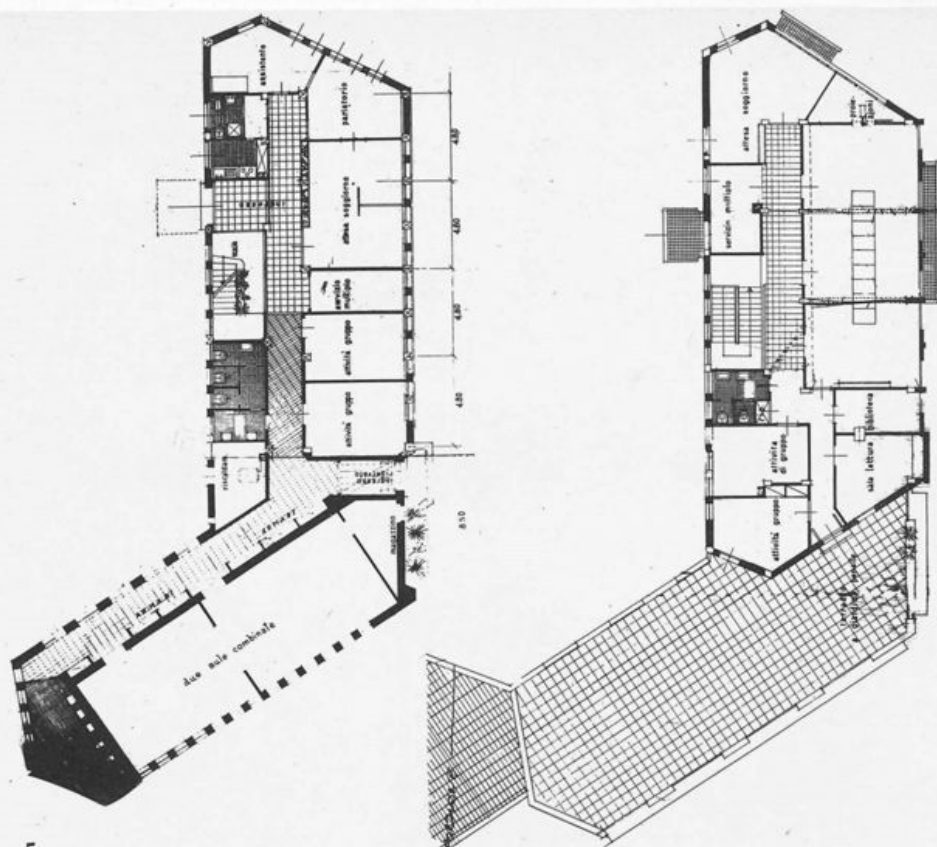


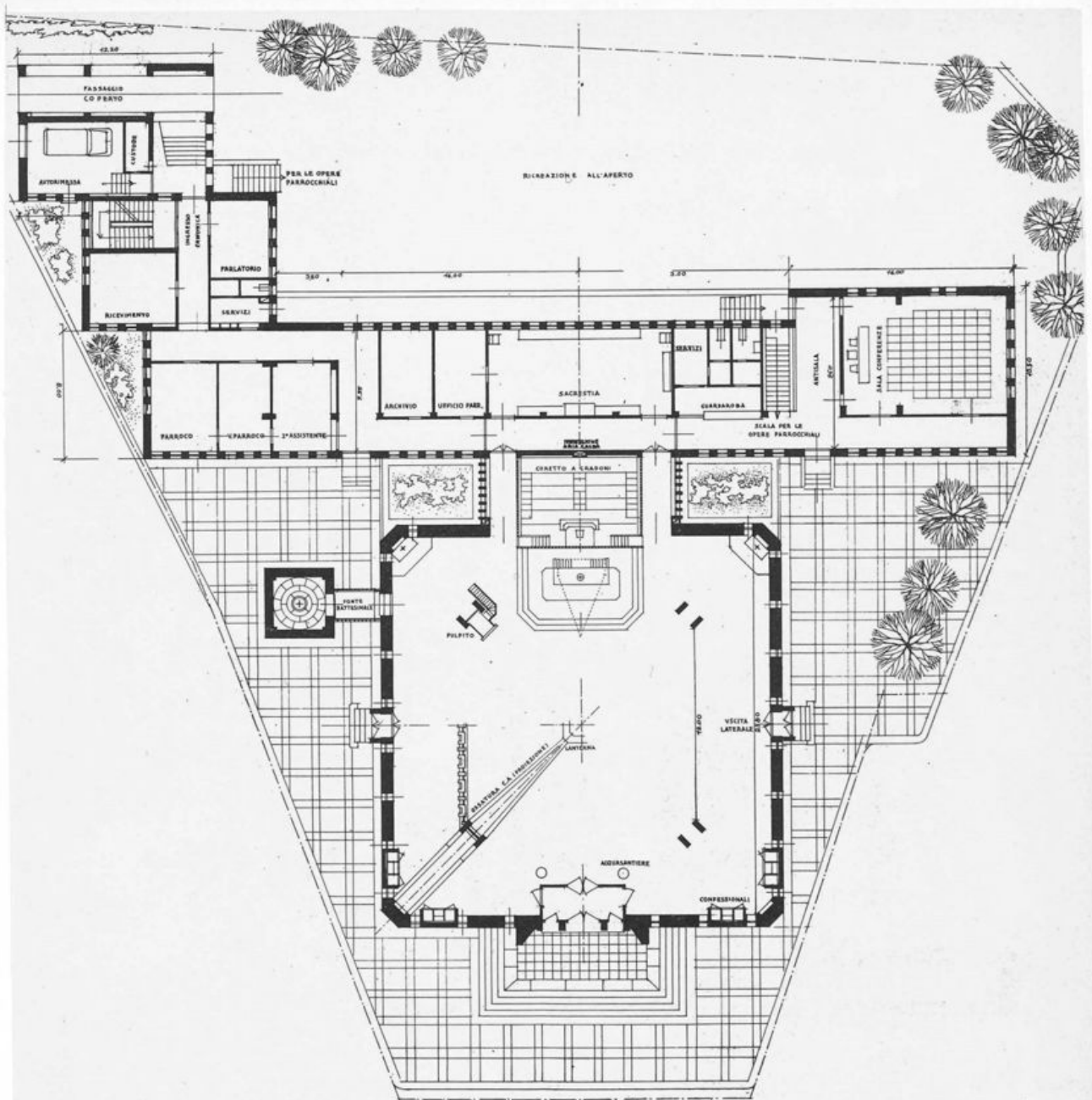
3

4



1. Planimetria generale - 2. L'edificio a portici sulla piazza principale del complesso - 3. Esempio di snodo delle case continue: Pianta piano tipo e prospetto sezione sulla scala - 4. Edificio a portici sulla piazza principale: Pianta piano tipo, pianta del piano sovrastante il portico e prospetto -





7



VERONA

Complesso residenziale « S. Lucia II »

Settennio II

PROGETTISTI:

Sacripanti M.
Capogruppo coordina.

Bocca G.

Di Cagno N.

Malatesta G.

Moroni P.

Bisoffi G.

Capogruppo

Benatti R.

Loro Cesco R.

Trojani C.

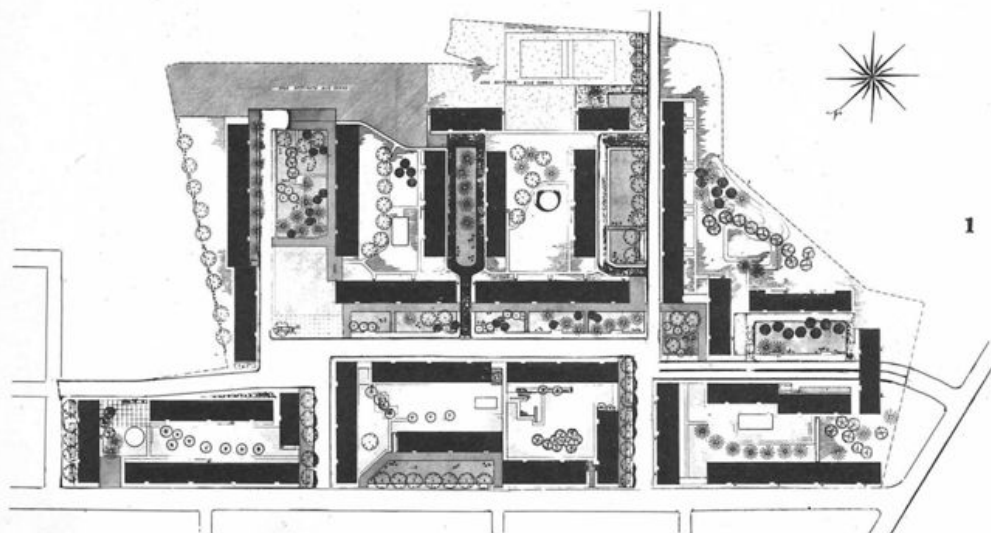
Vincita F.

Il complesso si inserisce nel quartiere sud-occidentale della città, con lo scopo altresì, di dare un centro alla intera zona, su un'area di 8,5 ha.

Esso è imperniato sopra un asse principale, una « piazza-strada », sulla quale si allineano i negozi, che ne costituiscono il centro di vita; da questo asse si diramano, in formazione regolare, gli spazi secondari.

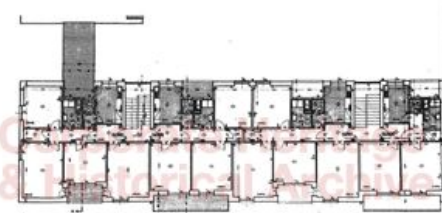
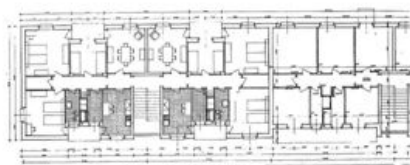
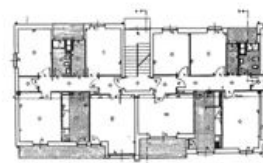
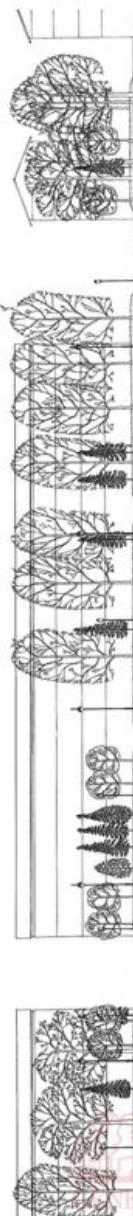
I servizi collettivi sono costituiti dai negozi sotto i portici, da un centro sociale, da una scuola elementare e scuola materna, da attrezzature sportive.

I tipi edilizi sono costituiti da case continue multipiani (3-5 piani) con due alloggi per ripiano-scala, per un totale di 3.140 vani.





1. Planimetria generale - 2. Veduta di un piazzale - 3. Veduta di uno spazio del complesso e dettaglio di un edificio - 4. Profilo del verde - 5. Pianta e progetti degli edifici in linea.

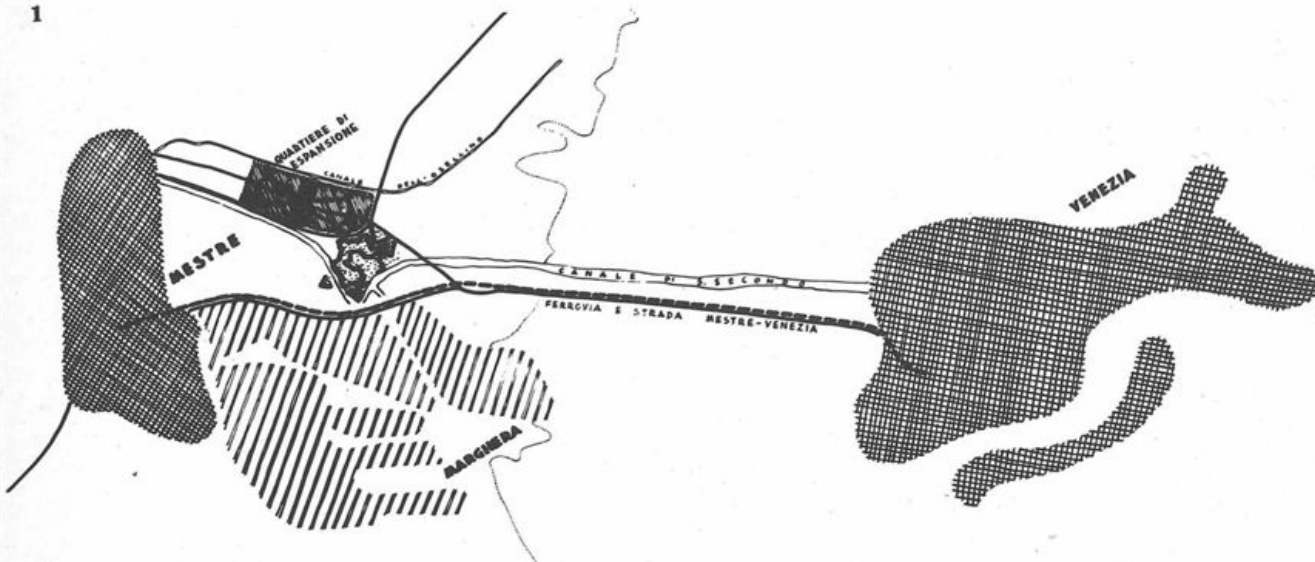


Complesso residenziale « S. Giuliano »

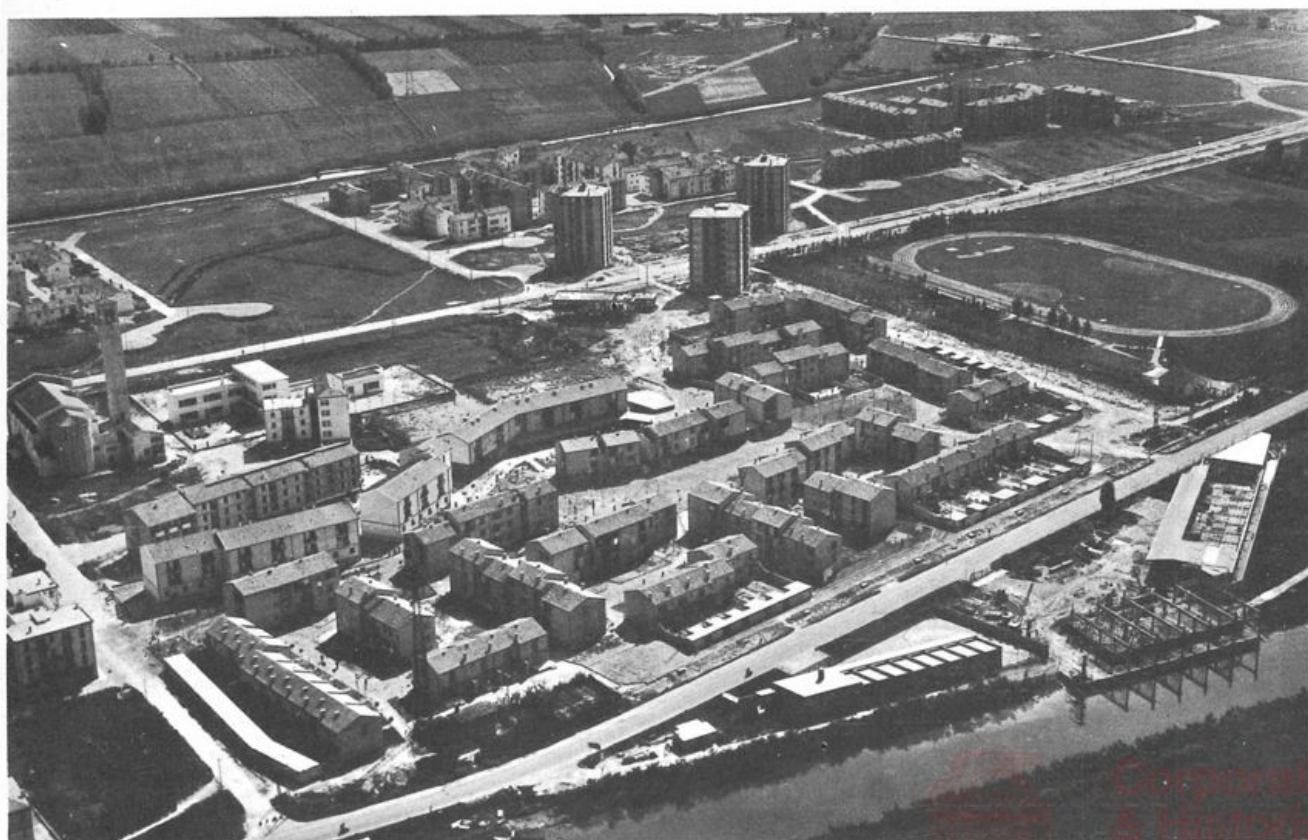
Settennio I e II

Questo complesso che sorge su un'area di ha. 34, ai margini della laguna nella zona di Mestre, costituisce un tentativo, fra i più particolari, tra gli studi dei quartieri residenziali. Infatti esso rappresenta un esempio tipico di organismo autosufficiente. Il complesso è frazionato in nuclei di circa 500 abitanti ciascuno, numero giudicato il massimo possibile per consentire tra gli abitanti relazioni di buon vicinato; ogni nucleo è a sua volta diviso in due sottonuclei imperniati su uno spazio di sosta alla quale partecipa ogni casa. La spina del quartiere è costituita da una collana di case alte che si snoda longitudinalmente lungo la strada residenziale centrale ove transita solamente la filovia. Il traffico veicolare si svolge al contrario all'esterno, su due strade di scorrimento e penetra all'interno dei nuclei mediante piccole strade con slargo terminale. Le attrezzature ed i servizi pubblici previsti sono numerosi: una scuola industriale, una scuola elementare, 3 scuole materne, 1 mercato coperto, 1 mercato scoperto, cooperativa di consumo, negozi, uffici pubblici, centro ricreativo culturale, Chiesa ed opere parrocchiali, autorimessa, 3 sottostazioni filovia, campo sportivo con relative attrezzature. Il quartiere che prevede oltre 10.000 vani, assorbe attualmente 8.730 vani.

1



2



PROGETTISTI:

Settore I Setten-
nio

Bruscagnin P.

Cavinato M.

Cristofoli C.

D'Oria M.

Magrini A.

Piccinato L.
Urbanista coordin.

Samonà G.
Urbanista coordin.

Scattolin A.

Tramontini A.

Trincanato A.

Vallot V.

Vianello I.

e Progettazione
d'ufficio

Settore II Set-
tennio

Piccinato L.
Capogruppo

Barinci B.

Calabi D.

Fedricolli B.

Gaffarini P. M.

Samonà G.
Capogruppo

Barbin G.

Bellemo L.

Comara A.

Magrini A.

Samonà A.

Scattolin A.
Capogruppo

Bullo G.

Capuzzo E.

Jonnia L.

Salvadori A.

Scattolin G.

Trincanato E.
Capogruppo

Bruscagnin P.

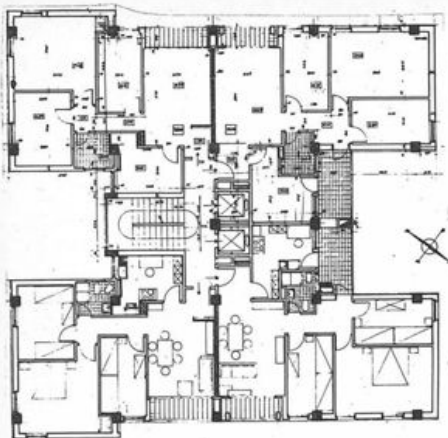
Venier D.

Vianello Vos A.

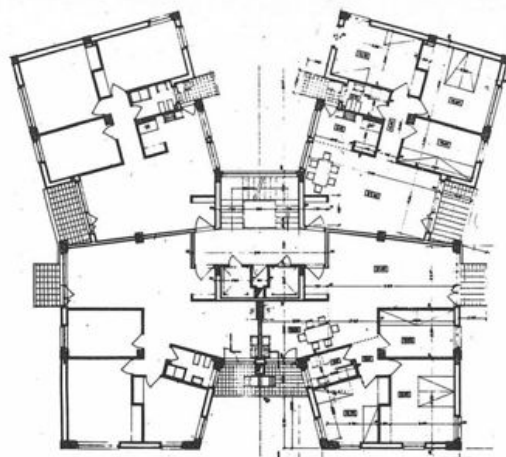
*Diaz De Santil-
lana L.*



1. Inserimento
del complesso nel-
la città - 2. Ve-
duta aerea verso
est - 3. Planime-
tria generale.



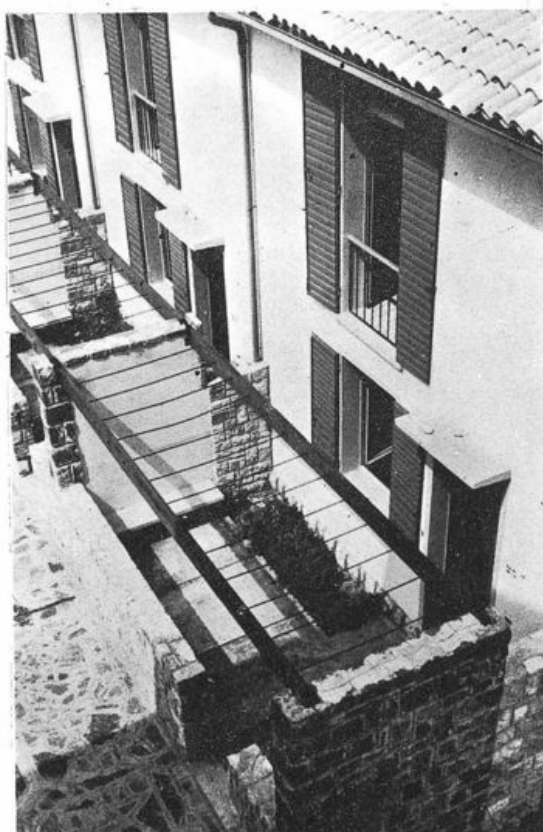
4



6



5



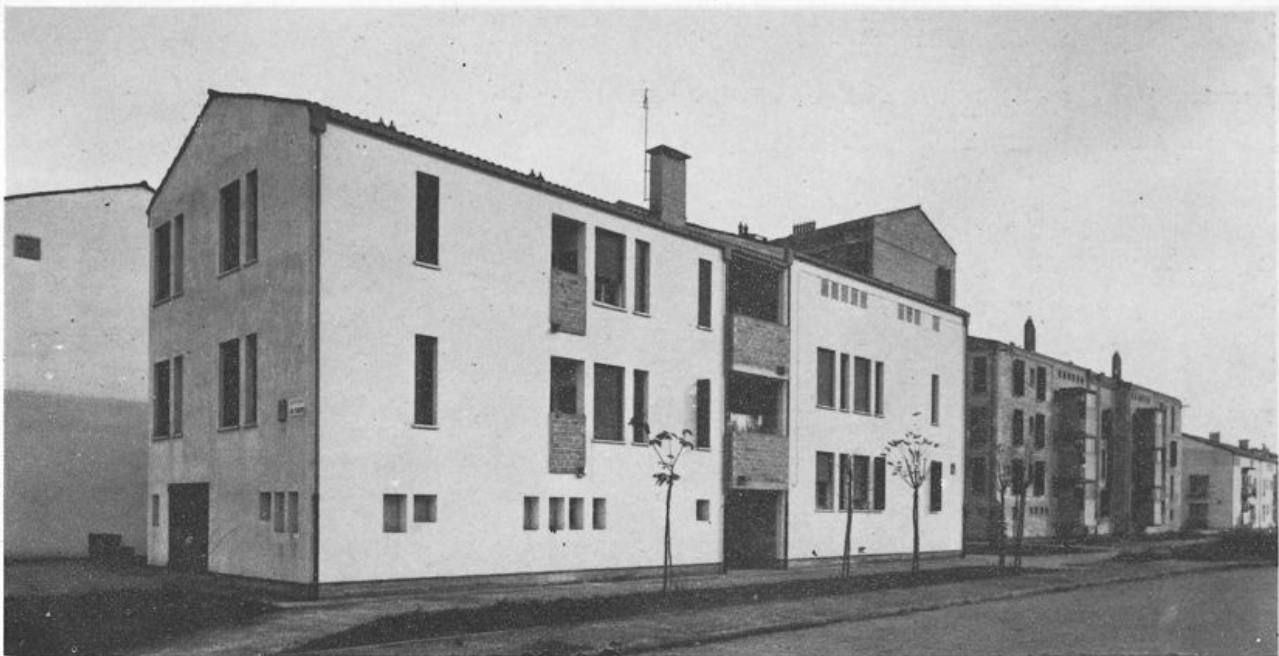
7



8



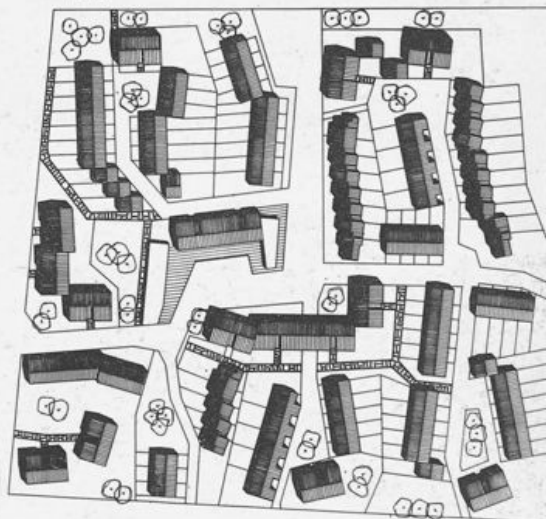
9



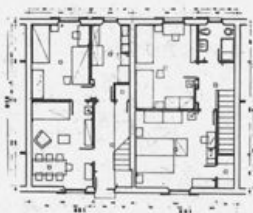
10



12



11



13



4. Pianta piano tipo di due edifici a torre - 5. Veduta di una corte interna alle case duplex - 6. Particolare di un edificio duplex del 1° nucleo - 7. Veduta di una strada interna fiancheggiata da case a schiera - 8. Pianta piano terra di una casa isolata con tre alloggi a piano - 9. Particolare del 2° nucleo - 10. Veduta della Chiesa (costruita dalla Curia) - 11. Pianta di un alloggio duplex (1° nucleo) - 12. Particolare del primo nucleo realizzato d'ufficio - 13. Veduta esterna di un nucleo abitativo.

VICENZA

Complesso residenziale « Villaggio del Sole »

Settennio II

PROGETTISTI:

Ortolani S.

Capogruppo

Ferrari G.

Grazioli P.

Marcolin M.

Panciera T.

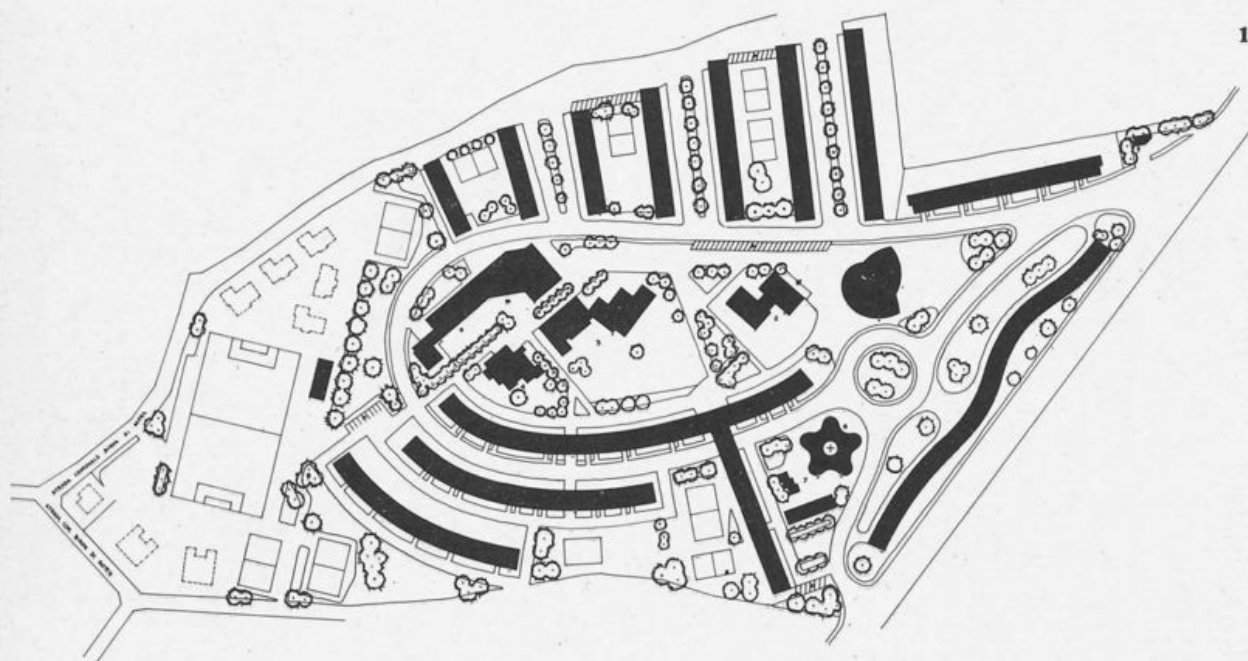
Todesco B.

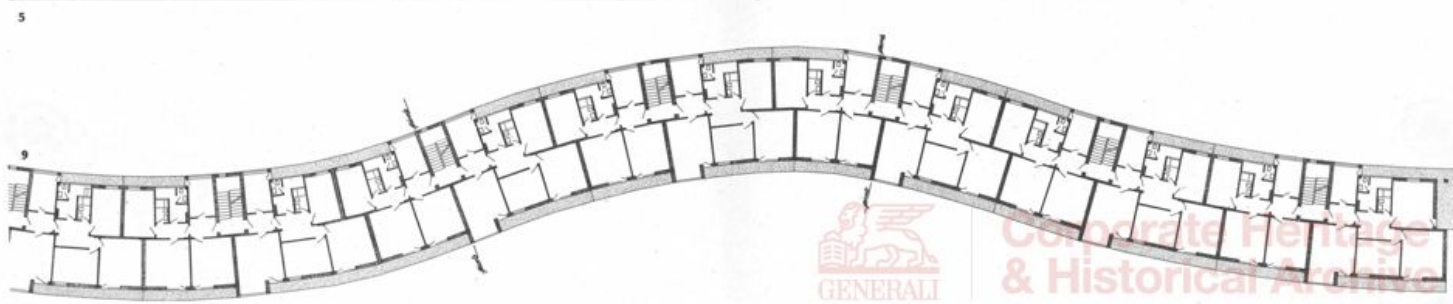
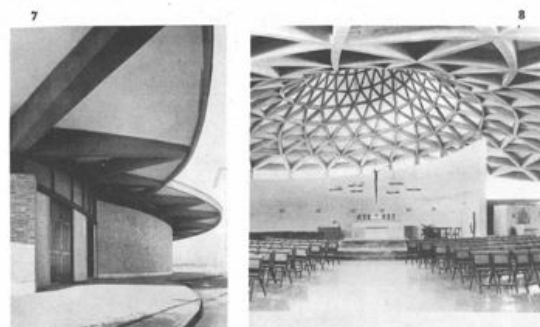
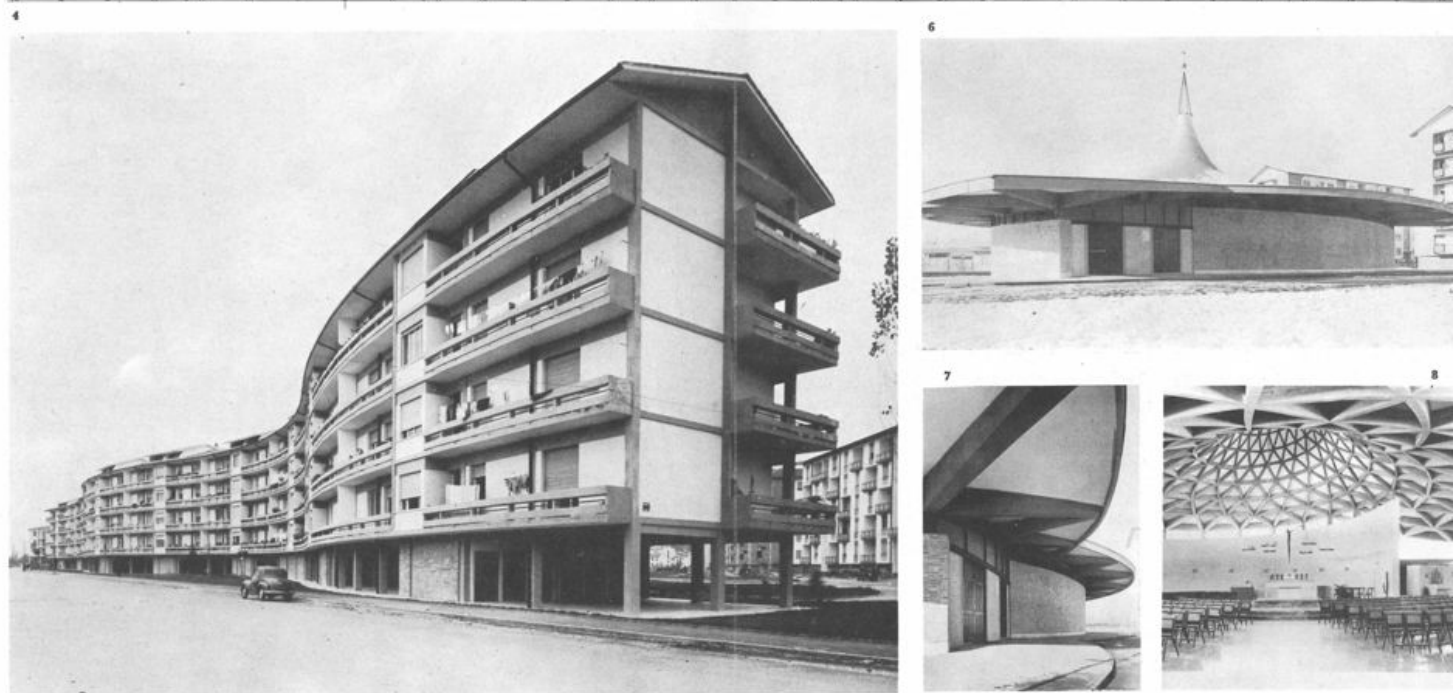
Il complesso prende nome da un edificio adibito ad asilo, preesistente sull'area, chiamato « Casa del Sole ». È ubicato a nord-ovest della città a circa 1,6 km. dal centro, in zona di espansione, su terreno pianeggiante della superficie di circa 10 ha., contornato di colline.

La caratteristica predominante del complesso è costituita dall'accentramento degli spazi verdi e dalle volumetrie periferiche degli edifici.

Nell'area verde centrale sono stati inseriti, senza comprometterne la funzione, gli edifici pubblici quali il centro commerciale con negozi, supermercato e Chiesa, di notevole sviluppo volumetrico orizzontale, la scuola materna, la scuola elementare e il centro sociale.

I tipi edilizi adottati sono case continue (alcune con portici) a 3, 4 e 5 piani, con due alloggi per piano. In totale 2.091 vani in 526 alloggi.





Corporate Heritage
& Historical Archive

1. Planimetria generale - 2. Veduta parziale del complesso - 3. Pianta piano tipo di casa continua - 4. Prospetto dell'edificio continuo ondulato - 5. Veduta d'insieme dello stesso edificio - 6. La Chiesa realizzata dalla Curia - 7. Dettaglio della Chiesa - 8. Interno della Chiesa - 9. Pianta piano tipo dell'edificio continuo ondulato.

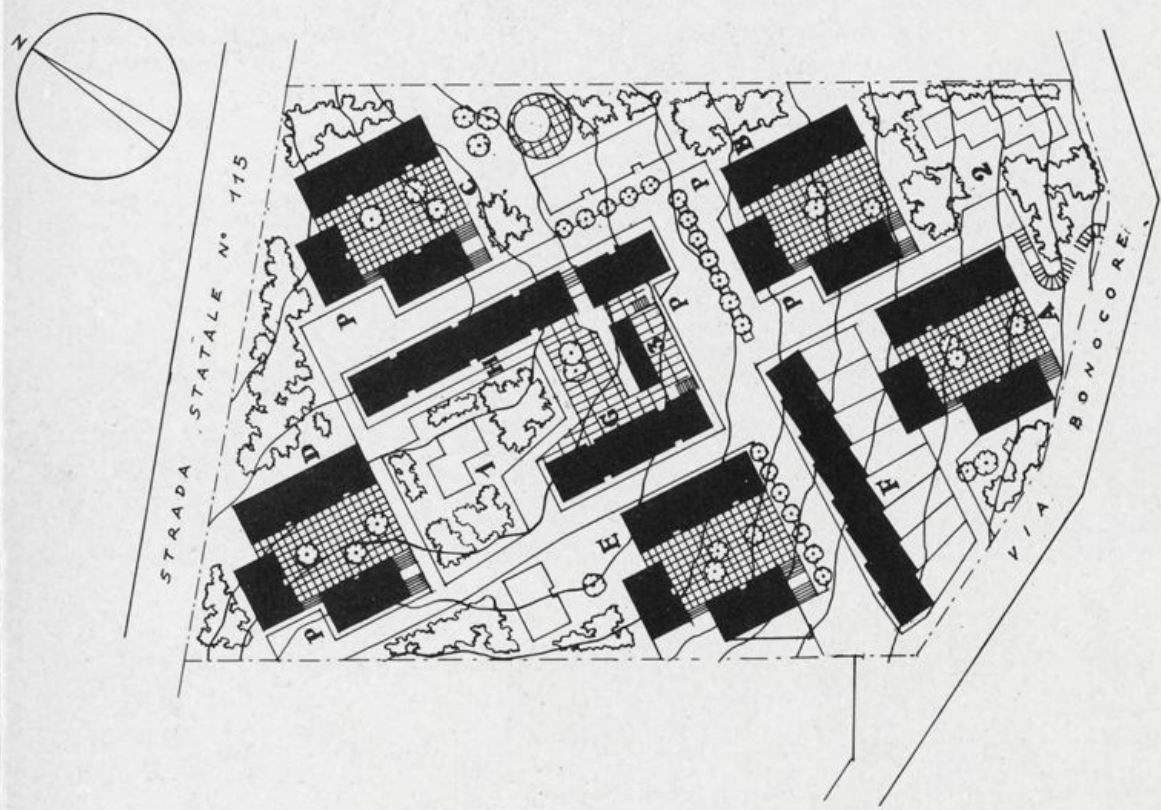
Unità d'abitazione in Porto Empedocle

Settennio II

PROGETTISTI:

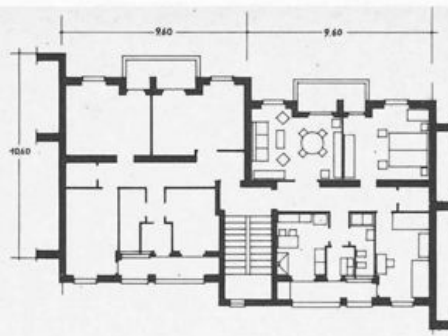
- Ena N.
- Capogruppo
- Corbo C.
- D'Alessandro R.
- Malusardi F.
- Minissi F.

L'area scelta, di 3 ha., sorge in zona panoramica e con lieve pendenza scende verso il mare. Il nucleo edilizio progettato comprende 845 vani pari a 135 alloggi; esso si svolge intorno a una piazzetta a carattere commerciale-residenziale, inaccessibile al traffico veicolare che la lambisce soltanto. Il complesso è costituito da due tipi edilizi fondamentali. Un tipo a due piani è combinato in « insula », ciascuna di otto elementi, distribuiti in tre fabbricati, tra loro affiancati, in modo da formare una piccola unità di vicinato, in conformità agli usi ambientali. Gli altri tipi edilizi sono costituiti da edifici a tre piani, nei quali ogni scala serve due soli appartamenti. In considerazione degli oneri di impianto e di manutenzione del verde, le alberature e gli spazi verdi sono stati ridotti al minimo necessario per garantire al nucleo la sua efficienza, mentre è stato previsto di poter salvare una parte delle alberature esistenti, prevalentemente olivi.



1

1. Planimetria generale - 2. Casa continua: pianta piano tipo e prospetto sulla scala - 3. 4. Schema planimetrico e prospetto est della piccola corte.



2



3

4



ASCOLI PICENO

Unità di abitazione « Le Tofare »

Settennio II

PROGETTISTI:

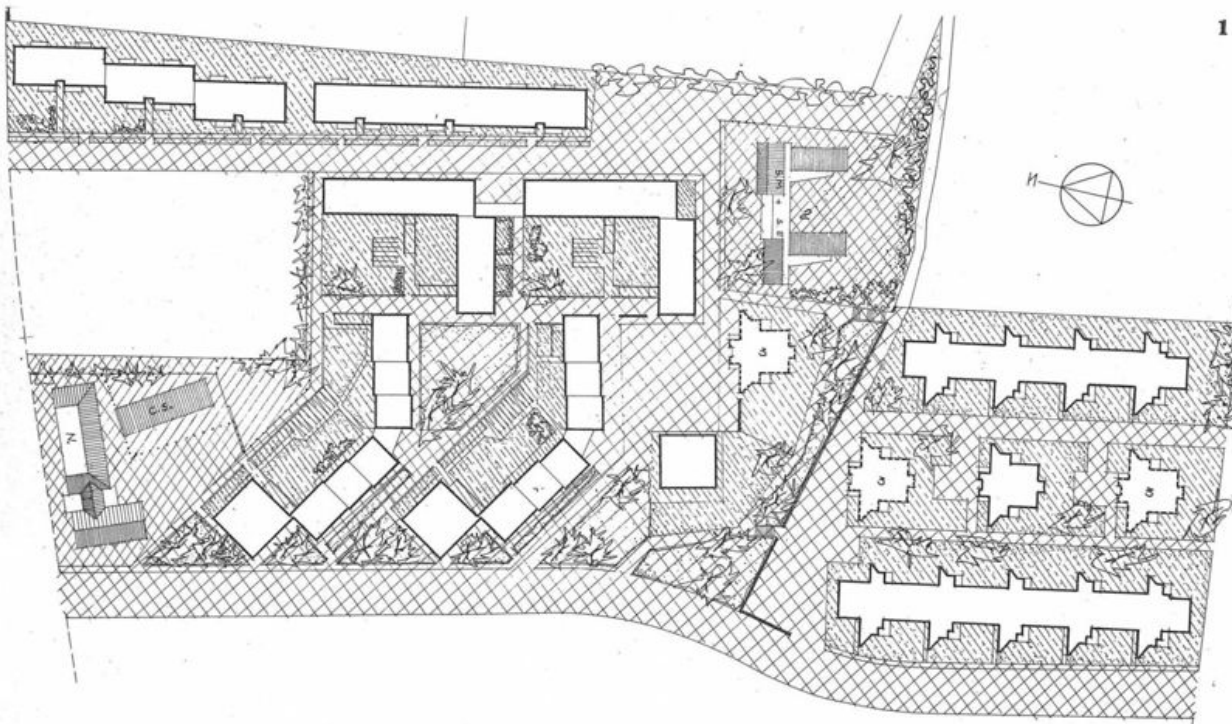
Giordani P. L.
Capogruppo
Casini S.
Coccolini G.
Giulianelli G.
Mestichelli G.
Tomassetti A.

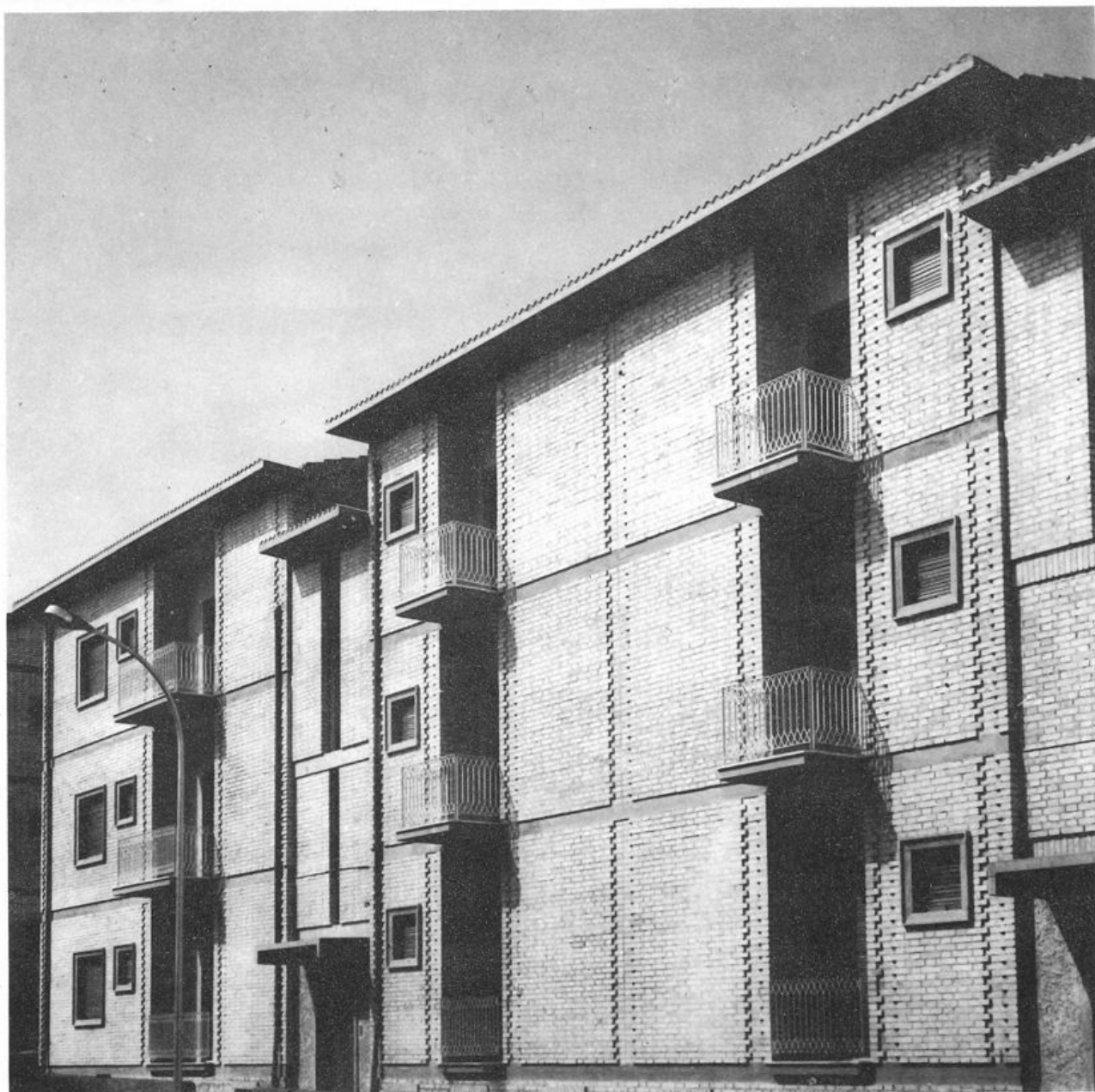
La zona interessata di 4,5 ha. è collegata con la città e i luoghi di lavoro per mezzo dell'Abrutina, strada di traffico veloce che unisce Ascoli Piceno con Teramo.

L'unità, comprendente 1.081 vani pari a 202 alloggi, è servita da due strade di penetrazione, che sono unite fra loro da stradine a carattere pedonale.

I servizi pubblici previsti sono costituiti da due gruppi di fabbricati con negozi, da un centro sociale e una scuola materna.

I tipi edilizi adottati sono a 2-3-4 piani, caratterizzati dall'uso di materiale locale (travertino, mattoni gialli, e murature listate).

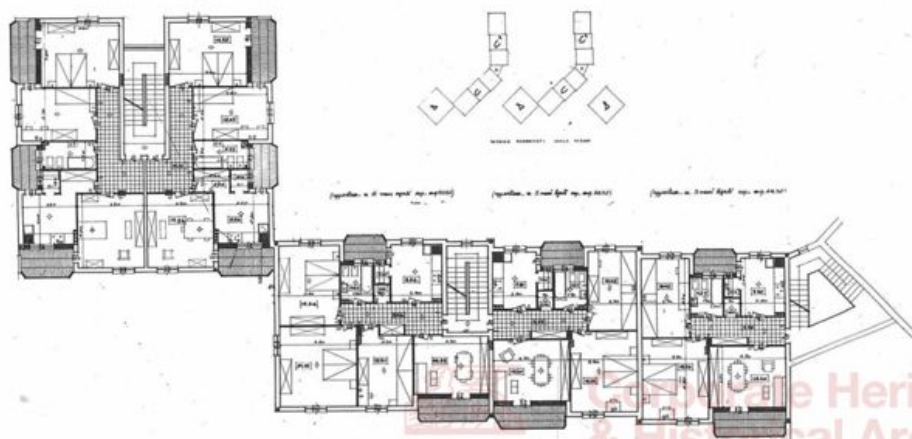




3



4



1. 2. Planimetria generale e veduta dell'unità -
3. Dettaglio e particolare di un edificio - 4. Prospetto e pianta piano tipo di un edificio.

AVELLINO

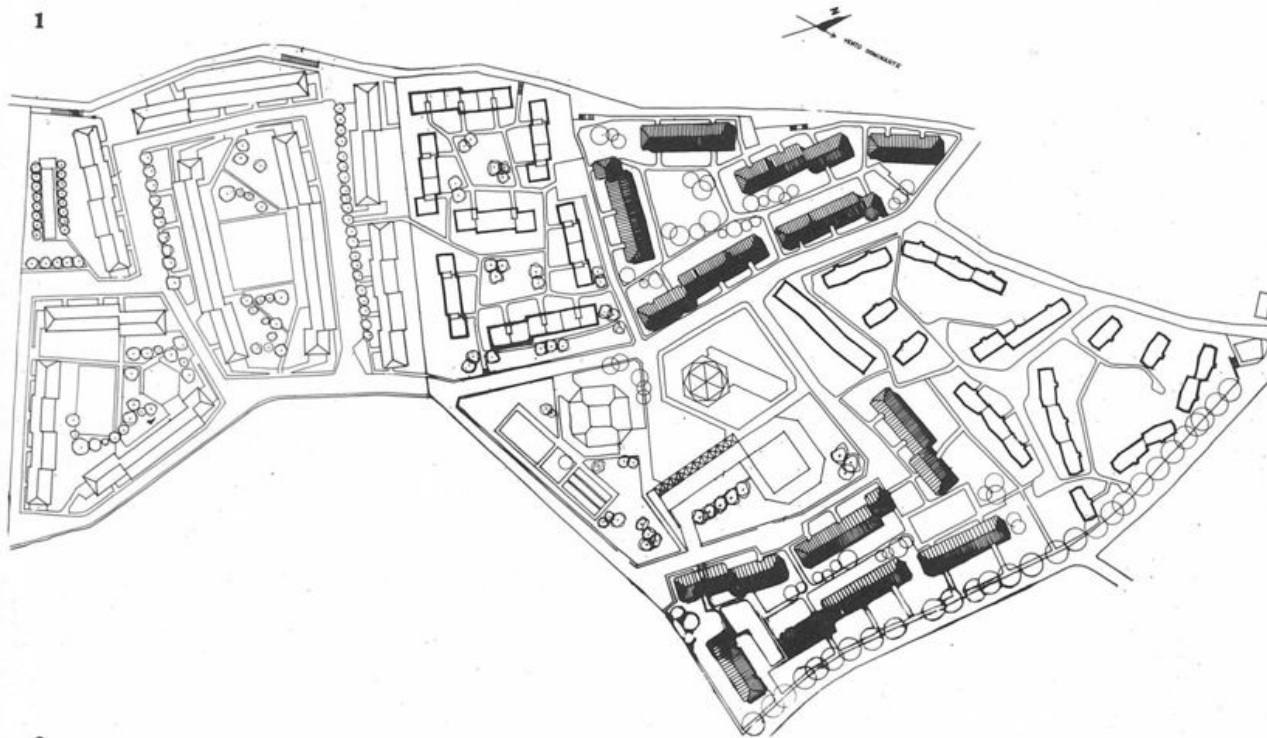
Unità d'abitazione S. Tommaso

Settennio II

PROGETTISTI:

Della Sala
Capogruppo
Dalisi R.
Della Sala M.
Pica Ciamarra M.
Righetti G.
Stasi L.

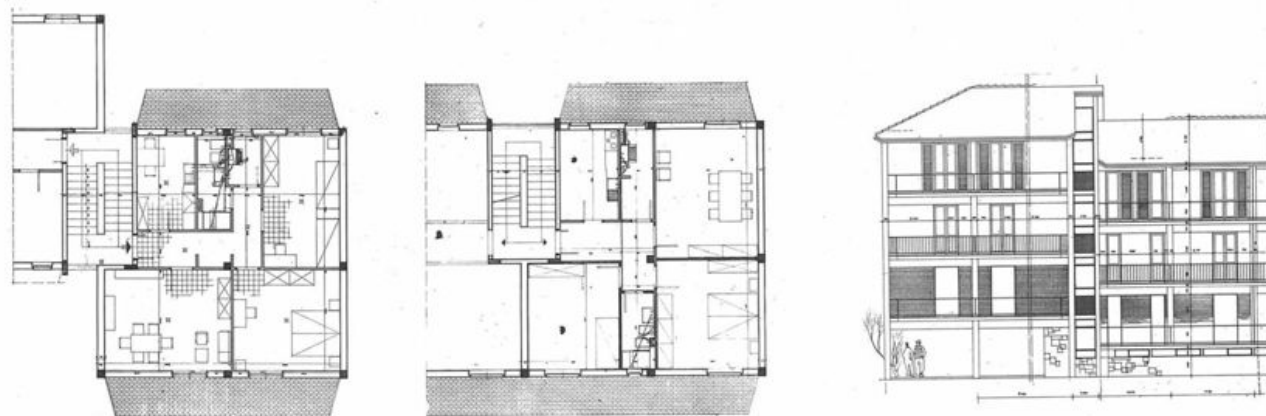
L'unità illustrata è contigua ad un'altra unità realizzata nel I Settennio: esse sorgono su un'area complessiva di 12 ha. sui quali sono stati realizzati 3.100 vani.
L'unità è servita da un sistema di viabilità periferica, mentre il centro è sistemato a verde, e attraversato da vie pedonali.
Le costruzioni sono realizzate in c. a. con tamponature esterne in mattoni e comprendono 1.600 vani per 350 alloggi.





3

4



5



1. Planimetria generale - 2. Particolare di una casa in linea - 3. Scorcio di una casa in linea articolata - 4. Pianta del piano tipo e della soluzione d'angolo e prospetto di una casa in linea - 5. Veduta posteriore di un edificio in linea.

BOLZANO

Unità d'abitazione in via Bari

Settennio II

PROGETTISTI:

Pellizzari G.
Capogruppo
Dalla Bona L.
Hofer A.
Pattis E.
Rovighi A.
Zamolo I.

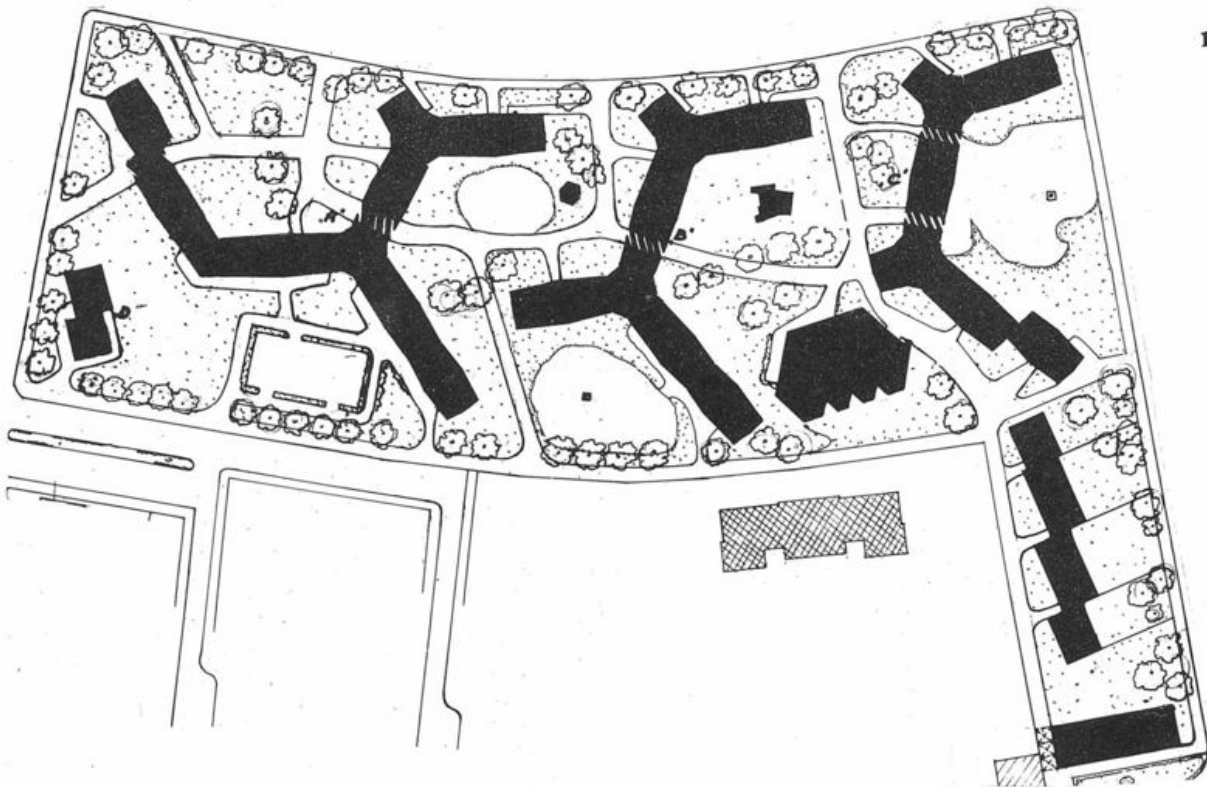
L'area, di circa 3 ha., è ubicata nel rione « San Giovanni Bosco » ed è compresa fra le strade di P.R.P. Il progetto è stato impostato su tre blocchi principali di notevoli dimensioni, l'andamento curvilineo del perimetro dell'area ha suggerito la disposizione degli assi di questi edifici secondo un criterio radiale a lunga dimensione evitando così allineamento di spigoli, testate, fronti, ecc. Altri fabbricati minori a schiera sono stati disposti lungo la strada in salita.

Ogni alloggio gode della vista del paesaggio che delimita la città.

Il traffico dei veicoli si svolge perifericamente all'unità, mentre un'arteria pedonale attraversa all'interno tutta l'area sottopassando gli edifici.

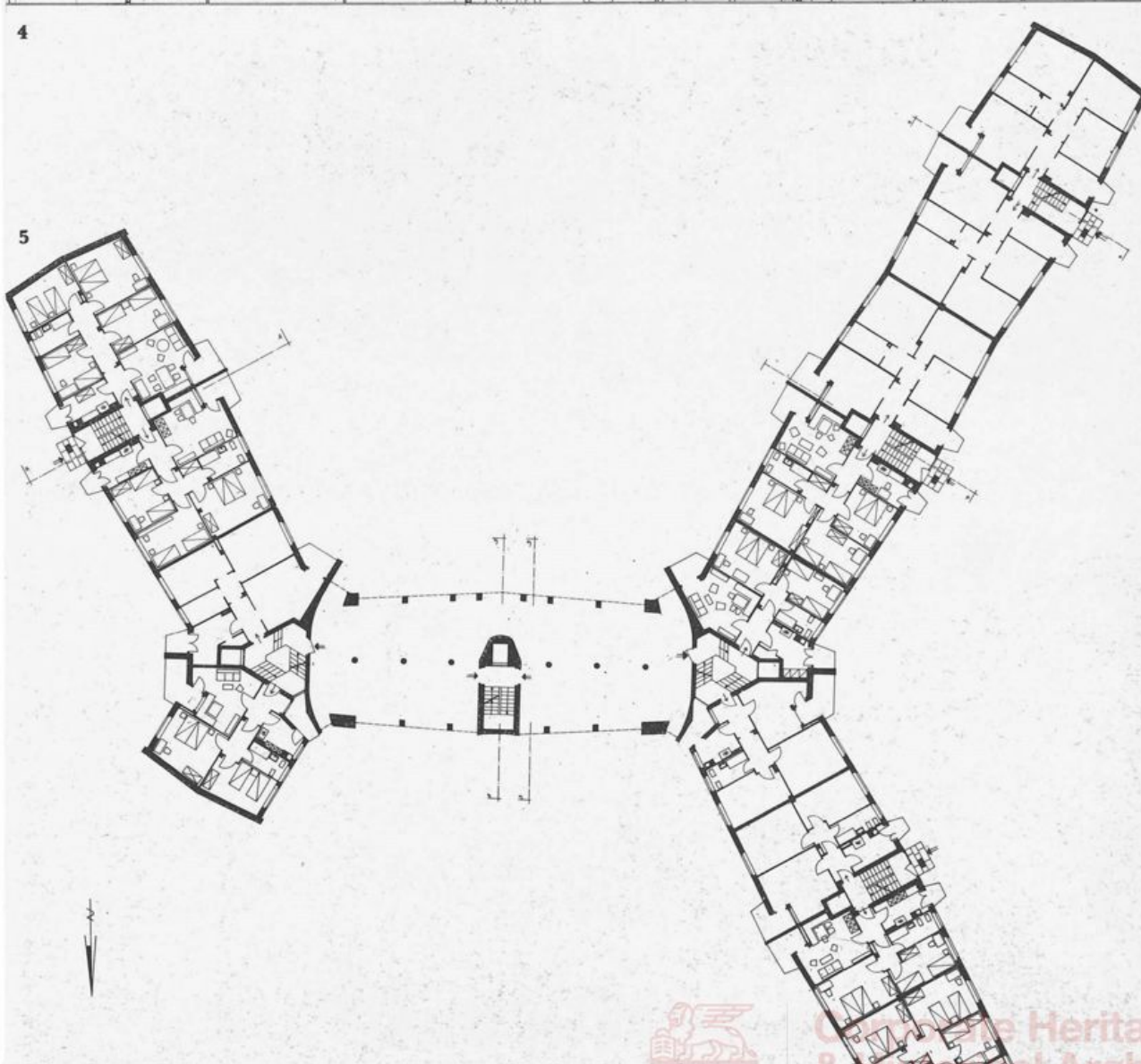
Particolare interessante è costituito dalla centrale termica unica per il riscaldamento degli alloggi.

I servizi collettivi non sono previsti essendo la zona già attrezzata; è stata solo progettata una « casa dei bambini » con quattro aule per l'applicazione del metodo Montessori. Il complesso è costituito da 243 alloggi pari a 1.319 vani.



2





1. Planimetria generale - 2. Veduta di uno spazio interno della unità - 3. Veduta di uno spazio esterno dell'unità - 4. 5. Prospetto e pianta del piano tipo di uno degli edifici a «bracci».

BOLZANO

Unità d'abitazione in via Sassari

Settennio II

PROGETTISTI

Ronca A.
Capogruppo
Bologna D.
Nolli S.
Sabbadin G.
Sale G.
Von Putzer P.

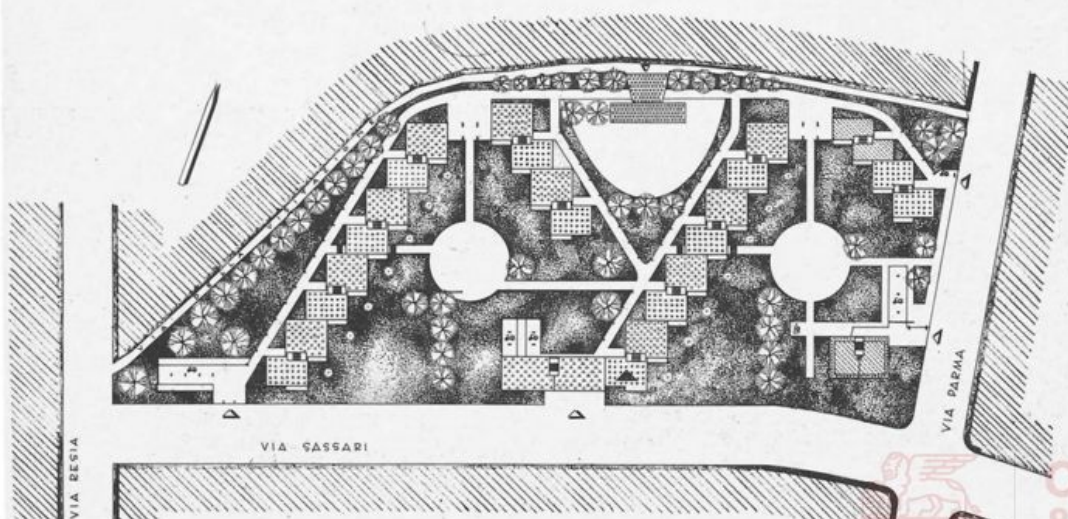
Il complesso sorge su area di 1,6 ha. ad ovest della città nella immediata periferia, ed è servito da via di P.R. L'unità si apre a sud con due ampi spazi verdi, verso la via Sassari; gli edifici sono disposti in due serie continue, sfalsati fra di loro. Nella loro testata, lungo la strada, sono agganciati ad essi due edifici continui e lineari. Il numero dei piani delle serie è variabile da quattro a cinque, mentre un edificio a torre, che sorge all'estremo dell'area, raggiunge i dieci piani.

Il numero complessivo dei vani è 718, degli alloggi 136.

Il complesso, essendo costruito in zona già urbanizzata, è servito soltanto da un centro sociale.



1



2



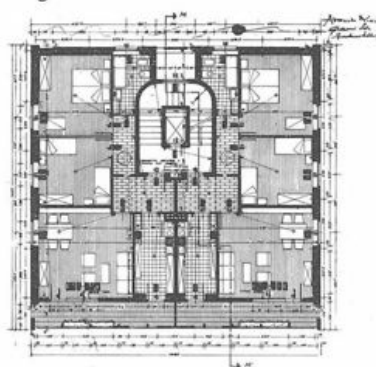
3



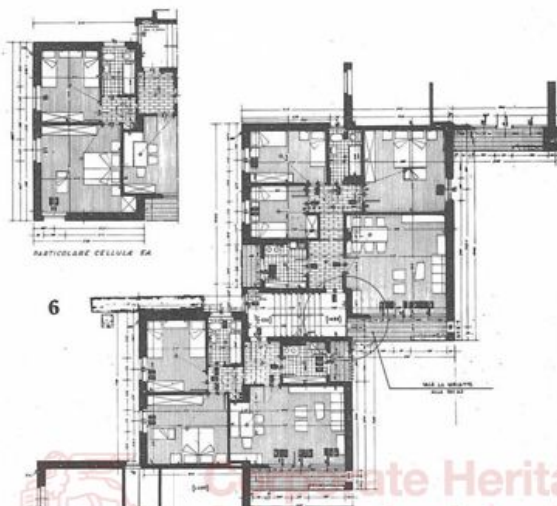
4



5



6



1.2. Veduta aerea e planimetria generale della unità - 3. Veduta di un edificio - 4. Profilo urbanistico - 5. Pianta piano tipo e veduta dell'edificio a torre - 6. Pianta delle cellule abitative.

COMO

Unità d'abitazione « Monte Olimpino »

Settennio II

PROGETTISTI:

Cerutti E.

Capogruppo

Bassi F.

Gai G.

Monti G.

Moro G.

Lingeri P.

Capogruppo

Lingeri P. C.

Lingeri A.

Terragni E.

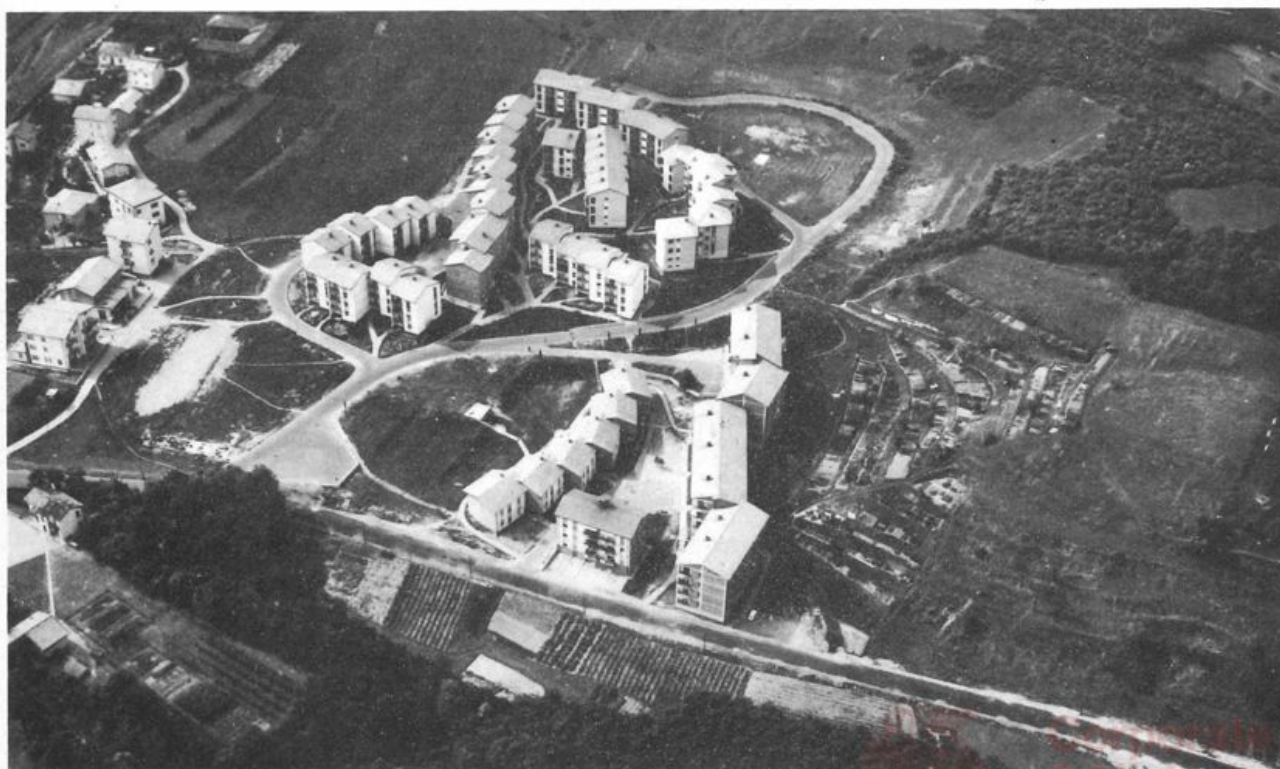
Terragni C.

L'unità, composta di 1.961 vani pari a 372 alloggi, sorge a nord-est della città, a circa 4 km. dal centro cittadino su un'area di 5,8 ha. Essa si adagia su una altura che domina Ponte Chiasso e il confine con la Svizzera in una località assai panoramica. Dai progettisti è stata assai sentita l'esigenza di un armonico inserimento nel paesaggio, oltre a quella di un organico innesto nello sviluppo pianificato del territorio comunale. Il progetto prevede il mantenimento di ampie zone verdi, e raccoglie i fabbricati a gruppi intorno a spazi ben definiti e raccolti, collocandoli secondo una disposizione libera ed irregolare, accentuata dalle varietà degli elementi edilizi che sono mossi, piegati e spezzati. L'altezza degli edifici è stata limitata, salvo pochi casi, a tre piani.

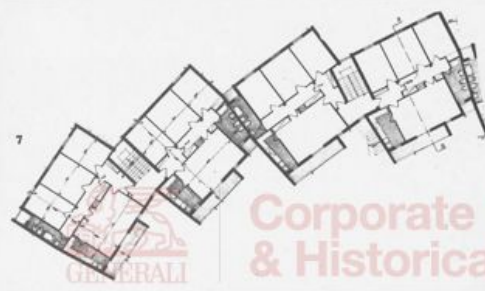
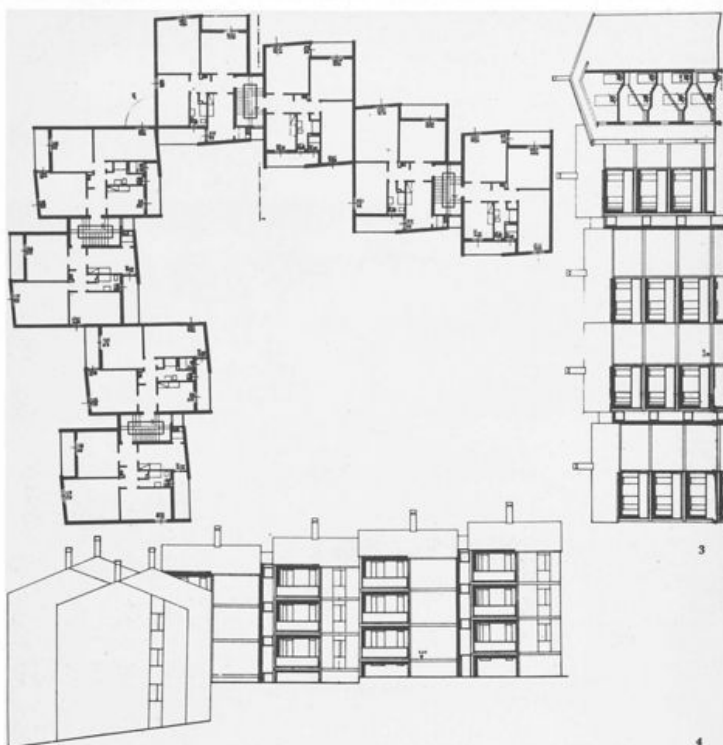
I servizi sono costituiti dal centro sociale, alcuni negozi e l'asilo nido, circondato da una vasta zona verde.



2



1. Planimetria generale - 2. Veduta aerea - 3. Piano tipo e prospetto dell'edificio a catena - 4. Veduta inversa del complesso - 5. Un tratto del perimetro esterno - 6. Una veduta d'insieme - 7. Pianta del piano tipo degli edifici sfalsati.



Corporate Heritage
& Historical Archive

FOGGIA

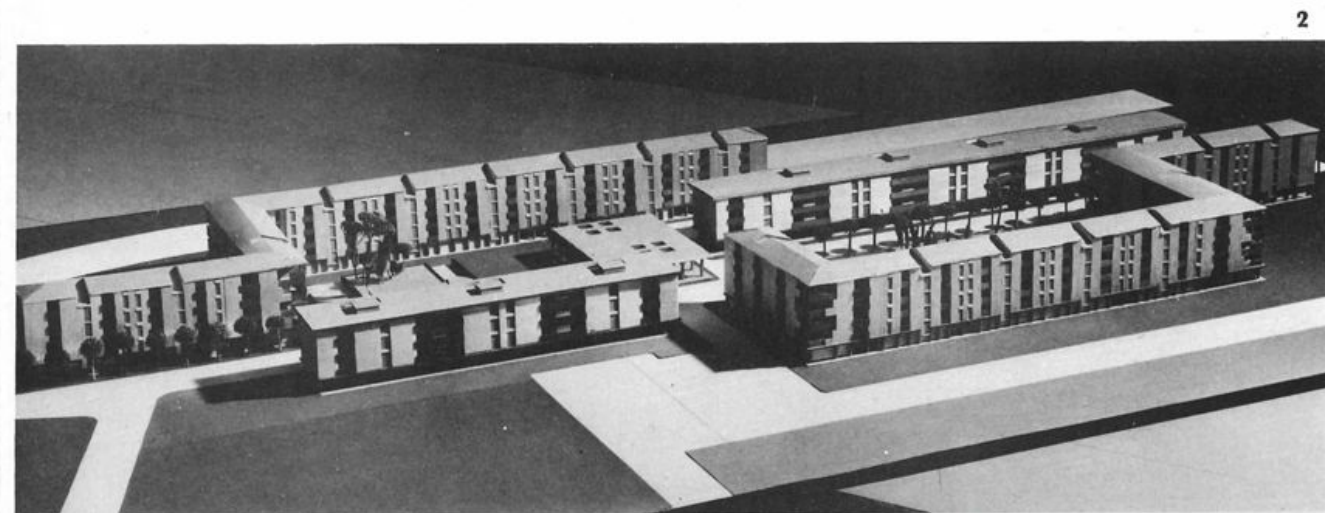
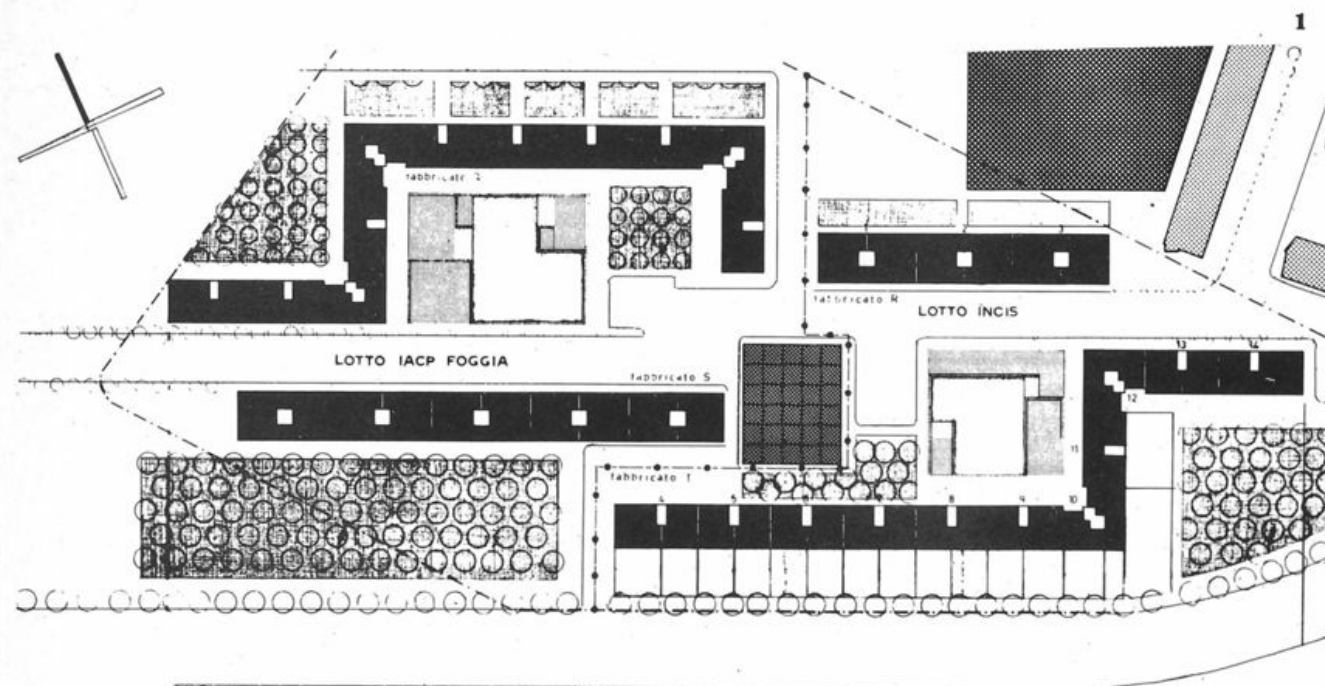
Unità d'abitazione « via Ofanto »

Settennio II

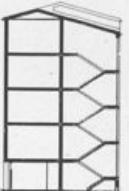
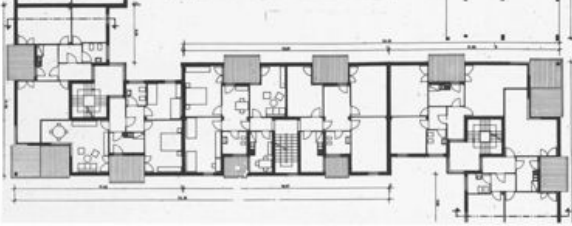
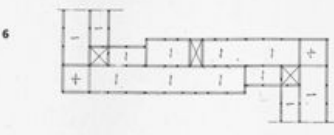
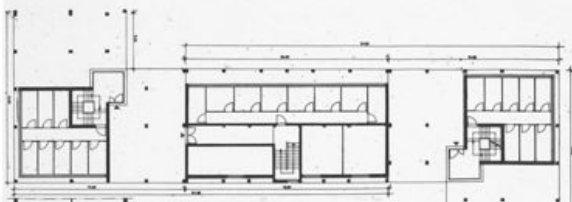
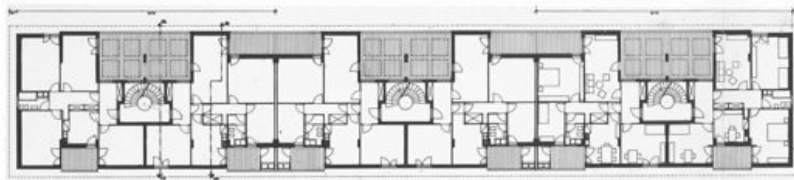
PROGETTISTI:

Chiarini C.
Capogruppo
Aymonino C.
Aymonino M.
De Rossi A.
De Rossi B.
Girelli M.

Il complesso sorge su un'area di 3,5 ha. nella zona sud della città, ai margini del tessuto urbano. La composizione generale è impostata su due piazze tra di loro compenstrate e saldate dall'edificio per negozi. Gli edifici a 3 o 4 piani, a serie continua, che costituiscono l'involucro di questi due spazi, sono disposti secondo la direzione est-ovest e dotati di verande a sud per la protezione del sole. Tutte le costruzioni sono modulate nelle loro parti sul mattone U.N.I. e provviste di infissi del tipo monoblocco in profilati metallici. Complessivamente sono stati realizzati 1.216 vani in 210 alloggi.



1, 2. Planimetria generale e plastico - 3, 4, 5. Piano tipo e piano ultimo, sezioni e prospetti di un edificio in linea - 6, 7. Pianta piano terreno, piano tipo, schema della struttura e prospetto-sezione dei punti di snodo di un edificio articolato - 8, 9, 10. Prospetti, sezione, pianta piano terreno e piano tipo della soluzione di testata per gli edifici articolati.



Unità d'abitazione « Uliveto »

Settennio II

PROGETTISTI:

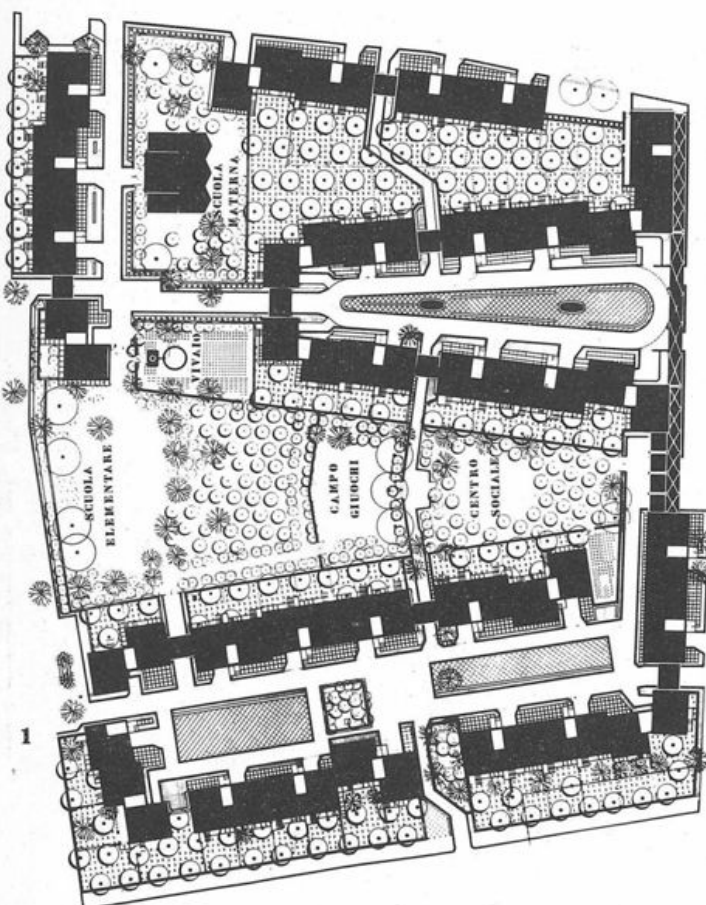
Cabianca V.
Capogruppo
Borracci - Giar.
di F.
Bubbico V.
Gennari Santo.
ri D.
Piccioni M.
Riccardi G.
Trunfio M.

L'ubicazione dell'area, di 3 ha., al limite nord della zona di espansione di P. R. G. sulla S.S. 16 ha comportato un complesso di servizi necessari anche alla futura edilizia privata.

L'organizzazione interna dell'unità di abitazione, che prevede 950 vani per complessivi 180 alloggi, è concepita in modo da ottenere la massima ampiezza e concentrazione delle aree libere in un complesso unitario centrale (parco con attrezzature, con possibile recinzione e sorveglianza).

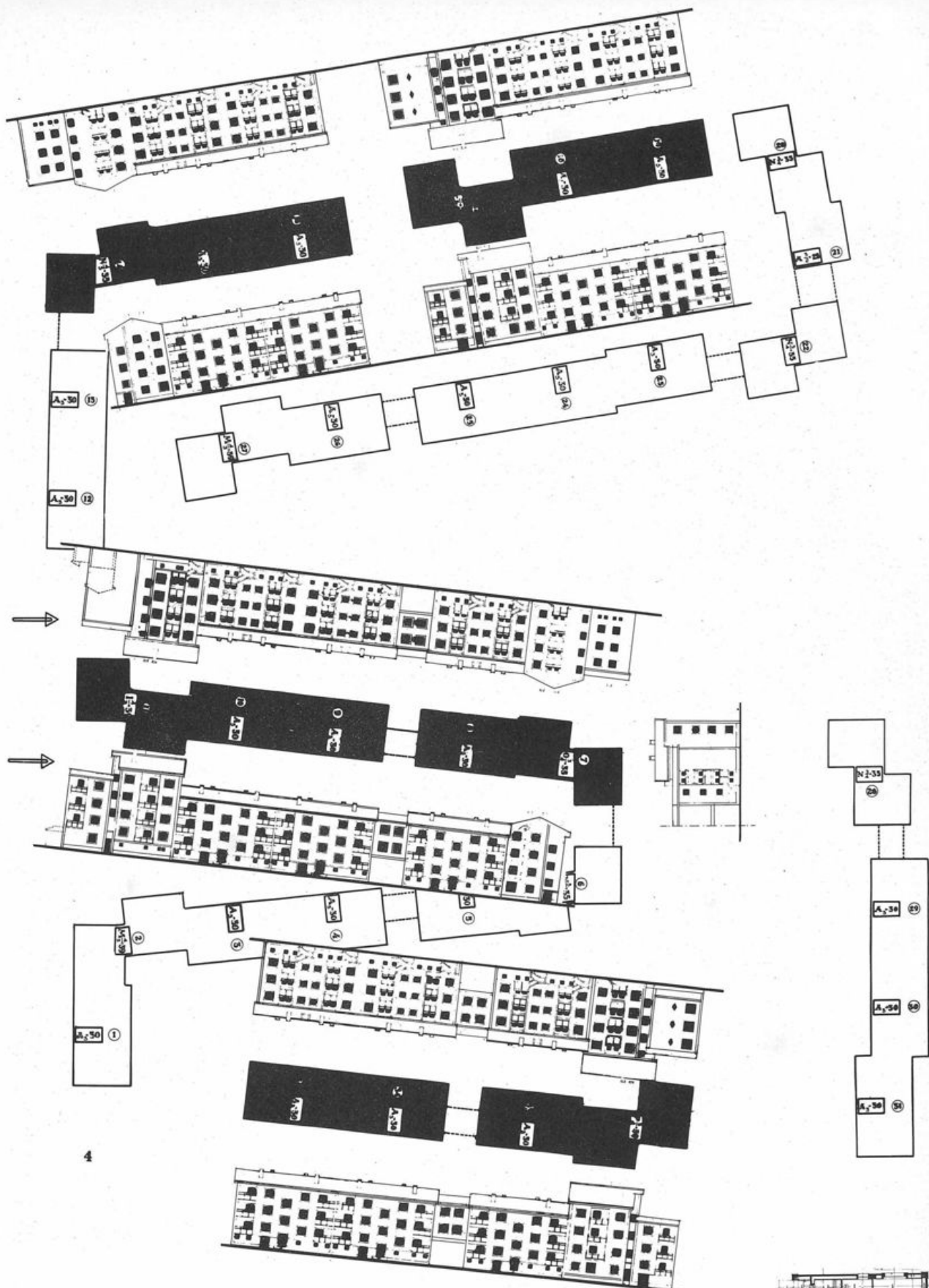
L'orientamento, prevalentemente nord-sud, delle strade residenziali e delle schiere di abitazioni, costituisce la prima determinante della composizione. La seconda determinante è costituita dalle attribuzioni patrimoniali delle aree che sono il cardine della vita delle unità: nessuna è condominiale, perché esse sono pubbliche e una minima parte private.

La terza determinante è costituita dal verde. In particolare le preesistenze arboree hanno costituito l'elemento sul quale l'unità è stata caratterizzata e strutturata, il maggior possibile ad anfiteatro, attorno al verde centrale in una forma conchiusa.

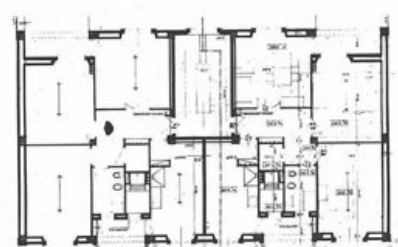


3

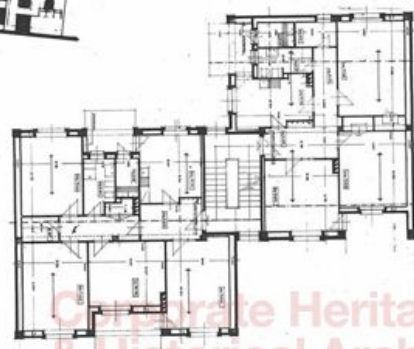




1. Planimetria dell'unità - 2. Veduta di uno spazio alberato interno all'unità - 3. Scorcio di uno spazio interno - 4. Sezione planimetrica e profili urbanistici - 5. Pianta piano tipo di un edificio in linea - 6. Pianta tipo di una soluzione di snodo.



5



6

Unità d'abitazione « Campo di Marte »

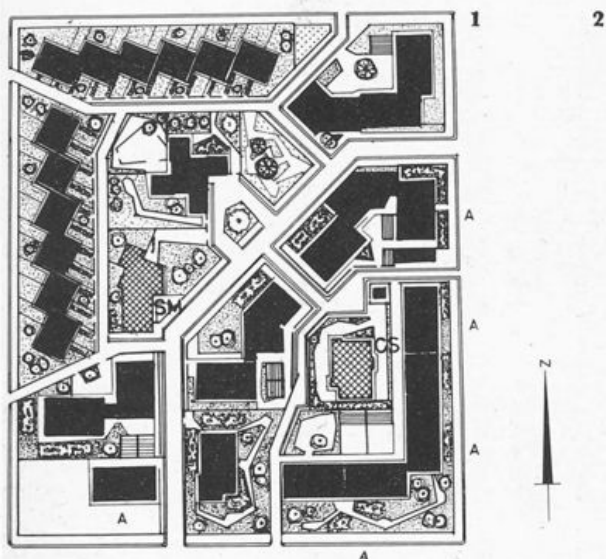
Settennio I

PROGETTISTI:

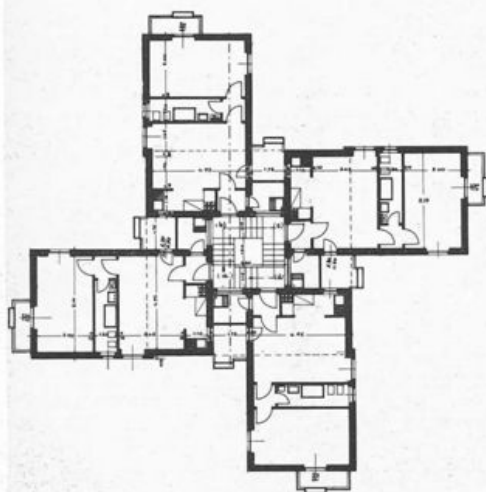
Marconi P.
Fioroni G.

Il complesso costituisce l'estrema espansione a sud del nucleo cittadino ed occupa un'area di circa 1,5 ha. La progettazione è stata vincolata dalla presenza di tre edifici preesistenti e dalle strade di accesso obbligato. I tipi edilizi sono costituiti da una cortina di edifici a tre piani articolata su una linea obliqua e da una seconda fila di edifici, a quattro piani, lungo la via di P. R.

Due fabbricati a due piani concludono un ambiente edilizio ben caratterizzato nel cui spazio centrale è disposto un edificio stellare a cinque piani che risulta dominante sugli altri. In prossimità di esso sono ubicati i servizi sociali, suddivisi in due edifici, uno per l'asilo infantile di due aule con annessi ambulatorio medico, farmacia ed una abitazione per il custode; l'altro per il centro sociale con sale di lettura e biblioteca. In totale sono stati costruiti 110 alloggi per 562 vani legali.



1. Planimetria generale - 2. Veduta della casa stellare - 3. Pianta piano tipo e prospetto della casa stellare - 4. Altra veduta della casa stellare - 5. Pianta e prospetti delle schiere - 6. Veduta parziale della unità.

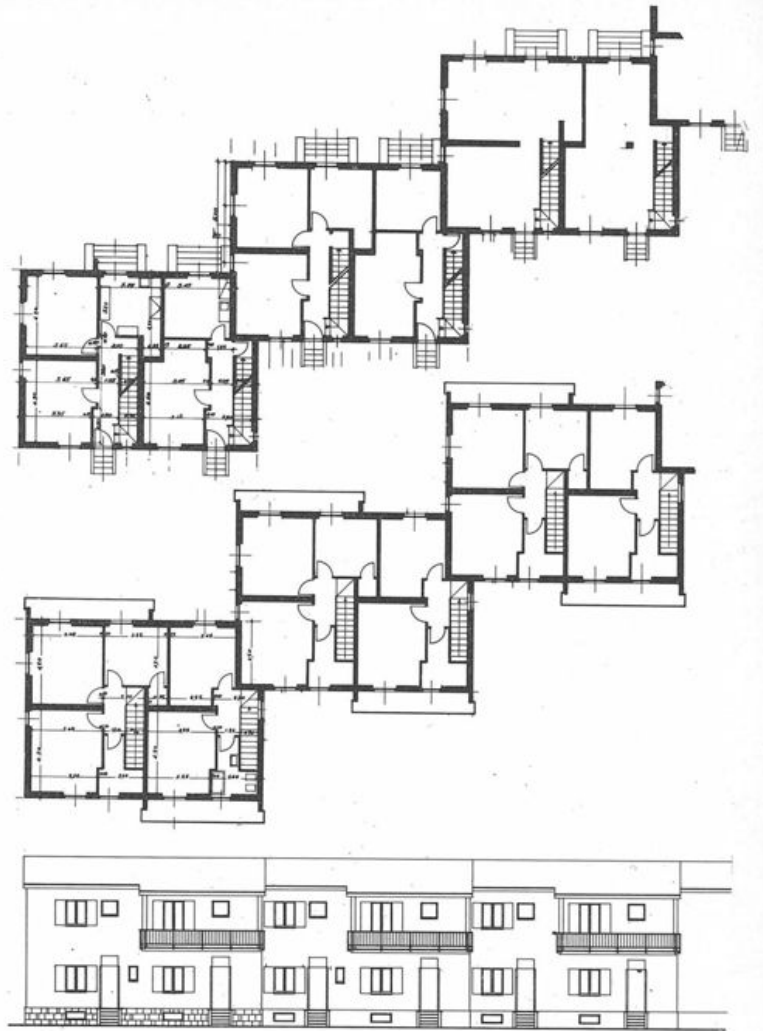


3





5



6

7



FORLÌ - CESENA

Unità d'abitazione « La Fiorita »

Settennio I

PROGETTISTA:

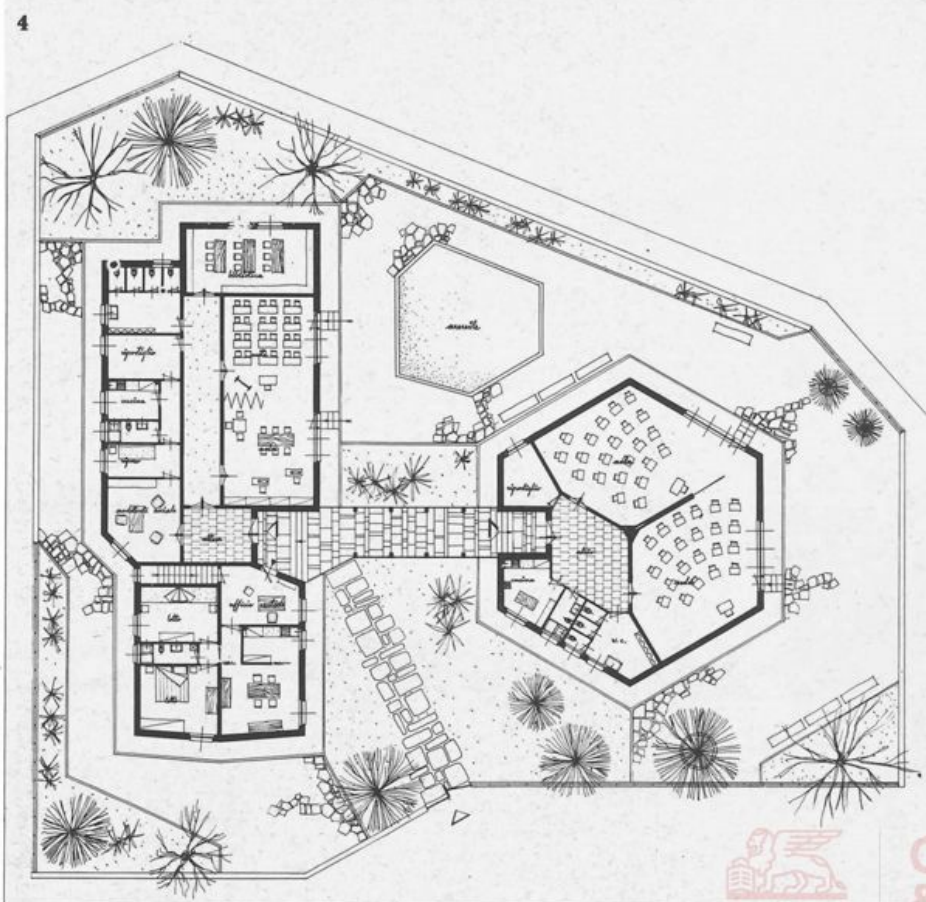
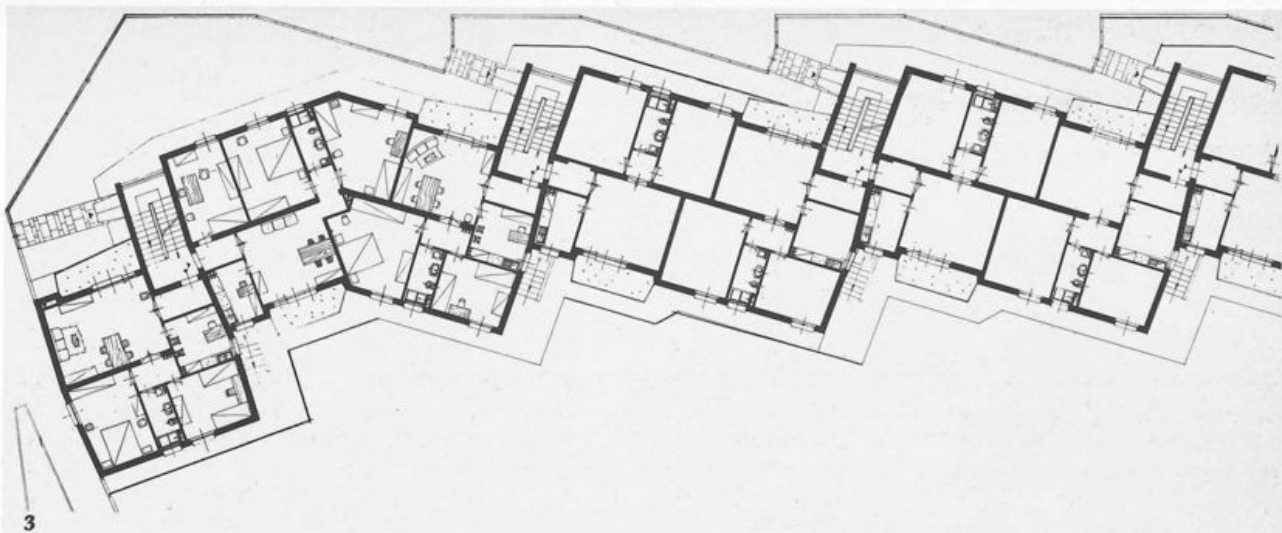
Gandolfi G.

Il nucleo edilizio, composto di 785 vani pari a 157 alloggi, sorge a sud della linea ferroviaria Bologna-Ancona su un'area di 2,7 ha. È un complesso piccolo ma compatto, composto di case a schiera di tre piani e case a blocco di quattro piani. Ad ogni gruppo scala è stato assegnato un terreno indipendente, fiorito di aiuole, piantagioni e zone per gli stenditoi in diretto contatto con i locali lavatoi posti nel piano cantinato. Alcuni spazi pubblici sorgono al centro del quartiere in zona ricca di verde, nei quali sono sistemati gli arenili per i giochi dei bambini.

Completa i servizi il centro sociale.

Gli edifici hanno la stessa colorazione, differenziati solo nel colore delle persiane avvolgibili e dei parapetti delle finestre.





1. Planimetria generale - 2. Una strada interna dell'unità - 3. Pianta del piano tipo dell'edificio ad elementi sfalsati - 4. Veduta e pianta del centro sociale.

Unità d'abitazione « Bernabò Brea »

Settennio I

PROGETTISTI:

Daneri L. C.
Grossi Bianchi L.
Zappa G.

Questa unità residenziale di 1.800 vani pari a 368 alloggi è l'unico esempio realizzato dall'INACASA di quartiere ubicato in un parco, di 4,5 ha., preesistente in zona di P. R.

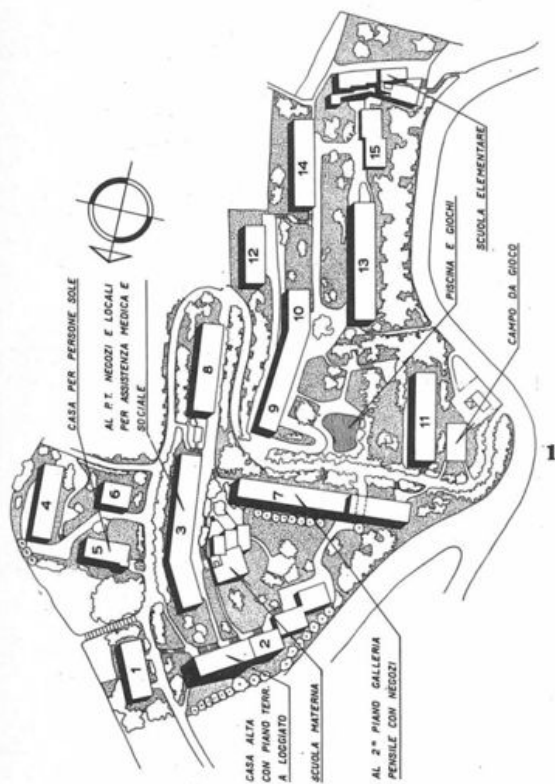
La maggior parte delle alberature è stata conservata e nuovi spazi verdi sono stati organizzati, con aggiunta di piante a basso fusto.

Il complesso è lambito dalla via Sturla, che lo collega, mediante linea tranviaria, al centro cittadino.

I servizi collettivi sono costituiti da: negozi, un ambulatorio medico, un centro di assistenza sociale, una piccola scuola elementare, un'attrezzatissima scuola materna.

Gli edifici sono prevalentemente orientati lungo l'asse nord-sud, mentre le testate di essi sono state rivestite con stucco lucido a sud e lastre di ardesia a nord.

L'altezza media degli edifici è dai tre ai cinque piani, con eccezione per l'edificio che chiude trasversalmente a nord il quartiere, che ha un'altezza di nove piani.



1. Planimetria generale - 2. Dettaglio dell'edificio con galleria pensile - 3. Pianta delle soluzioni di testata per l'edificio con alloggi minimi - 4. Pianta del piano tipo e piante pian terreno rialzato degli alloggi duplex nell'edificio con galleria pensile - 5. 6. Due vedute del complesso - 7. Prospetto dell'edificio con galleria pensile - 8. Veduta panoramica.



3



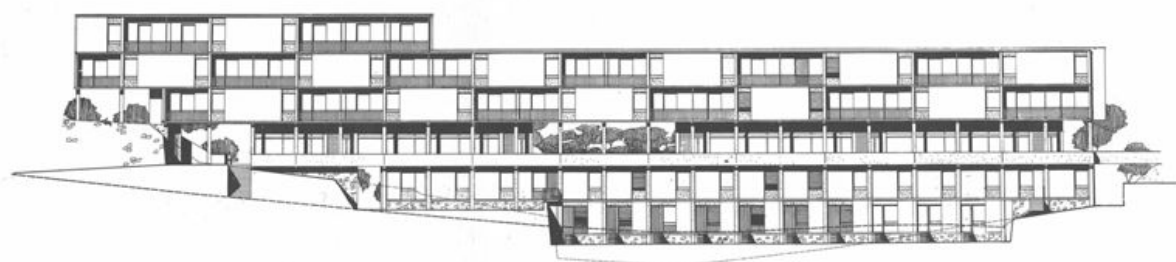
4



5



6



7

8



GENOVA

Unità d'abitazione in « Prà-Italsider »

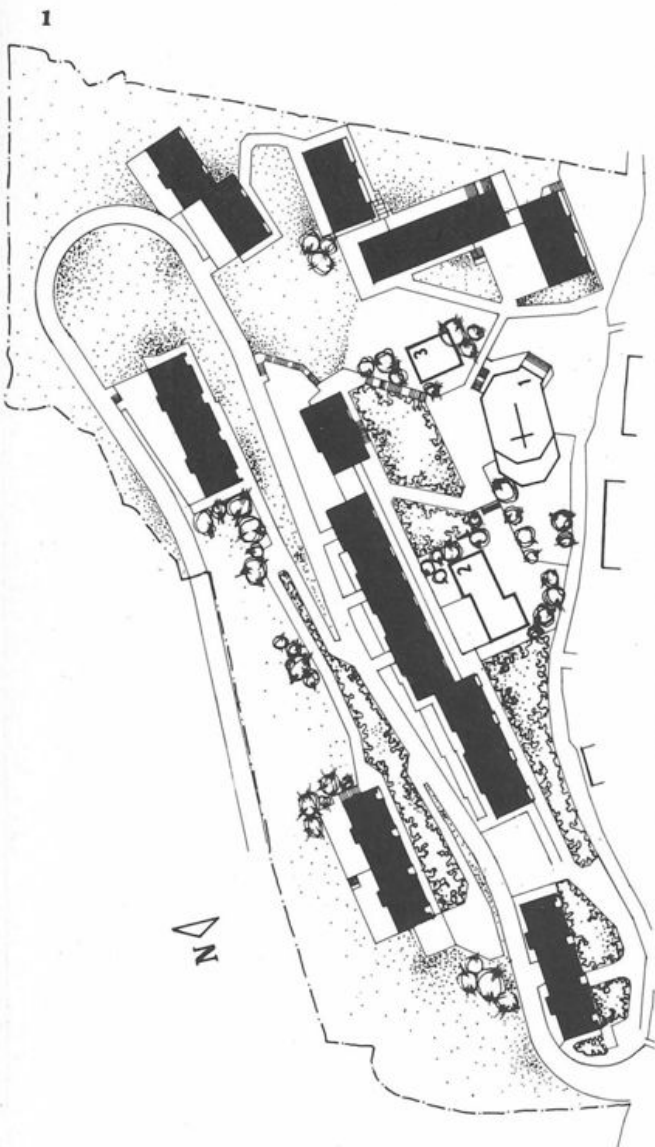
Settennio II

PROGETTISTI:

Ginatta G.

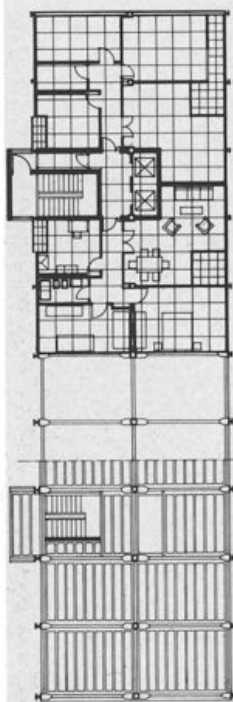
Ginatta R.

Questo complesso di 1.220 vani pari a 236 alloggi progettato dal gruppo Ginatta, sorge su di un'area di 3 ha., attualmente servita dalla via Branega che si diparte dalla via Aurelia in direzione nord-sud. La viabilità è impostata su di un'arteria principale che partendo dalla via Branega raggiunge gli edifici mediante viali secondari. Le vie pedonali collegano i diversi edifici per mezzo di porticati, attraverso l'area destinata ai servizi collettivi consistenti in una Chiesa, una scuola materna, un centro sociale. Lo studio dei tipi edilizi è stato impostato su base modulare in modo da consentire l'impiego di elementi unificati in tutte le costruzioni e l'adozione di criteri di prefabbricazione. Due edifici del complesso sono costruiti in struttura portante in acciaio, mantenuta in vista all'esterno; le pareti perimetrali sono autoportanti su intelaiatura in profilati piegati a freddo in lamierino zincato, telai a vetro e pannelli scatolari con doppia parete in lamierino di zinco, smaltato all'esterno, ed isolante interposto. Gli elementi di parete sono collegati alla struttura principale con l'interposizione di guarnizioni per l'attenuazione della trasmissione dei rumori e delle vibrazioni. Gli altri edifici sono realizzati sulla stessa maglia modulare degli edifici in acciaio, con struttura portante in vista in cemento armato e tamponature in muratura.

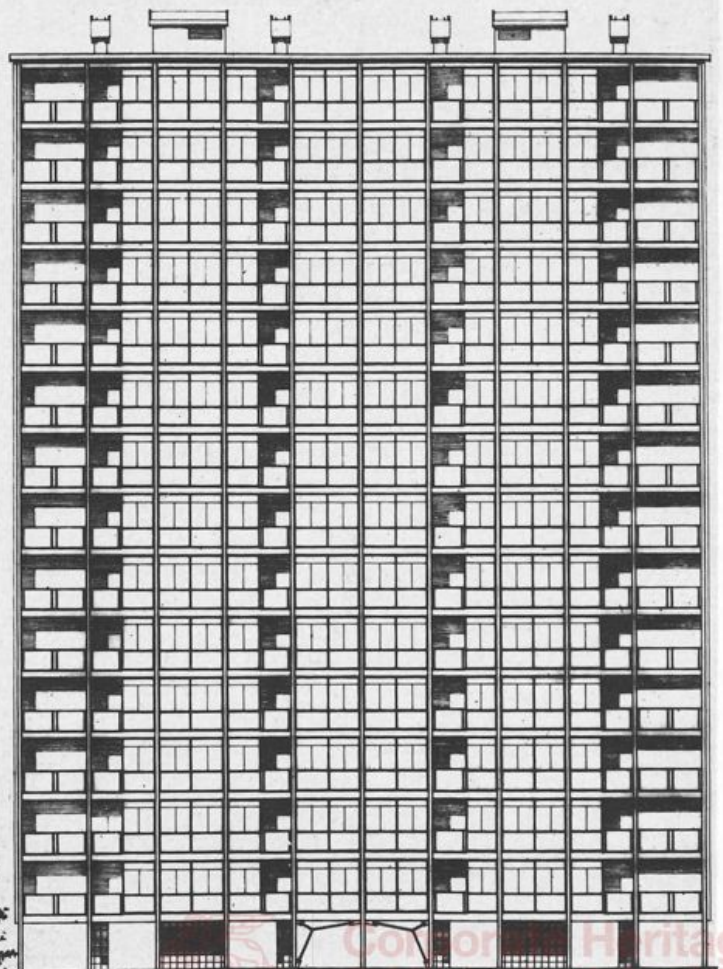




3



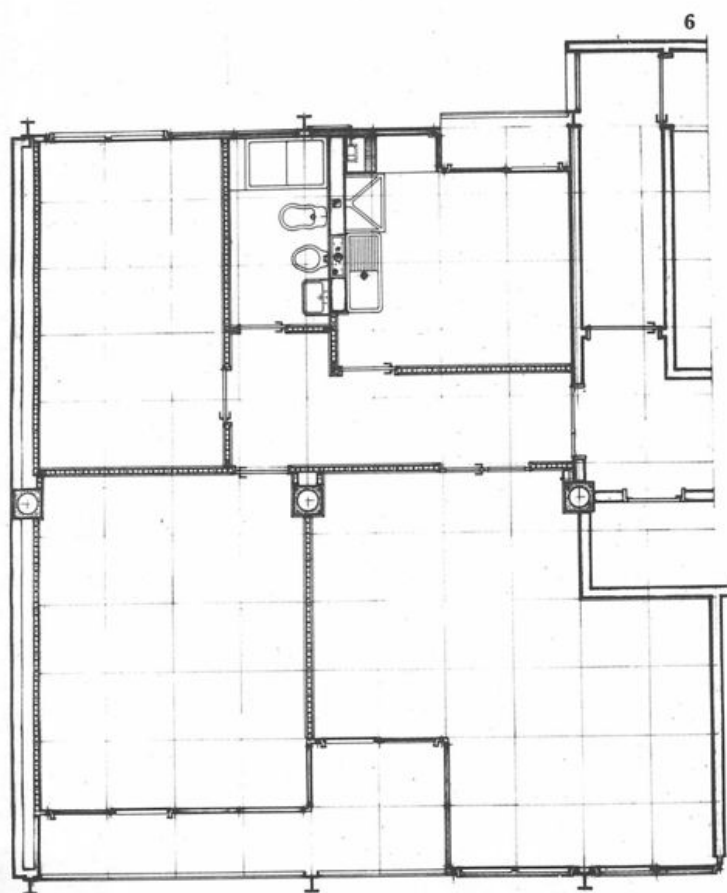
4



1. Planimetria generale - 2. Uno dei due edifici con struttura in acciaio - 3. Dettaglio di una facciata - 4. Pianta e prospetto dell'edificio a 14 piani -

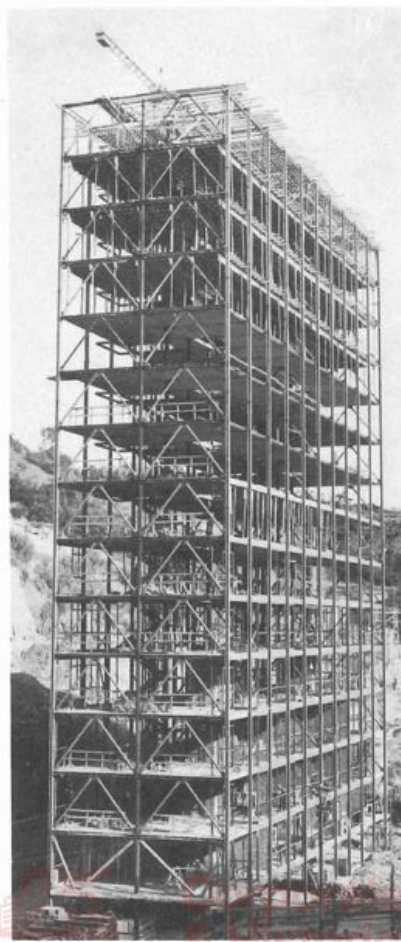


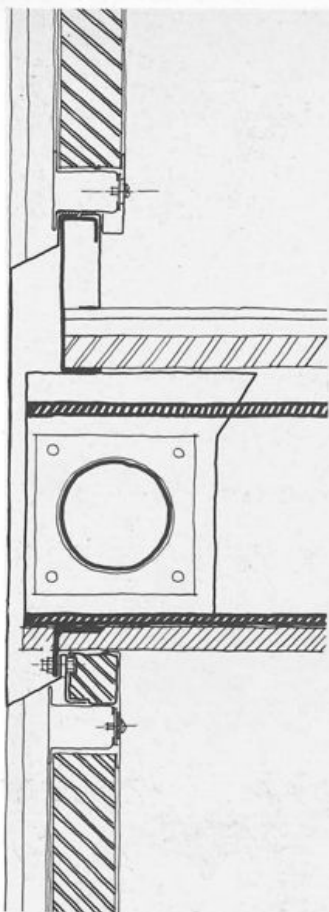
5



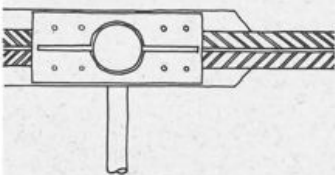
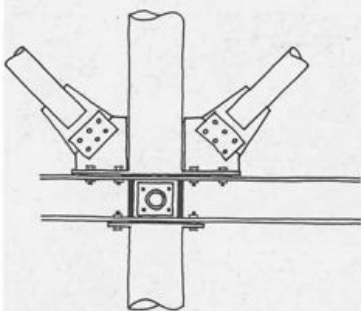
6

7

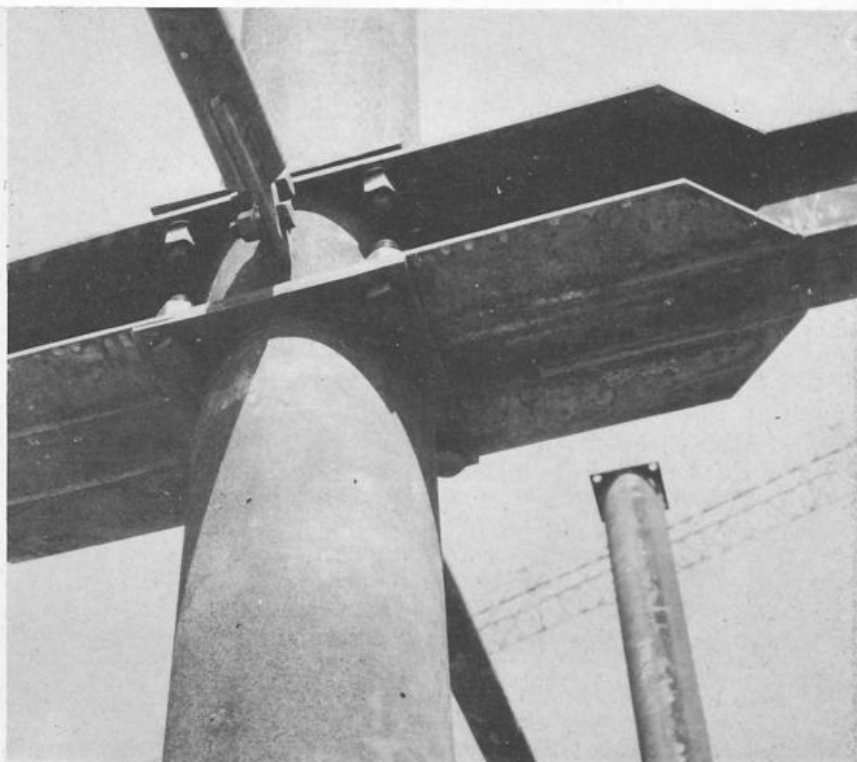




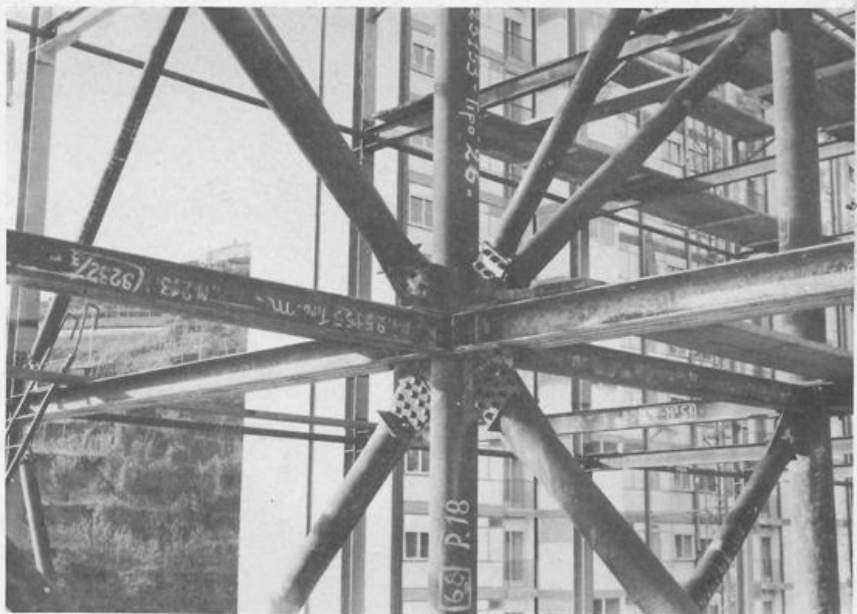
8



5. Dettaglio del
l'attacco a terra
- 6. Pianta di un
alloggio - 7. Ve-
duta della strut-
tura - 8. Parti-
colari costruttivi
- 9, 10. Alcuni
nodi della strut-
tura.



9



10



L'AQUILA

Unità d'abitazione « Manetta »

Settennio II

PROGETTISTI:

Lenti E.
Capogruppo
Borgia E.
Mascetti C.
Sbriccoli R.
Tomassi E.

L'unità è ubicata in località Manetta sulla strada comunale Colle Brincione. È collegata alla città mediante servizio di autobus urbani.

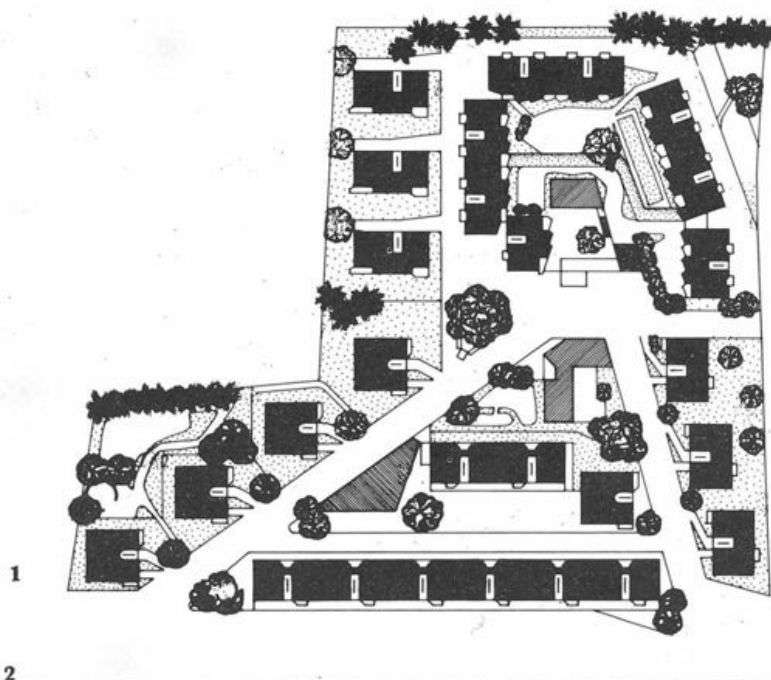
L'unità comprende elementi volumetricamente semplici, disposti in modo da costituire un complesso gravitante sul centro e composto in modo da offrire sempre diverse vedute prospettiche.

I servizi comunitari prevedono un piccolo mercato coperto, un edificio scolastico comprendente scuola materna e scuola elementare ed un gruppo di quattro negozi situati in luogo centrale.

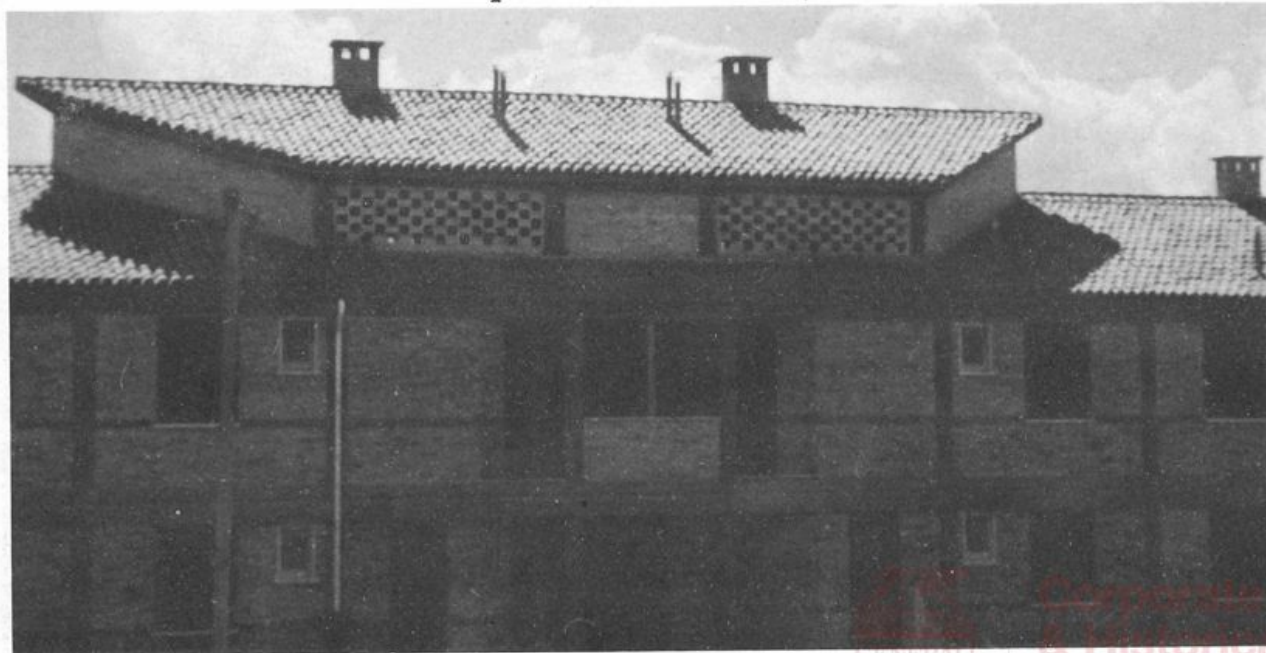
Le sistemazioni esterne sono state previste parte su aree verdi condominiali, parte su aree a servizio degli appartamenti del piano terra, parte infine su aree pubbliche.

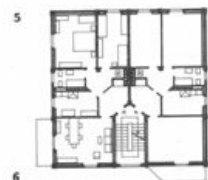
Sulle aree verdi sono previste piantagioni di lecci ed abeti.

Le costruzioni sono raggruppate in cinque tipi edilizi e prevedono 162 alloggi pari a 848 vani su un'area di 2,9 ha.



1. Planimetria generale - 2. Veduta parziale di un edificio in linea - 3. Profilo urbanistico - 4. Pianta piano tipo delle case continue - 5. Pianta piano tipo di una casa isolata - 6. Prospetto di un edificio a portico - 7. Pianta piano tipo di una casa isolata - 8. Profilo urbanistico - 9. Veduta di alcuni edifici dall'esterno del quartiere.





MATERA

Unità d'abitazione « Villalongo »

Settennio II

PROGETTISTI:

Virgili D.
Capogruppo

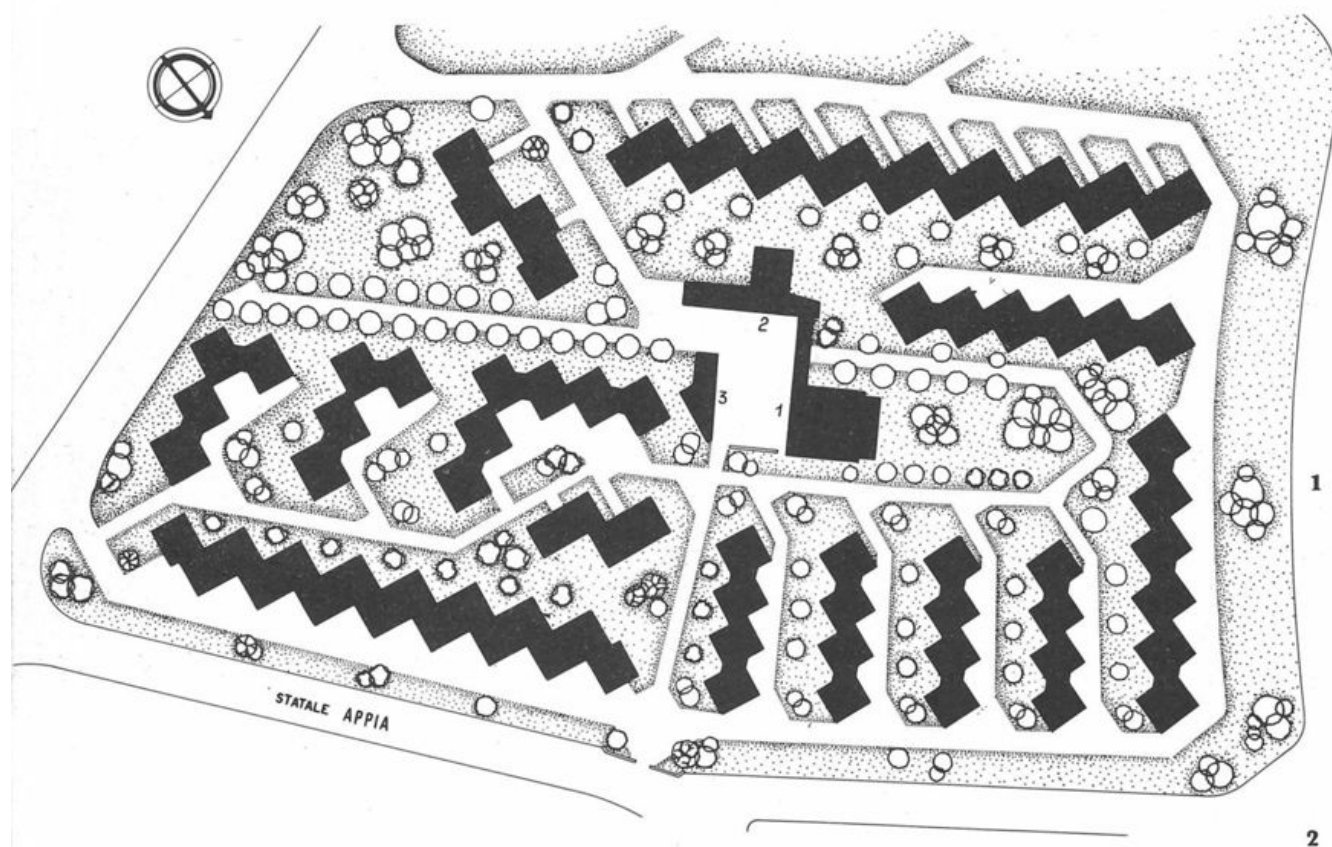
Nale G.

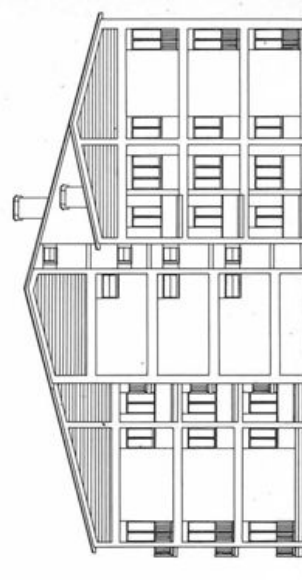
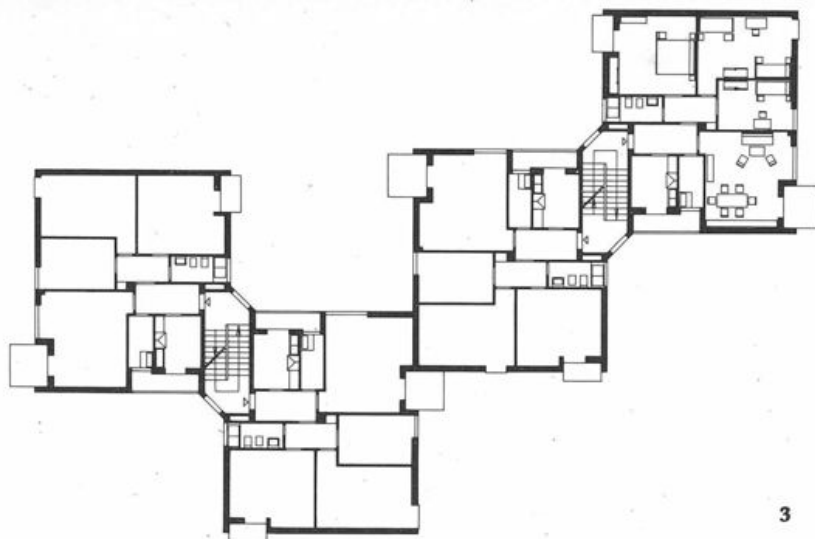
Provenzani M.

Il complesso sorge a 3 km. circa dal centro di Matera, sulla statale Appia; ed è stato inserito nella continuazione di una grande zona a verde prevista dal piano regolatore.

Sul terrazzo pianeggiante, di 5 ha. circa, sono stati sistemati gli edifici rialzati dal suolo ed a piani sfalsati. Tutti i fabbricati denunciano all'esterno la struttura in cemento armato con i pannelli di tamponamento tinteggiati.

Gli alloggi sono in numero di 285 per complessivi 1.482 vani.



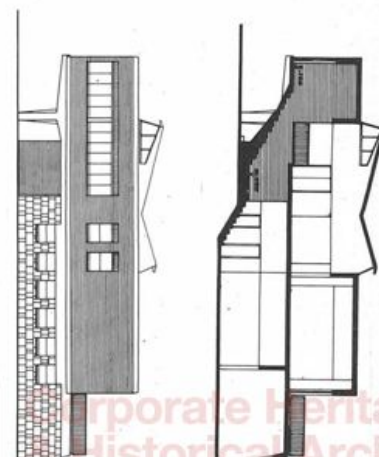
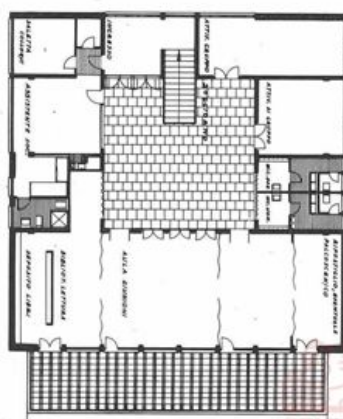
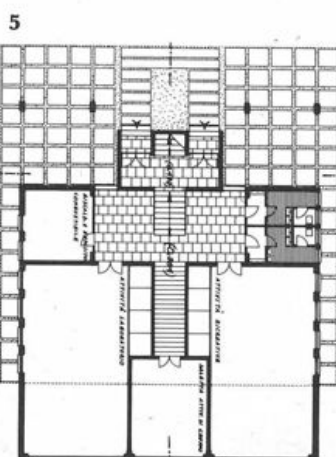


3

4



1. 2. Planimetria generale e veduta aerea - 3. Pianta e prospetto dell'edificio tipo - 4. Il fronte del complesso dalla via Appia - 5. Pianta prospetto e sezione del centro sociale.



MESSINA

Unità d'abitazione in « Barcellona Pozzo di Gotto »

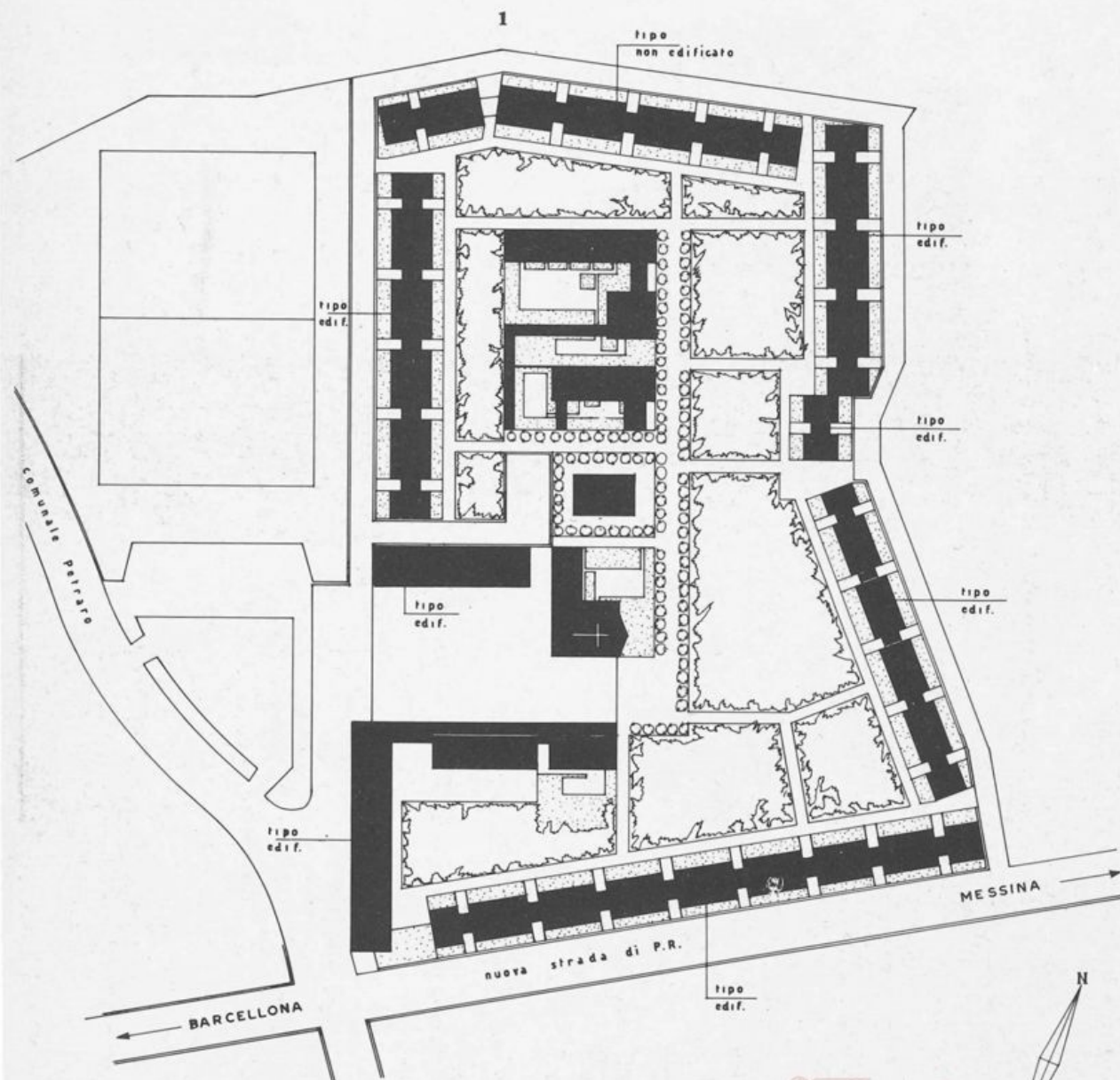
Settennio II

PROGETTISTI:

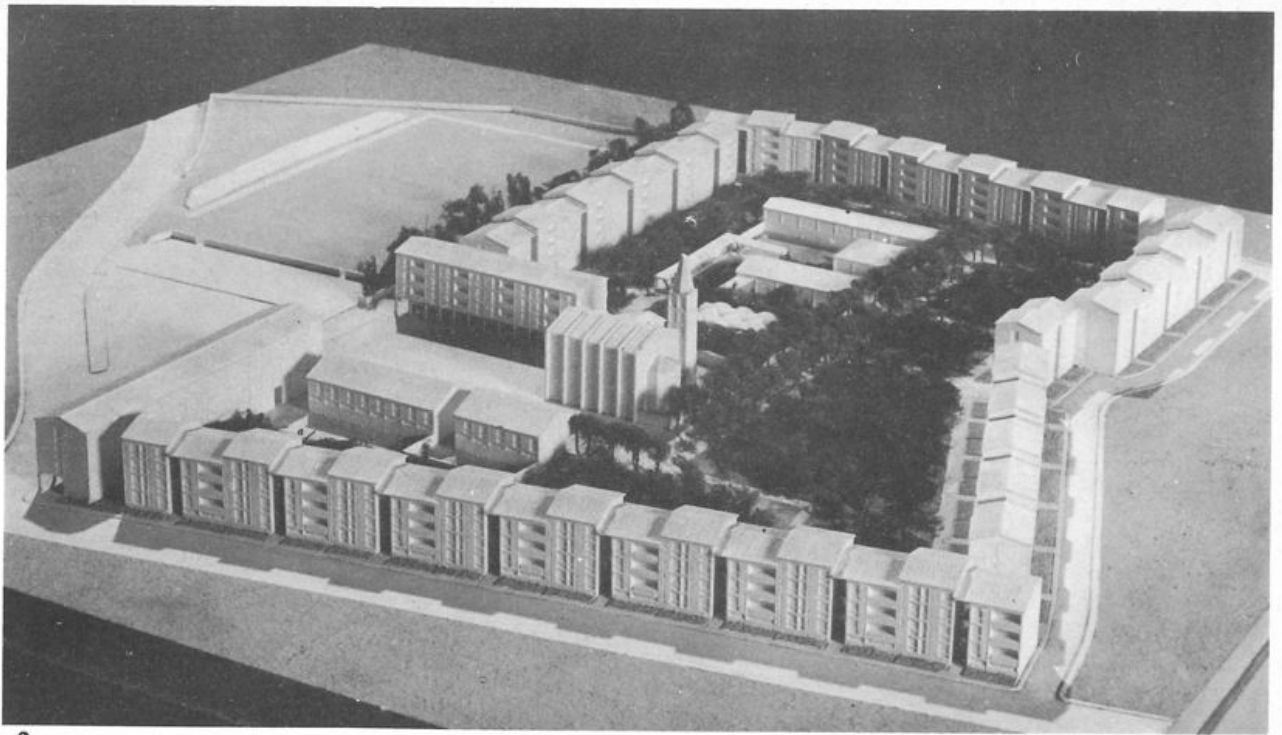
Castellazzi M.
Capogruppo
Bertinelli R.
Fadigati V.
Macrì G.
Malpeli C.
Morresi P.

Nell'unità illustrata, realizzata su un'area di 6,1 ha., i fabbricati di abitazione sono disposti tutti lungo il perimetro in modo da lasciare al centro un'ampia zona libera da sistemare a parco. In esso, sono stati previsti i servizi: Chiesa, mercato coperto, scuola materna, centro sociale.

Ogni androne scala delle case di abitazione ha due uscite, una sulla strada carrozzabile a senso unico che circonda l'intero complesso e una sulle strade pedonali che si snodano all'interno del parco. Anche gli edifici dei servizi possono essere indifferentemente raggiunti sia da strade carrozzabili che da strade pedonali. La piazza principale è ubicata fra la strada carrozzabile e il parco. Gli edifici che prospettano su questa piazza, contenenti 1.386 vani pari a 223 alloggi, sono forniti di porticato al piano terreno.



Corporate Heritage
& Historical Archive



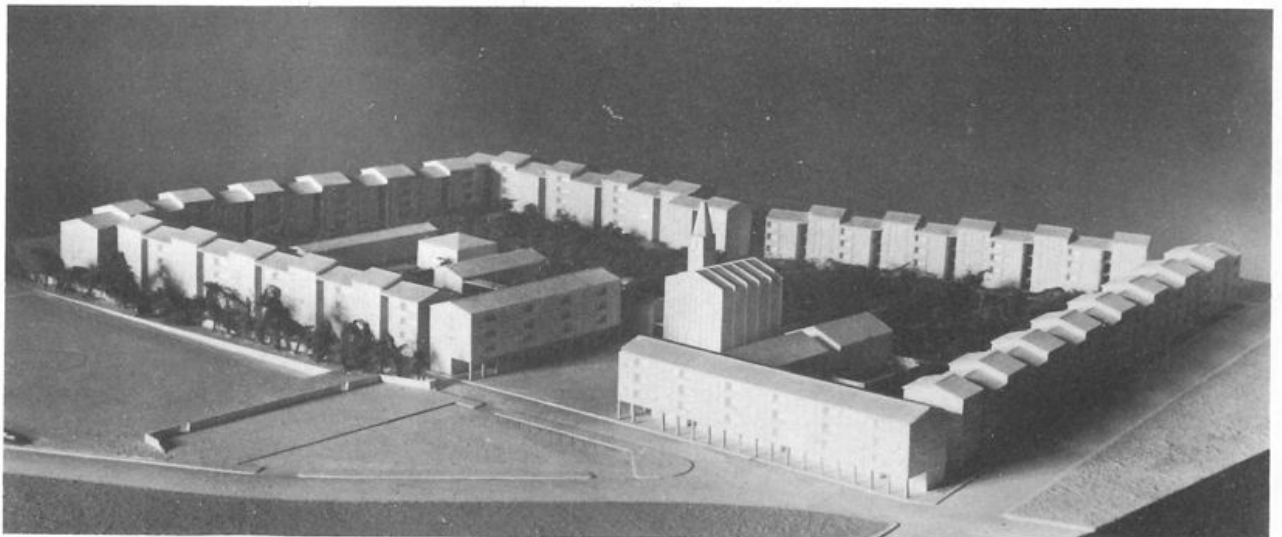
2



3



4



5



1. Planimetria generale - 2. Foto del plastico - 3. Pianta piano tipo e prospetto delle case continue - 4. Foto del plastico - 5. Pianta piano tipo e prospetto della casa A.

MODENA

Unità d'abitazione « S. Agnese »

Settennio I

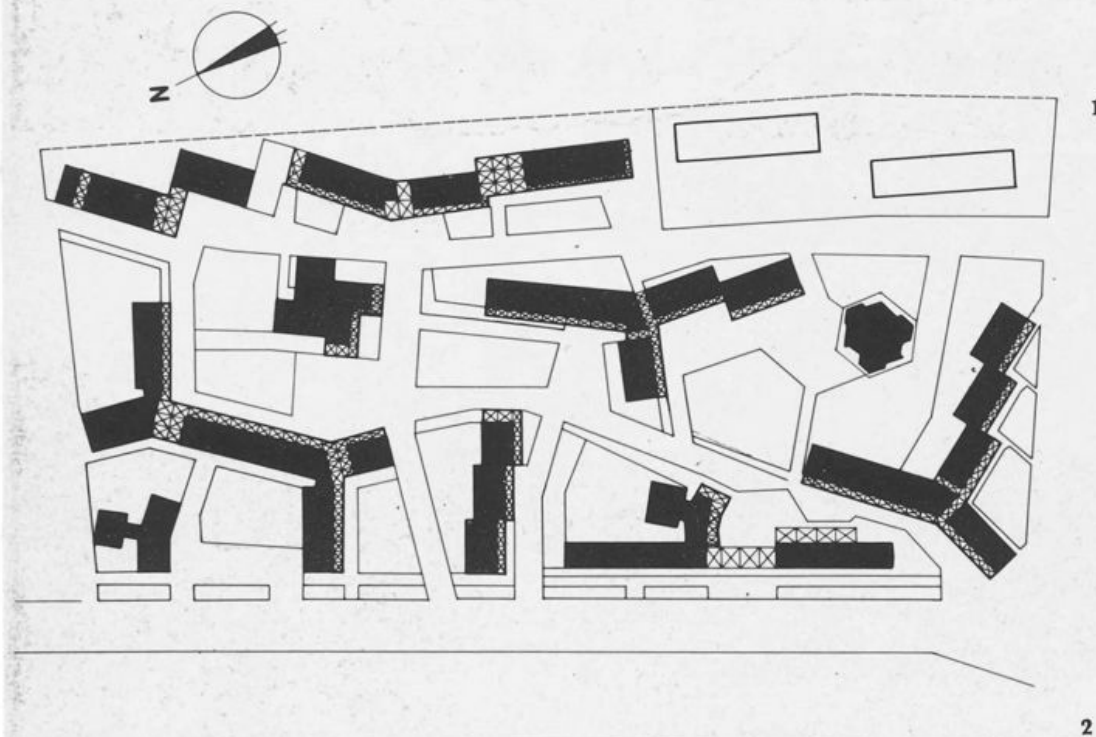
PROGETTISTI:

Cooperativa Architeti e Ingegneri di Reggio Emilia

Nel complesso, realizzato su 2,4 ha., gli edifici sono stati disposti ad angoli aperti con corpi di fabbrica ridotti a vantaggio piuttosto della profondità del corpo medesimo per ottenere spazi relativamente ampi. Per quanto concerne la rete perimetrale sono stati conservati il tracciato e le sezioni previste nel Piano Regolatore. Le strade di penetrazione invece pur mantenendo le superfici previste, sono state ridotte di sezione con la formazione però di opportuni allargamenti per piazzali sosta e parcheggi. Per consentire un transito pedonale più protetto sono stati previsti dei porticati.

Per i servizi del quartiere sono previsti oltre al centro sociale, la scuola materna e i negozi. Le zone verdi sono state recinte, al fine di evitare aree libere di difficile manutenzione.

Complessivamente sono stati costruiti 221 alloggi per 1.541 vani.





3

4



5



1. Planimetria generale - 2. Veduta d'insieme - 3. Uno spazio interno - 4. Pianta piano tipo di edifici a torre - 5. Veduta di una torre.



NAPOLI

Unità d'abitazione in piazza Arenella

Settennio II

PROGETTISTI:

Rispoli M.
Capogruppo
Caniglia C.
D'Alonzo F.
D'Ambrosio R.
Maffei M.
Marziotti G.
Sbriziolo A. M.

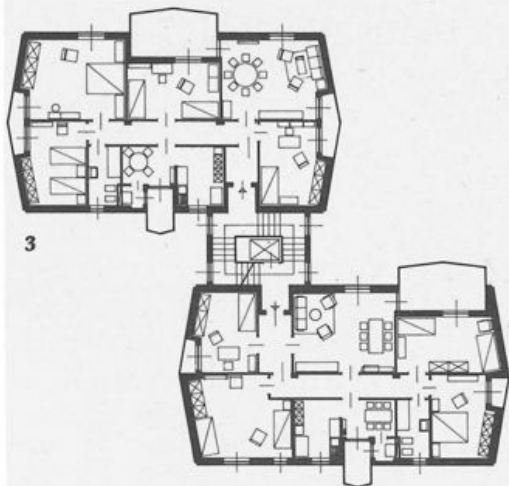
L'unità è ubicata sulla collina dell'Arenella, in una zona raggiunta e superata in questi ultimi anni dalla espansione della città. Il suolo destinato a questo complesso, di 4,7 ha., era gravato da un vincolo a verde nella sua parte nord-occidentale; tale vincolo e la forma del lotto hanno consentito una distribuzione sufficientemente ariosa e libera degli edifici. Questi, compatti e quasi a fascia nella zona sud, si affacciano per la quasi totalità sulla zona verde nella quale si incuneano alcuni corpi isolati.

Gli edifici sono per lo più in linea, eccetto alcune torri, e sono serviti da un anello camionabile e da una rete pedonale marginale al verde stesso.

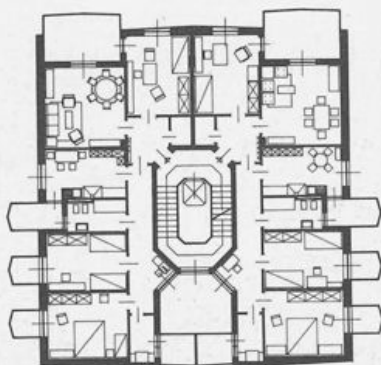
Le alberature messe recentemente a dimora si alternano ad alcune belle piante preesistenti, che arricchiscono gli spazi liberi, il cui andamento è mosso e ondulato.

Complessivamente sono stati costruiti 182 alloggi per un totale di 1.108 vani.





3



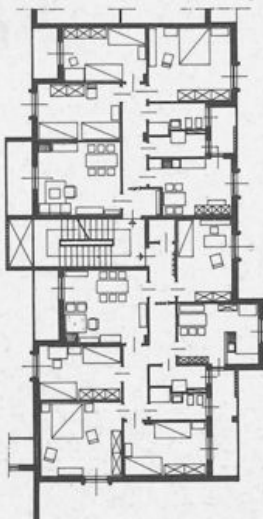
4



5



1. Planimetria generale - 2. Veduta della strada interna del complesso - 3. Pianta piano tipo degli edifici del complesso - 4. Particolare di un edificio continuo - 5. Veduta degli edifici a blocco a due alloggi scala.



NAPOLI

Unità d'abitazione « Pontirossi »

Settennio II

PROGETTISTI:

Filo Speciale S.

Capogruppo

Cuomo L.

Di Simone G.

Ingrosso S.

Orlacchio D.

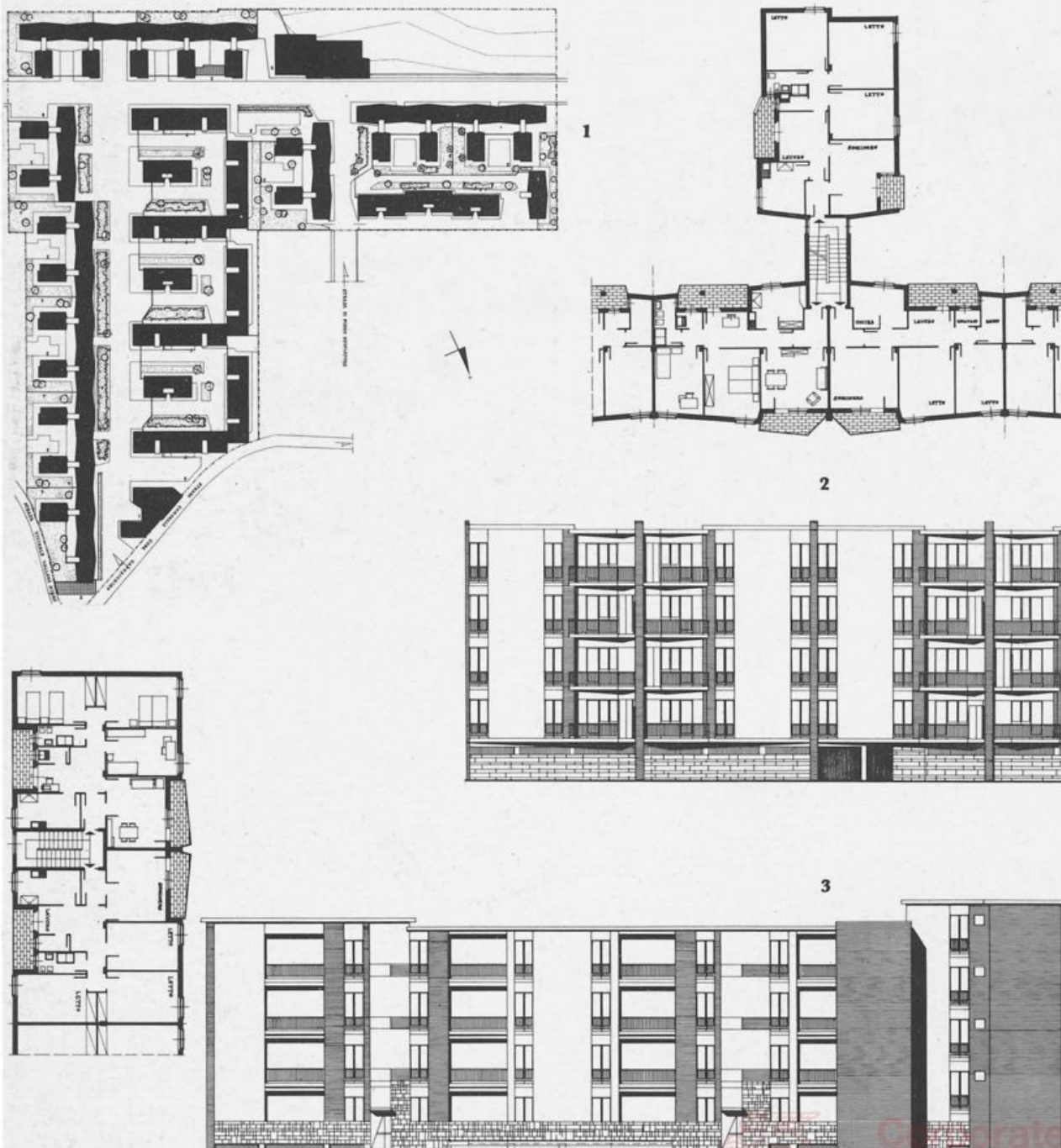
Riccio R.

Il suolo di 4 ha., a disposizione del nuovo complesso di Capodichino, è quasi pianeggiante ai margini di un verde vallone. Esso è stato diviso in tre lotti, mentre i tipi edilizi fondamentali sono quattro, tutti a quattro piani. Si è tenuta presente, nella stesura del piano dell'unità, la posizione delle future strade di piano regolatore.

Gli spazi condominiali intorno ai fabbricati, comprendenti 2.218 vani in 420 alloggi, di una certa ampiezza, sono stati organizzati in modo da stabilire un giusto equilibrio tra verde da mantenere a spese dei condomini e verde pubblico, soprattutto per quanto riguarda le zone prospicienti le strade secondarie.

All'ingresso dell'unità sono stati previsti un piccolo mercato e dei negozi, mentre di fronte al 2° lotto, con lo sfondo verde del vallone, a sud, verranno ubicati altri negozi e un centro sociale.

Da segnalare la soluzione dell'impianto di riscaldamento costituito da un grosso impianto unitario, baricentrico.



1. Planimetria generale - 2. Casa continua con tre alloggi-scala: pianta piano tipo, prospetto sull'ingresso - 3. Casa continua con due alloggi a piano.

NAPOLI - TORRE ANNUNZIATA

PROGETTISTI:

Fariello F.
Capogruppo
Cecocchi R.
Greci G.
Pacifichi A.
Serao V.
Valle T.
Scalpelli A.
Capogruppo
Di Tomassi A.
Maioli B.
Parvis F.
Zella Milillo P.

Unità d'abitazione in via Epitaffio

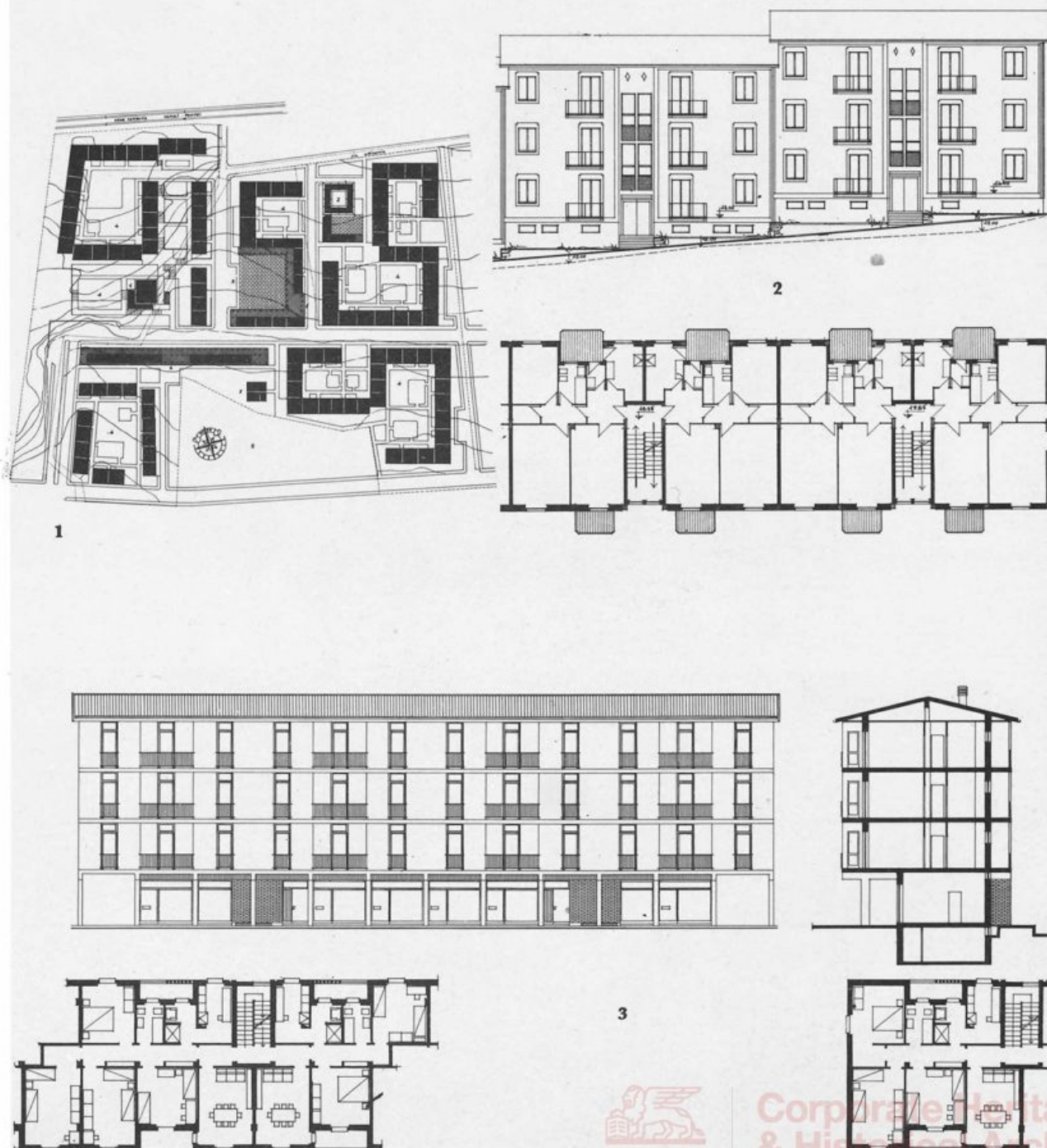
Settennio II

L'unità è prevista su un'area di 9,3 ha., compresa tra il corso Umberto I e la ferrovia Napoli-Pompei, in zona di piano regolatore, a nord-ovest dal centro abitato. Il complesso è composto di case in linea a tre o quattro piani, delimitanti spazi e corti aperte e opportunamente attrezzate.

I percorsi pedonali si articolano tra queste corti, aprendosi in varie piazzette pavimentate. Alcuni edifici hanno il piano terreno porticato su cui si aprono alcuni negozi. Altri negozi sono dislocati in una apposita costruzione, che comprende ai piani superiori alcune abitazioni per i negozianti.

Gli alloggi previsti sono 457, pari a 2.759 vani.

I servizi comprendono il mercato, il centro sociale e un vasto campo sportivo.



1. Planimetria generale - 2. Prospetto e pianta piano tipo di un edificio a corpi sfalsati - 3. Prospetto, sezione, pianta tipo con soluzione di testata di un edificio porticato.

PADOVA - ESTE

Unità d'abitazione « via Pilastro »

Settennio II

PROGETTISTI

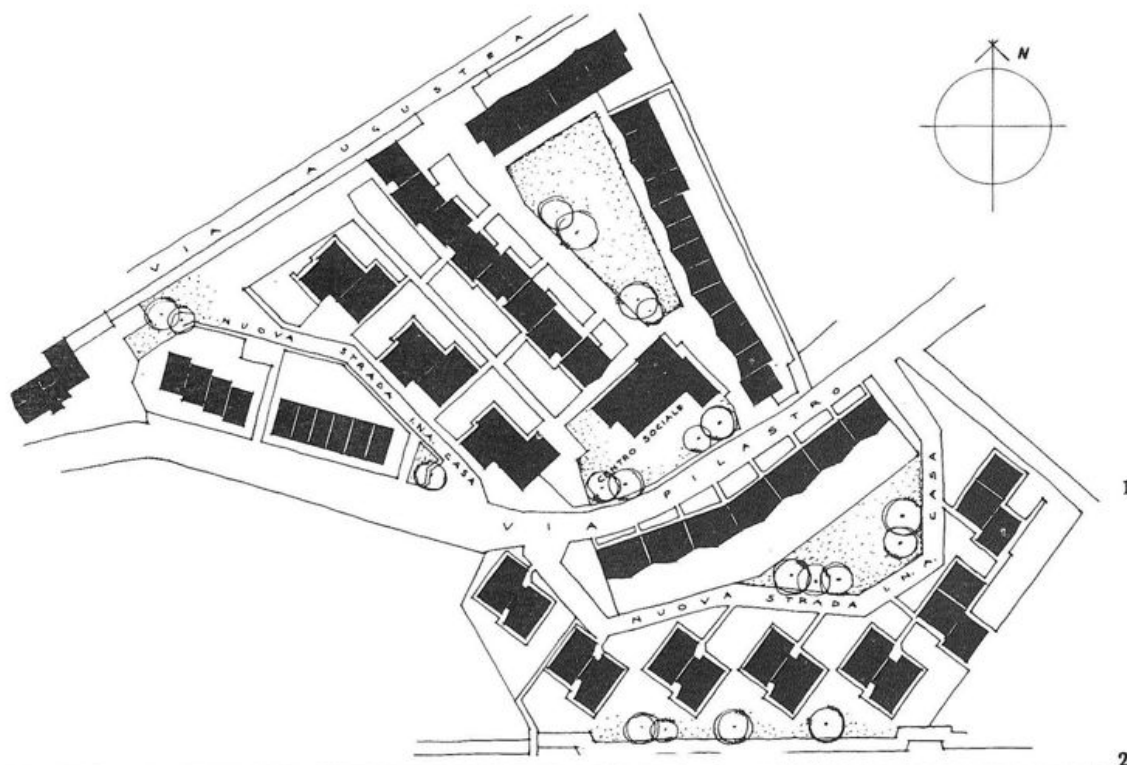
Vallot V.
Capogruppo
Bandelloni E.
Cristofoli C.
Gusso F.
Negri A.
Tombola G.
Spolaore A.

L'unità è stata progettata e realizzata in tre tempi, su un'area di 4 ha. circa, ma con un insieme organico ed unitario, costituito da volumi disposti a definire sempre un « ambiente ».

I tipi edilizi comprendono case di due piani a schiera e fabbricati a tre ed a quattro piani, alcuni sul lato ovest, con portici di limitata profondità, per un totale di 791 vani in 142 alloggi.

Gli orti annessi agli alloggi sono stati inseriti in giusto rapporto fra gli spazi ed i volumi per far sì che le visuali prospettiche corrispondessero alle caratteristiche ambientali dei cortili veneti.

Oltre al centro sociale ed alla scuola materna, circondata da adeguato spazio verde, è prevista, lungo la via Augustea, una fascia di terreno adibita a campo per giochi.





3



4



5

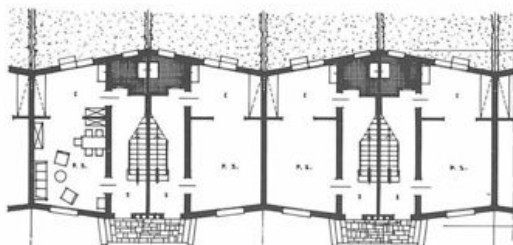
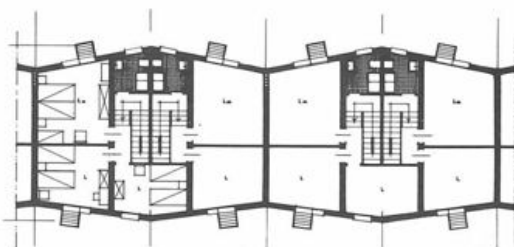


6



1. Planimetria generale - 2. Veduta aerea del complesso - 3. Casa isolata a tre alloggi-scala: pianta piano tipo e prospetto - 4. 5. Pianta e prospetto della 1ª casa a schiera - 6. Casa continua: pianta piano tipo e prospetto sud-ovest - 7. Pianta e prospetti della 2ª casa a schiera.

7



PERUGIA

Unità d'abitazione « Campo di Marte »

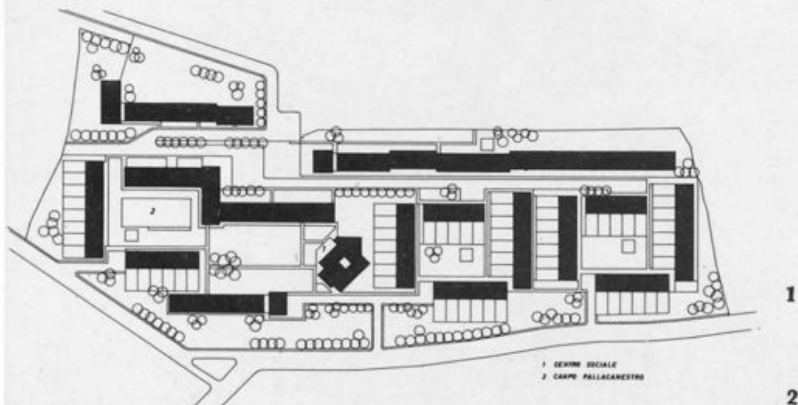
Settennio II

PROGETTISTI:

Coppa M.
Capogruppo
Belardelli G.
Ottolenghi M.
Zanetti F.

L'unità di abitazione, composta di 1.320 vani in 237 alloggi, costituisce l'estrema espansione a sud del settore di via XX Settembre-via Pellas che delimita il capoluogo delle zone semirurali di Borghetto. Essa sorge su un'area di 4,2 ha. Il P. R. G. prevede la costituzione di un centro civico, tuttora mancante, nella zona di via Pellas, in posizione baricentrica rispetto all'espansione: risulta così condizionata la rete stradale dell'unità di Campo di Marte gravitante verso tale centro, confermando il carattere di strada tangenziale di scorrimento alla via Pallotta e di strade interne residenziali a quelle previste nell'ambito del quartiere.

Il tipo edilizio in linea si basa sul nucleo centrale costituito dai servizi (cucina, ripostiglio, bagno) e dal disimpegno centrale prospettante la loggia; alla eliminazione del corridoio centrale corrisponde anche l'acquisizione di una superficie utile effettivamente gradibile dai componenti la famiglia come zona di lavoro o di studio. Il quartiere, dovendo accogliere assegnatari di diverse condizioni e con varie esigenze, s'integra con due nuclei di edifici duplex, a sei vani con annesso orto-giardino. I servizi sono costituiti dal centro sociale, dai negozi, da un'area-mercato e un campo di gioco.



1

2



4





5



6



7



8



1. Planimetria generale - 2. Veduta aerea del complesso - 3. 4. Pianta e prospetto delle case a schiera - 5. Particolare dell'edificio a portico - 6. 7. Pianta piano tipo a 5 e 6 vani e prospetto dell'edificio continuo - 8. Veduta parziale delle case a schiera.

PERUGIA - FOLIGNO

Unità d'abitazione « S. Maria in Campis »

Settennio II

PROGETTISTI:

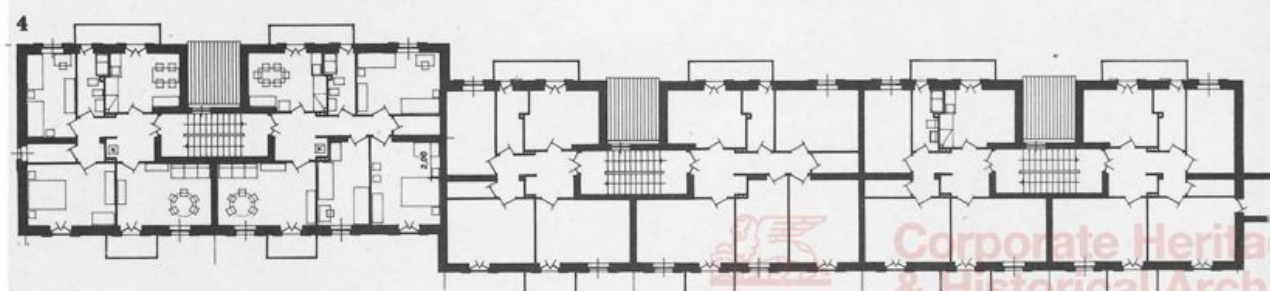
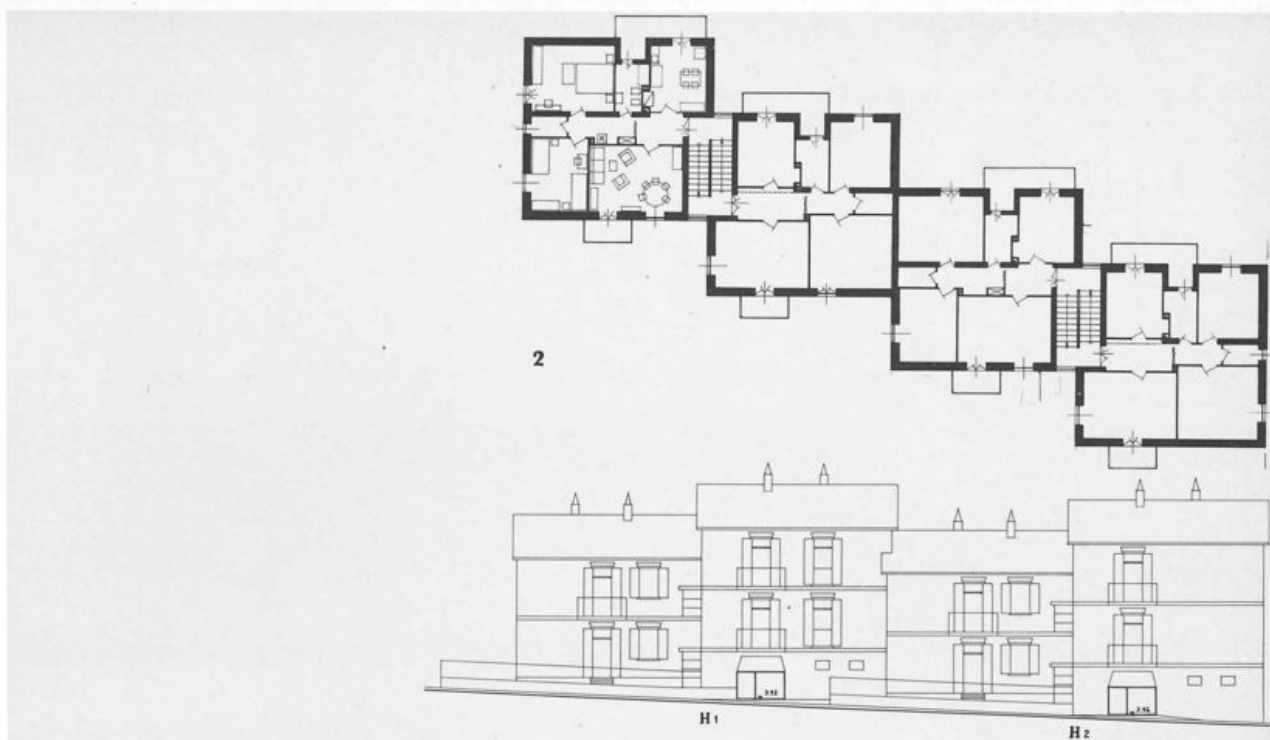
Vitellozzi A.
Capogruppo
Antoni R.
Clerici M.
Franzi L.
Mascia I.
Starita M.

Il terreno prescelto, di 4,7 ha., è ubicato ad est della linea ferroviaria Spoleto-Perugia e sale, con dolce pendio, verso le colline retrostanti.

Gli edifici, contenenti 978 vani e 180 alloggi, disposti perifericamente, determinano uno schema chiuso con strade e spiazzi interni attrezzati e con edifici di altezza limitata, due piani oltre un piano terra, secondo l'uso locale.

Nella piazza si affacciano i negozi con portico, un piccolo mercato coperto ed il centro sociale, tutti a un piano; la scuola materna è ubicata invece in posizione più baricentrica ed è circondata da un'ampia zona verde ad essa pertinente.





1. Planimetria generale - 2. Pianta e prospetto di edificio ad elementi sfalsati - 3. Una strada interna in via di sistemazione - 4. Prospetto e pianta di una casa continua.

PESARO

Unità residenziale « San Martino »

Settennio II

PROGETTISTI:

Pallottini M.
Capogruppo urban.

Carreras G.

Cataldi Madonna A.

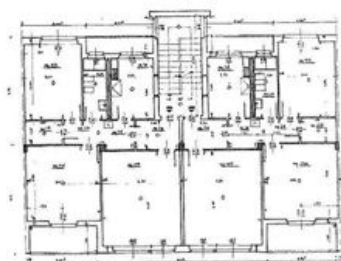
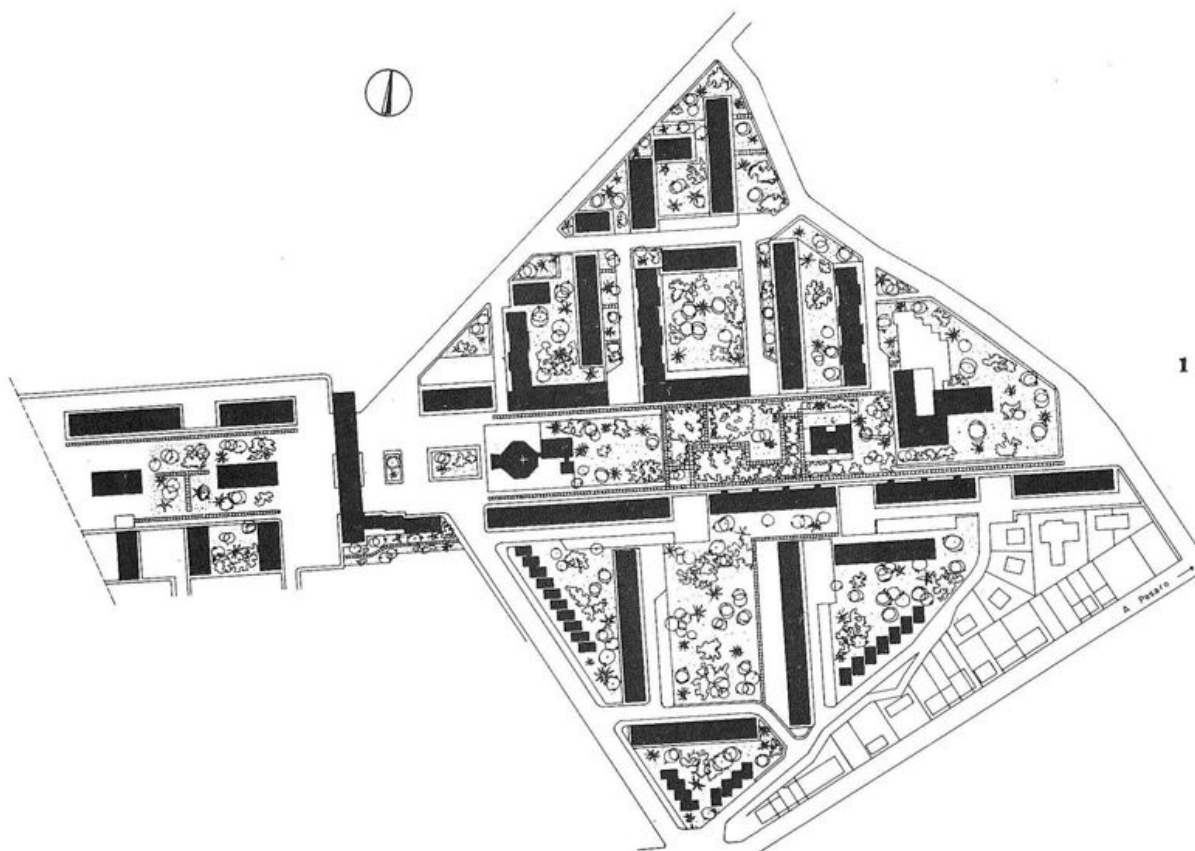
Cobianchi V.

Fiori M.

Mariucci F.

L'unità, di 1.060 vani in 192 alloggi, facente parte di un complesso realizzato con l'IACP, insiste su un'area ubicata in una delle quattro zone di contorno della città, in cui il P.R.G. prevede la diretta espansione del vecchio centro. Distante dalla città 2 km. circa, è ad essa allacciata dalla via S. Martino adeguatamente ampliata ed è inoltre tangente alla via che collega i quartieri di espansione con la zona industriale.

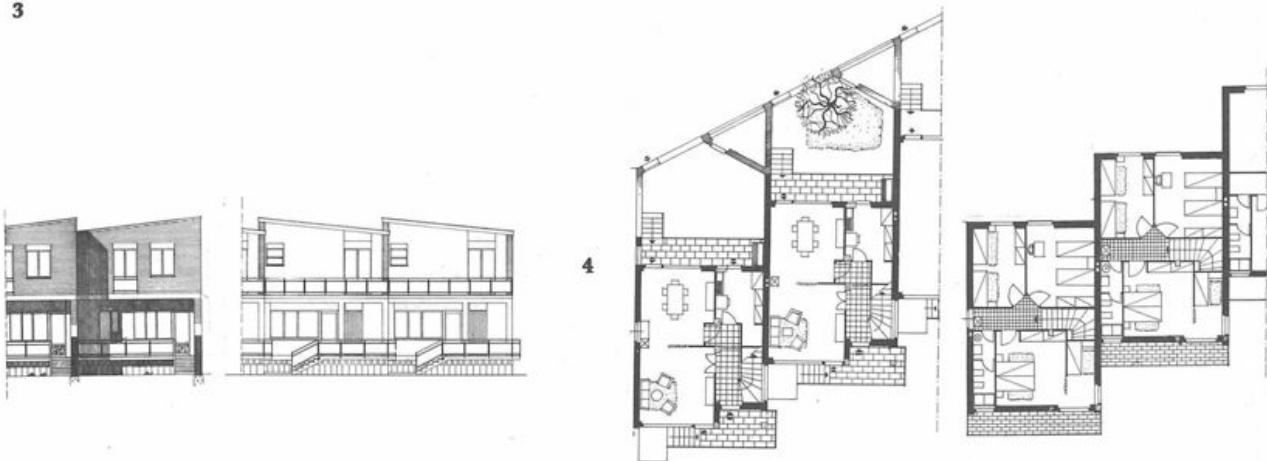
L'area INACASA di 4,2 ha., pianeggiante, ha un riferimento paesistico nelle colline che a ponente delimitano la valle del Foglia. La composizione planivolumetrica ha tenuto conto di ciò, disponendo gli edifici in modo che, tangenzialmente o frontalmente, si aprissero al paesaggio. Oltre le case a 2 piani sono state adottate nel nucleo centrale anche edifici a tre piani onde contenere in limiti accettabili la densità abitativa. I servizi previsti nella zona sono il centro sociale, la Chiesa, la scuola materna, la scuola elementare e media, il cinema, il mercato, i negozi ed un edificio di 6 piani nel centro del complesso ad uso misto per abitazioni ed uffici.



2

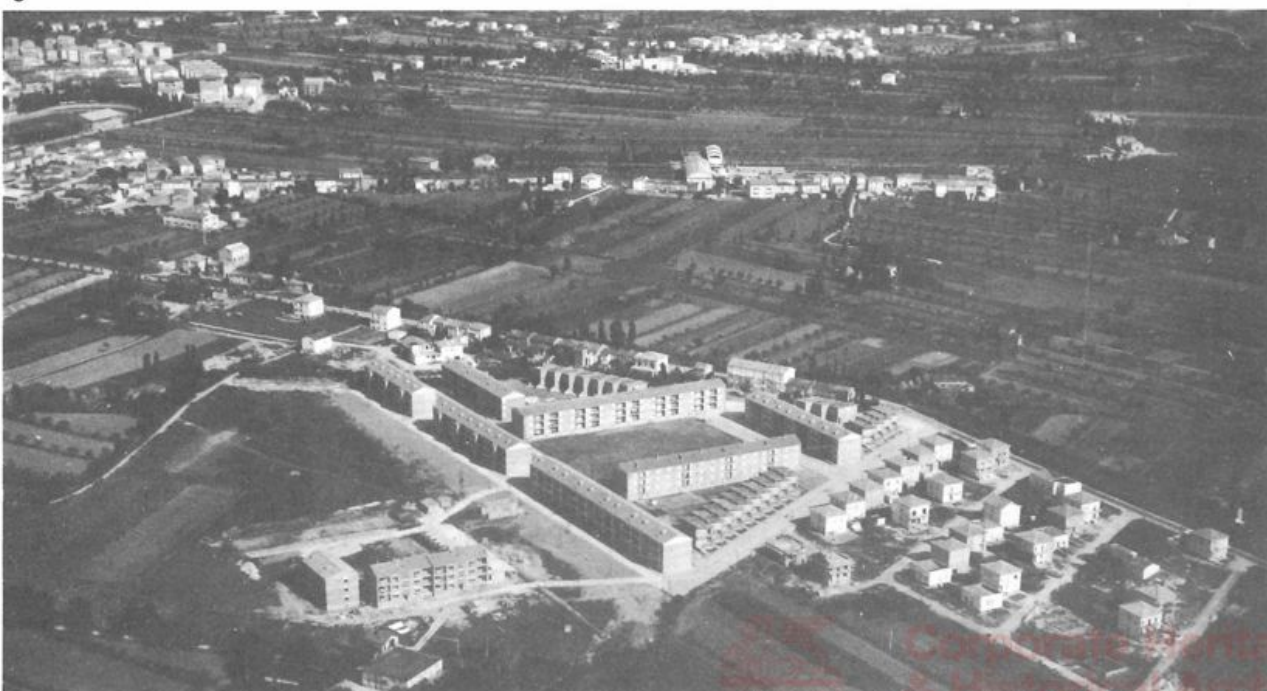


3



4

5



1. Planimetria generale - 2. Pianta piano tipo e prospetto - 3. Rapporto tra la città e l'unità edilizia - 4. Prospetto e pianta delle casette a schiera - 5. Veduta aerea del complesso.

PESCARA

Unità d'abitazione « La Pineta »

Settennio II

PROGETTISTI:

Castelli P.
Capogruppo
De Cecco A.
Graziani R.
Guidarelli A.
Guidi F.
Petrucchi N.

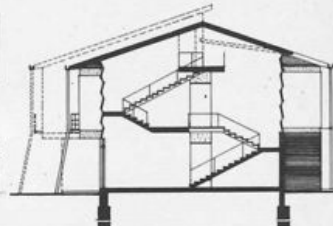
L'unità sorge a sud di Pescara, in prossimità della statale Adriatica, compresa tra questa ed il mare, su un'area di 9,1 ha. È composta di case continue su due piani, costruite in muratura di mattoni pieni, senza uso di scheletro in c. a. Gli accessi al quartiere sono previsti attraverso una via di penetrazione dalla litoranea e dalla nazionale Adriatica. I servizi sono composti dal centro sociale, già realizzato, e dal fabbricato per uffici, delegazione comunale, ambulatorio, ecc., oltre alla scuola materna. Questi ultimi servizi sono stati previsti in sede di piano urbanistico, e saranno collegati da un portico che costeggia ad arco la piazza principale da nord a sud-est.

Sono stati previsti 1.331 vani in 249 alloggi.





2



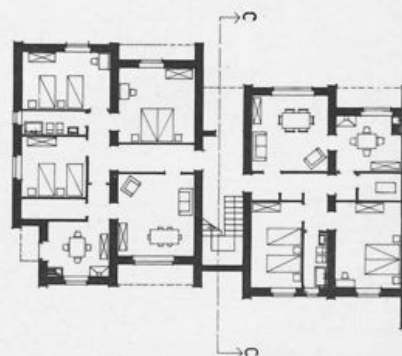
3



1. Planimetria generale - 2. Casa isolata a due piani: pianta piano tipo, prospetto sull'ingresso e sezione - 3. Veduta dalla piazzetta centrale verso la litoranea - 4. Casa continua a tre piani a corpi sfalsati: pianta piano tipo e prospetto - 5. Casa continua a due piani: pianta piano tipo e prospetto.



4



5



REGGIO CALABRIA

Unità d'abitazione « Sbarre Inferiori »

Settennio II

PROGETTISTI

Longo C.
Capogruppo
Barilari R.
Foldes G.
Laurenti B.
Squillaci E.

Questa unità è situata in una zona nella quale è previsto un notevole sviluppo per l'edilizia popolare. Lo studio urbanistico, in considerazione di ciò, è stato esteso oltre i limiti dell'area assegnata di 3,7 ha. In particolare si è provveduto a deviare il futuro traffico di transito lungo il mare e lungo le alture, a monte della zona, svincolando così la rete secondaria di circolazione destinata all'abitato. L'esistente via delle Sbarre Inferiori mantiene i collegamenti interni con la città e costituisce elemento di partenza del piano di fabbricazione.

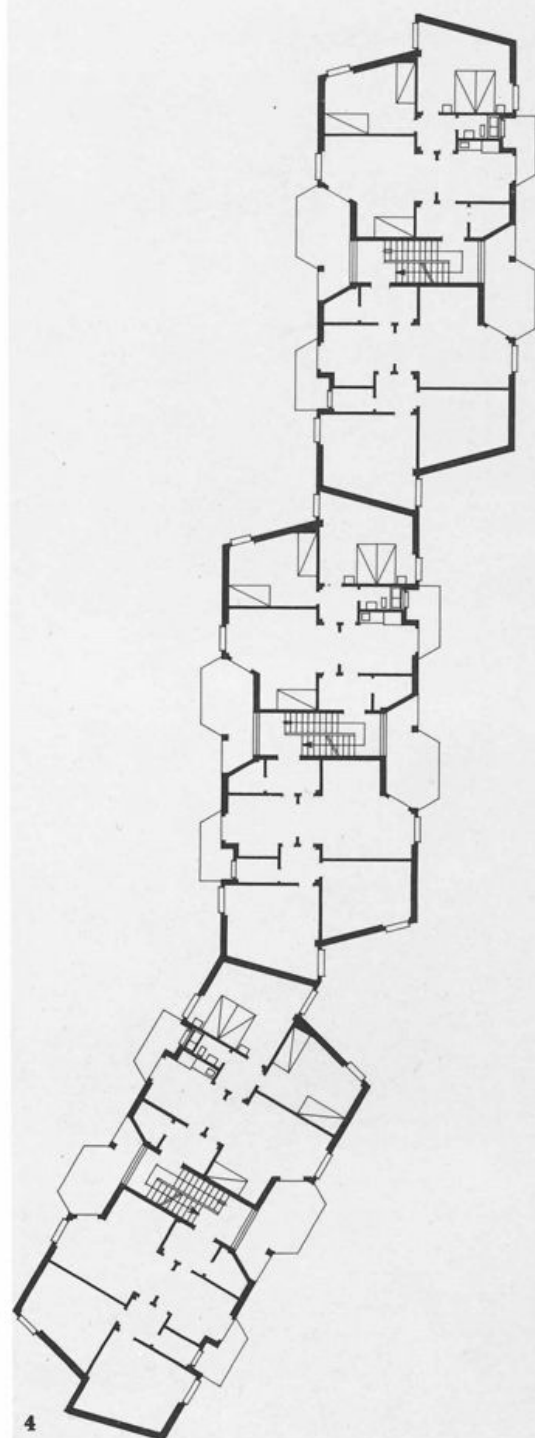
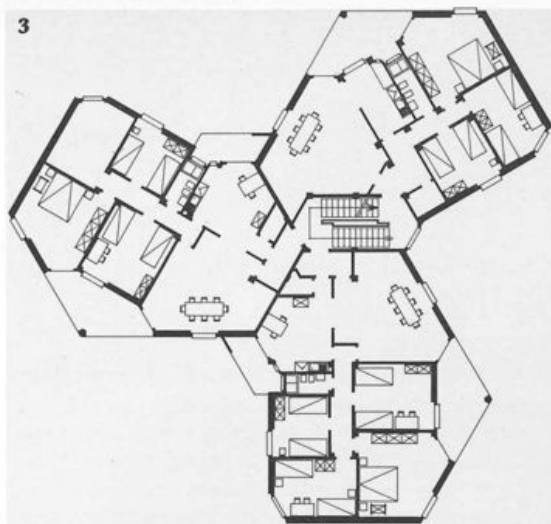
Nel piano sono stati adottati due soli tipi edilizi disposti in modo da garantire spazi sempre diversi e varietà di visuali secondo le caratteristiche naturali dei tessuti urbani della costa calabra. Per i servizi comuni sono stati previsti: scuola materna, centro sociale, ambulatorio, mercato, negozi. In totale sono stati costruiti 131 alloggi per 1.240 vani.



2



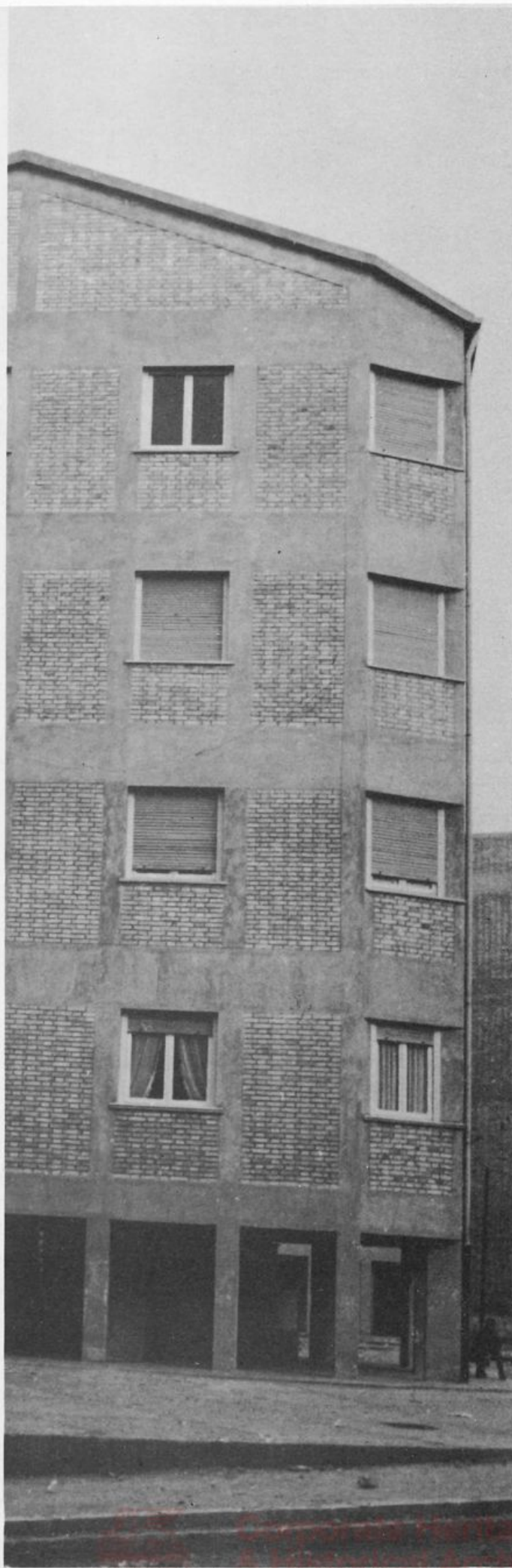
3



1. Planimetria generale - 2. Veduta panoramica del complesso - 3. Pianta piano tipo della casa stellare - 4. Pianta piano tipo della casa continua - 5. Dettaglio architettonico della casa stellare.

4

5



ROMA

Unità d'abitazione « Colle di Mezzo »

Settennio II

PROGETTISTI:

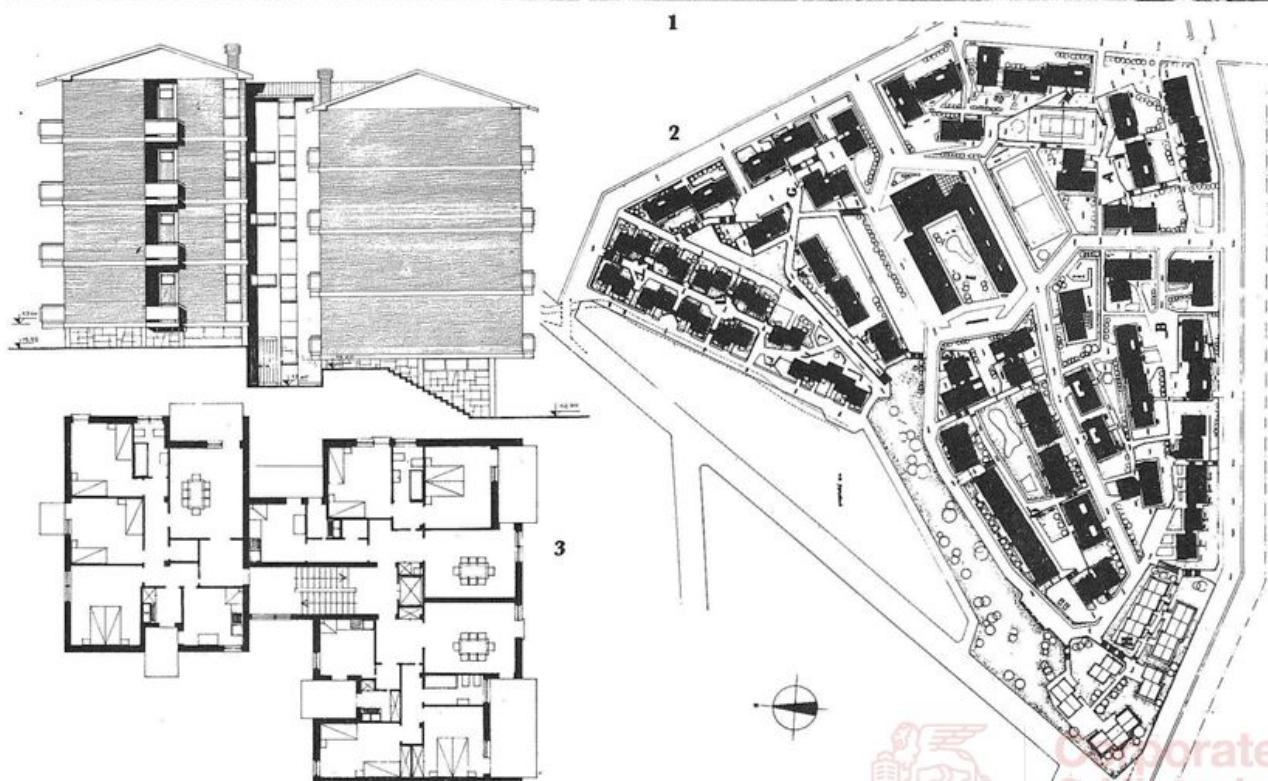
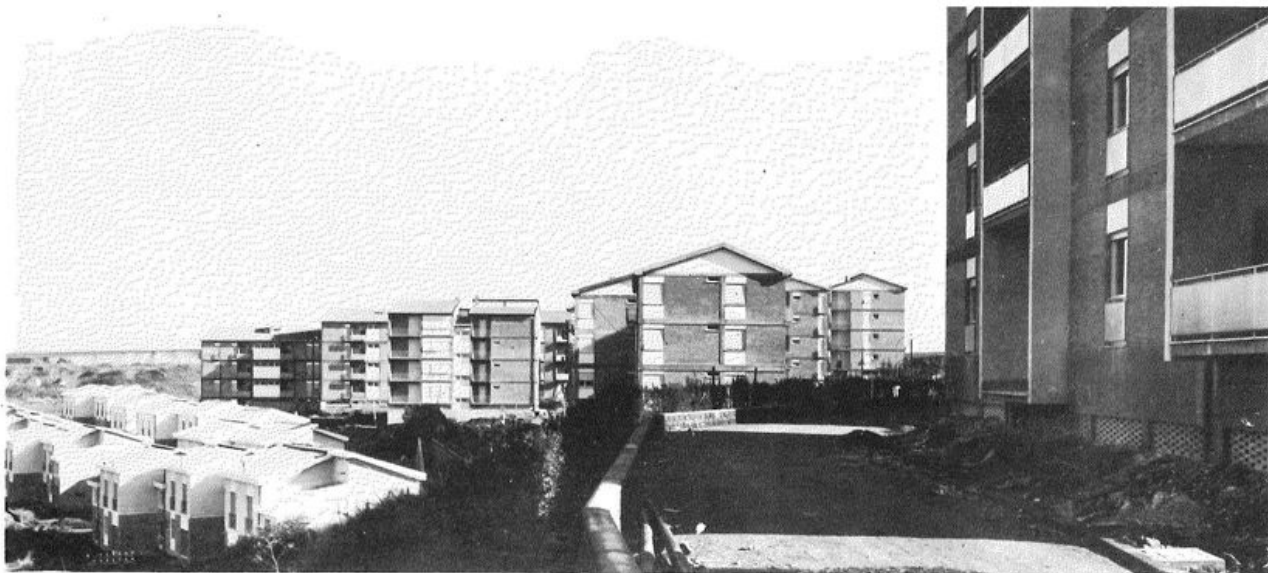
Gigli G.
Capogruppo coordin.
Bonamico S.
Camaiti M.
Gigli F.
Jannicelli D.
Biuso G.
Calavetta R.
Cambellotti A.
Cecconi C.
Chiappalone S.
Petrucchi L.
Varisco S.

Il complesso è ubicato nella zona Laurentina, in posizione baricentrica, nel principale cono di espansione della città ed in prossimità del centro direzionale dell'EUR.

Esso è lambito a sud-est dal braccio orientale del grande asse attrezzato di scorrimento e a sud-ovest dall'arteria EUR-Appia Nuova-Nomentana. Queste due arterie si incrociano tra loro e si collegano mediante un nodo viario, su due livelli, in corrispondenza del limite sud.

Nell'interno del complesso la viabilità principale è costituita da un anello, che individua il centro, ove sono i negozi, il mercato, la scuola materna (la scuola elementare e media sono costruzioni prefabbricate provvisorie), oltre a spazi di sosta e di incontro. L'unico edificio alto del quartiere, a sei piani, che costituisce il perno della composizione del centro, è attraversato pedonalmente al piano terreno, e pone la strada antistante a contatto con il giardino interno. A fianco dell'edificio alto è il mercato coperto (attrezzato a supermarket) accessibile da tre lati.

Il complesso è composto di 2.540 vani pari a 417 alloggi e sorge su un'area di 5 ha. circa.





4



5



6



1. Veduta d'insieme del complesso - 2. Planimetria generale - 3. Pianta piano tipo e prospetto dell'edificio isolato a tre alloggi-scala - 4. Prospetto e pianta di un edificio sfalsato - 5. Veduta parziale di alcuni edifici - 6. Veduta aerea del complesso.

ROMA - FRASCATI

Unità d'abitazione « Cocciano II »

Settennio II

PROGETTISTI:

Roiseco G.
Urbanista

Di Castro A.
Capogruppo

Barruchello L.

Ceccarelli E.

Lanza M.

Tedeschi F.

Cittadini M.

Stara M.

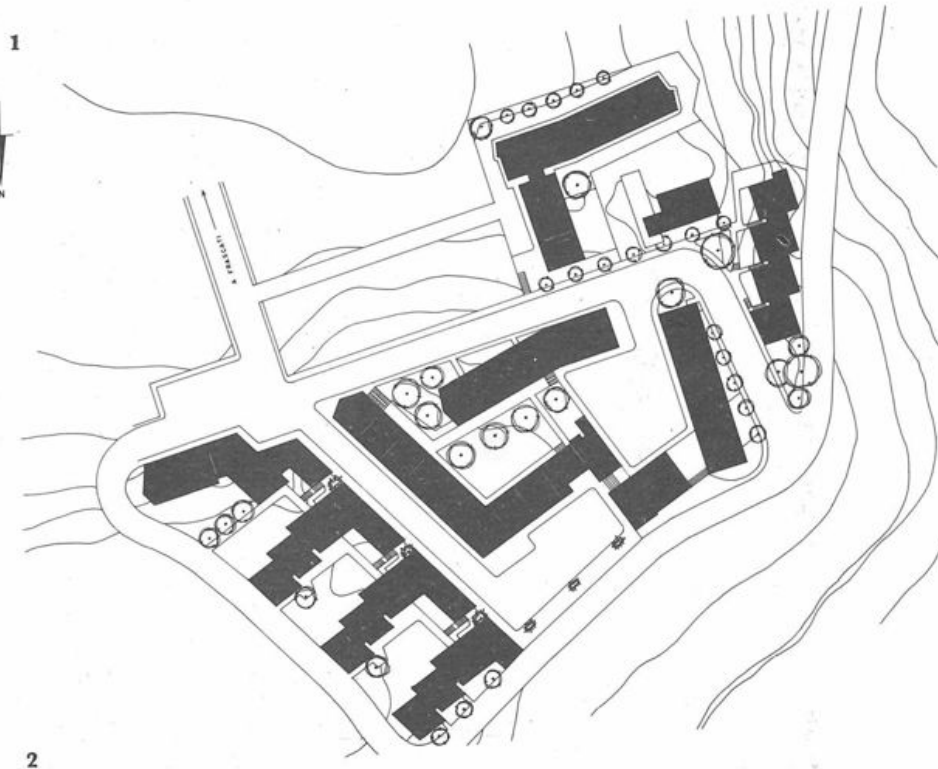
L'unità sorge, su un'area di 1,7 ha., a due chilometri circa dal centro di Frascati, a valle della strada provinciale per Colonna ed è collegata al centro stesso con una linea di autobus.

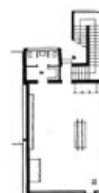
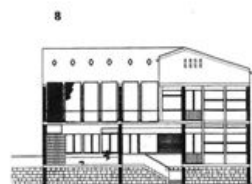
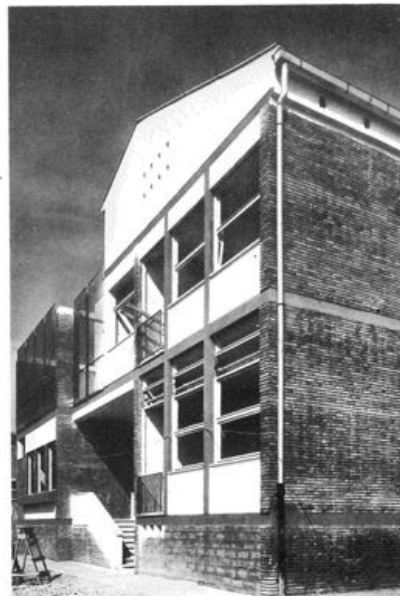
Il complesso, articolato in modo da ricomporre la tipica struttura dei piccoli insediamenti agricoli, sfrutta l'andamento naturale del terreno per creare, attraverso variazioni di livello delle strade e delle zone verdi, una serie di spazi collegati ma autonomi.

Per sfruttare l'ampia visuale che si apre verso la piazza dell'Agro, la volumetria dei singoli edifici è tenuta nella zona a valle nei limiti dei 2-3 piani, mentre per la parte estrema a sud-ovest raggiunge i 5 piani.

Gli alloggi previsti sono 121, i vani 618.

Il quartiere è dotato di negozi e di un centro sociale, progettato dal gruppo I. Chellini, M. Cittadini, M. Stara.





9



1. Planimetria generale - 2. Veduta aerea verso sud - 3. Pianta piano tipo e prospetto delle case a grappolo - 4. Pianta piano tipo e prospetto di una casa continua - 5. Veduta di una strada interna con le case continue - 6. Pianta piano tipo e prospetto di una casa continua: soluzione d'angolo - 7. Scorcio del centro sociale progettato dal gruppo Chellini - 8, 9. Pianta e prospetto del centro sociale.



5



Unità d'abitazione « Valco San Paolo »

Settennio I

PROGETTISTI:

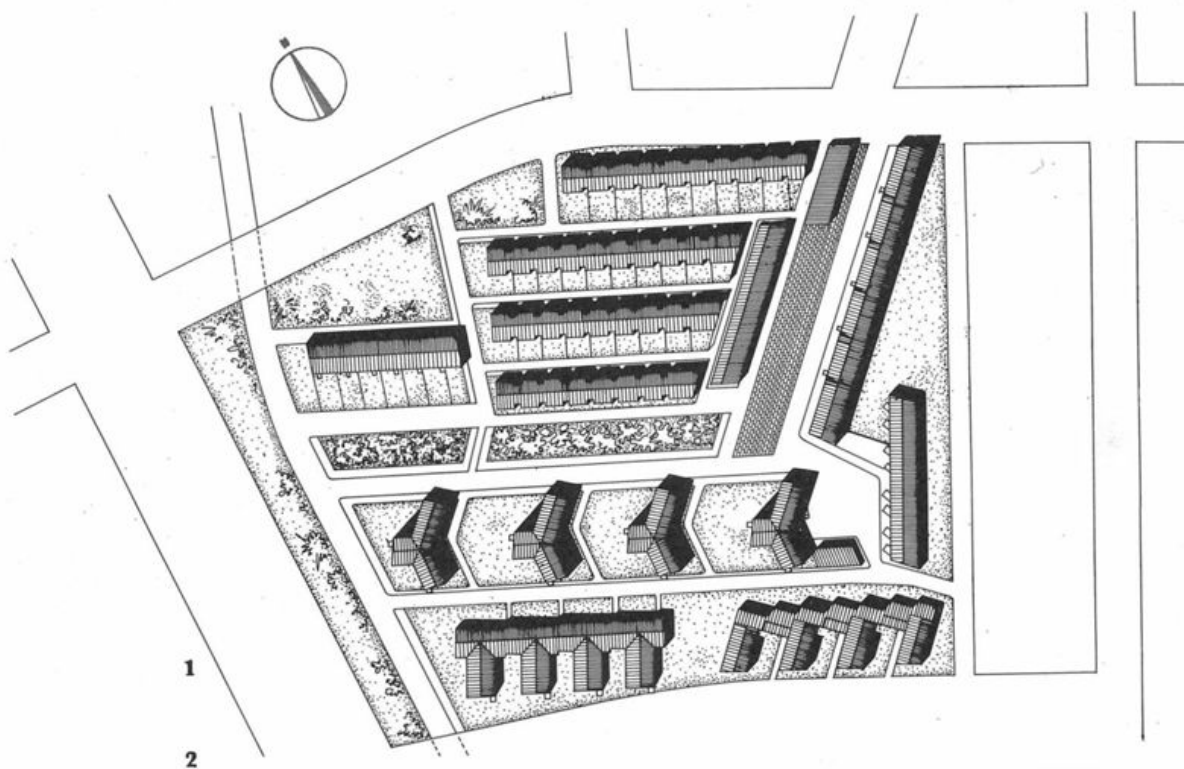
*De Renzi M.
Muratori S.
Urbanista
Paniconi M.
Pediconi G.
Puccioni F.*

È il primo complesso importante realizzato dalla Gestione a Roma. Situato nella immediata periferia meridionale della città, alle spalle della Basilica di San Paolo, sorge su terreno pianeggiante della superficie di circa 5 ha., compreso tra la via Ostiense e la via Olimpica.

Alle quattro case a torre di otto piani, fanno corona case longitudinali a 3-4 o 5 piani disposte con convenienti distacchi al fine di lasciare spazi liberi sufficientemente ampi per uso collettivo.

Si hanno in totale 440 alloggi per complessivi 2.600 vani.

I servizi comuni sono costituiti da un edificio per negozi e dal centro sociale.

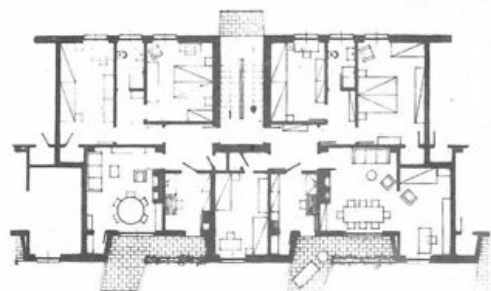




4



6



7



5



8

1. Planimetria generale - 2. Veduta aerea del complesso - 3. Edificio a torre di tipo stellare - 4. Gruppo di torri di tipo stellare - 5. Veduta di una casa continua - 6. Pianta tipo di casa continua articolata con 3 alloggi a piano - 7. Pianta tipo di casa continua - 8. Pianta tipo di una torre stellare.

ROVIGO

Unità d'abitazione « Commenda II »

Settennio II

PROGETTISTI:

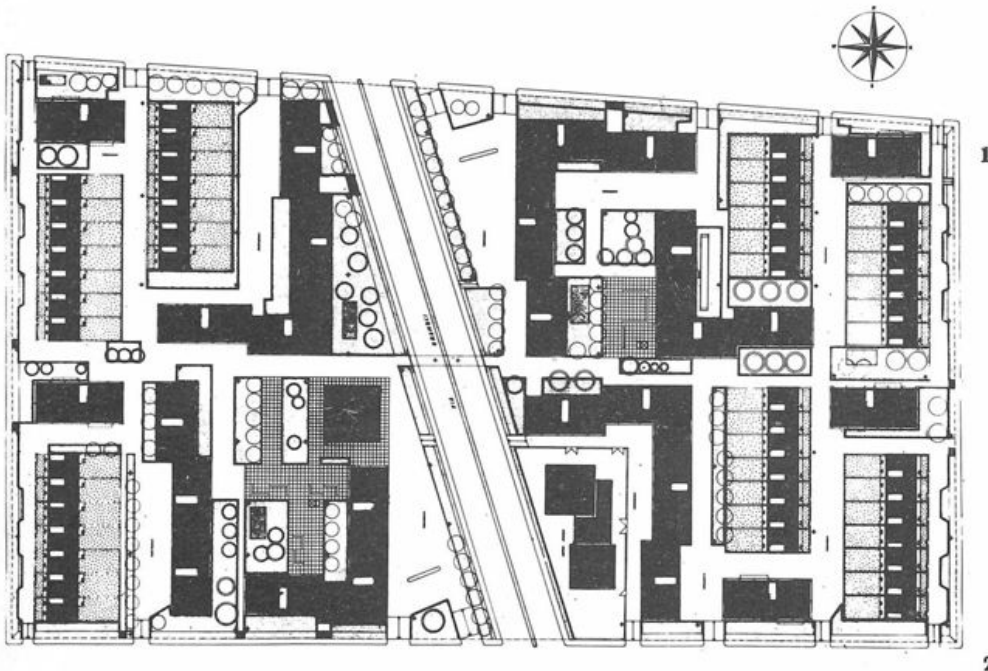
Mandolesi E.
Capogruppo
Borgiotti F.
Colombini S.
Di Gioia V.
Quadarella G.
Tardella G.

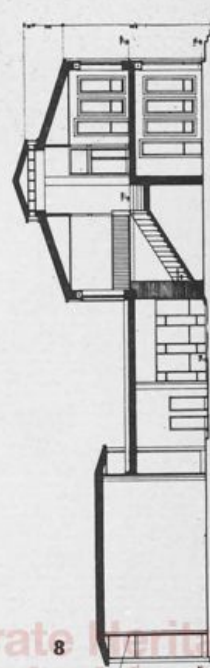
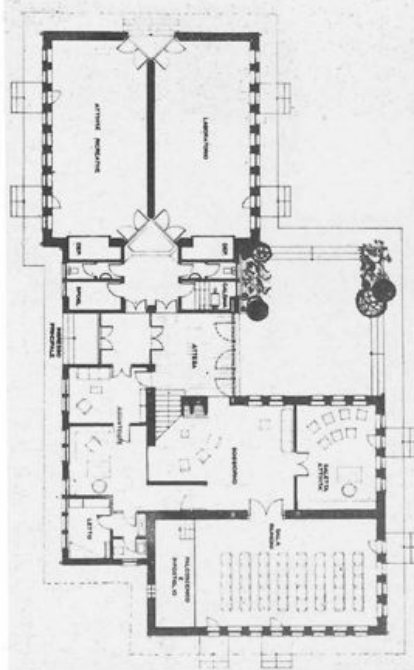
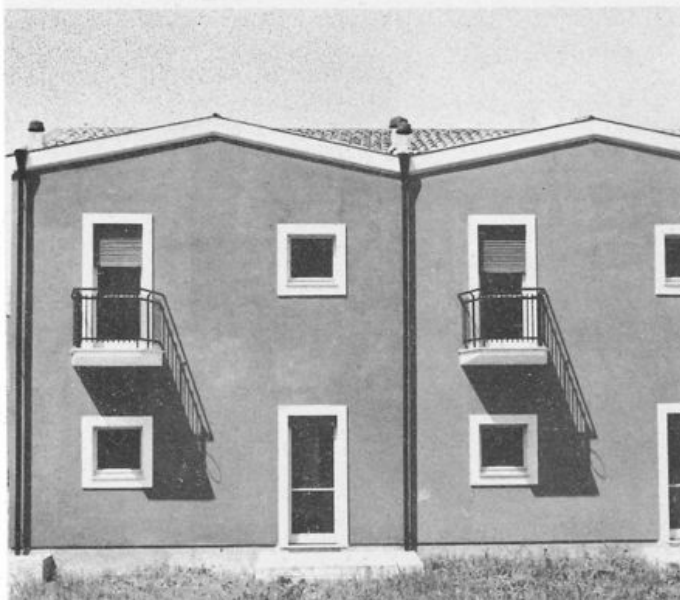
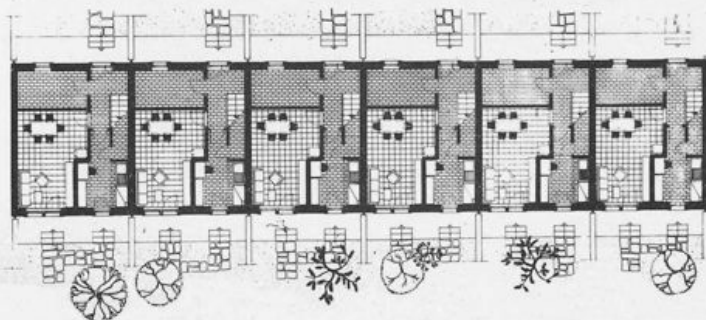
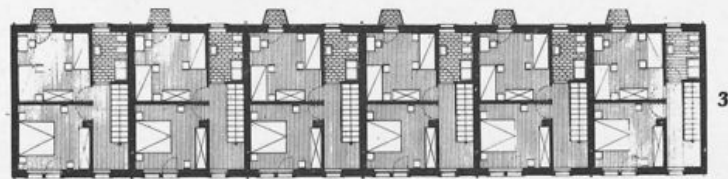
Il complesso sorge su un'area di 3,2 ha., a nord della città in zona di P.R.P. sulla nuova via Gramsci che si collegherà con la Statale Padova-Ferrara, fiancheggiante la linea ferroviaria.

Caratteristica principale dell'unità è l'uso del colore che costituisce l'elemento determinante della composizione.

Il complesso spezzato in due dalla via Gramsci è impostata su due settori attrezzati con un'esatta attribuzione degli spazi esterni e nei quali sono inseriti edifici a schiera ed edifici a 3-4 piani in parte collegati da zone a portici.

L'unità che è dotata di centro sociale e negozi, comprende 1.095 vani in 206 alloggi.





1. Planimetria generale - 2. Un fronte delle case a schiera - 3. Prospetto, piante delle case a schiera - 4. Pianta piano tipo di edificio in linea - 5. Dettaglio del prospetto delle case a schiera - 6. Veduta del Centro Sociale - 7. 8. Pianta, prospetto e sezione del Centro Sociale.

SALERNO

Unità d'abitazione « Conforti »

Settennio II

PROGETTISTI:

Marconi P.

Capogruppo

Agostini C.

Battaglini M.

Costadoni G.

Del Debbio R.

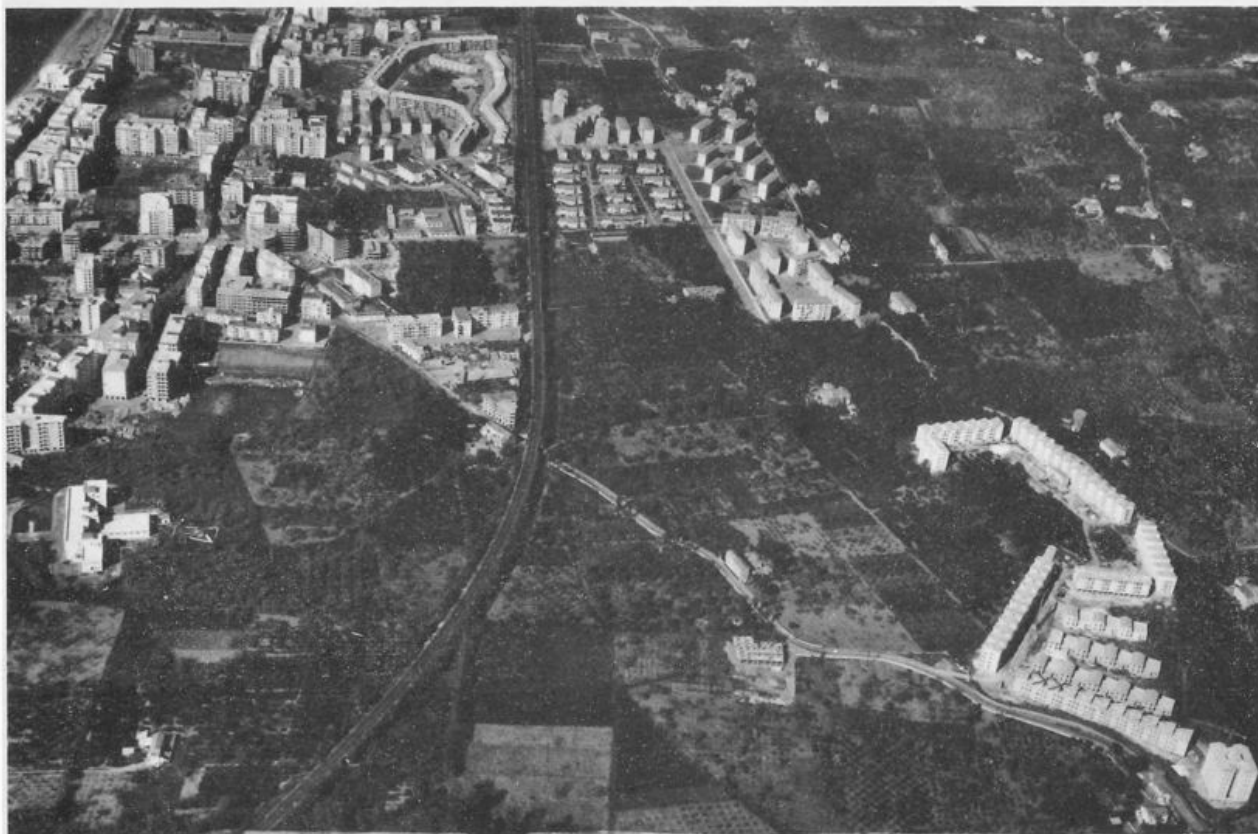
Tenca F.

L'area occupata dal quartiere (ha. 4,3) è sita nella regione pedemontana a sud-ovest della città e rientra nei limiti del P. R. urbano in corrispondenza del settore principale di espansione della città stessa.

La composizione urbanistica ed edilizia è stata suggerita oltre che dalla accentuata altimetria del suolo anche dalla necessità sentita di valorizzare la bellissima visuale dei colli e un folto aranceto inserito nell'area.

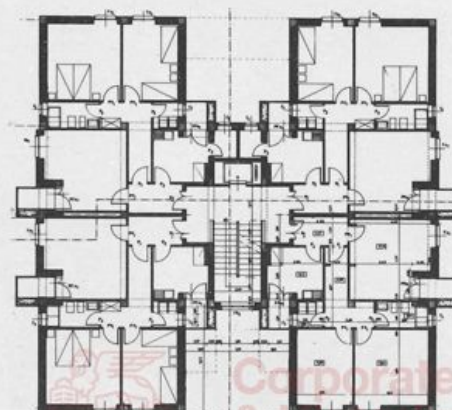
In effetti la lunga quinta edilizia di case a tre piani, che si snoda ai margini dell'area, lascia libero il lato verso l'aranceto; gli altri edifici, casette a schiera ed a 1 o 2 piani, case da 4 a 6 piani, hanno sempre disposizione tale da lasciare libere le visuali panoramiche verso i colli.

L'asilo infantile e il centro sociale sono opportunamente inseriti nell'agrumeto mentre otto negozi sono stati ricavati al piano terreno porticato del fabbricato E. Il quartiere comprende 206 alloggi per complessivi 1.227 vani.



1

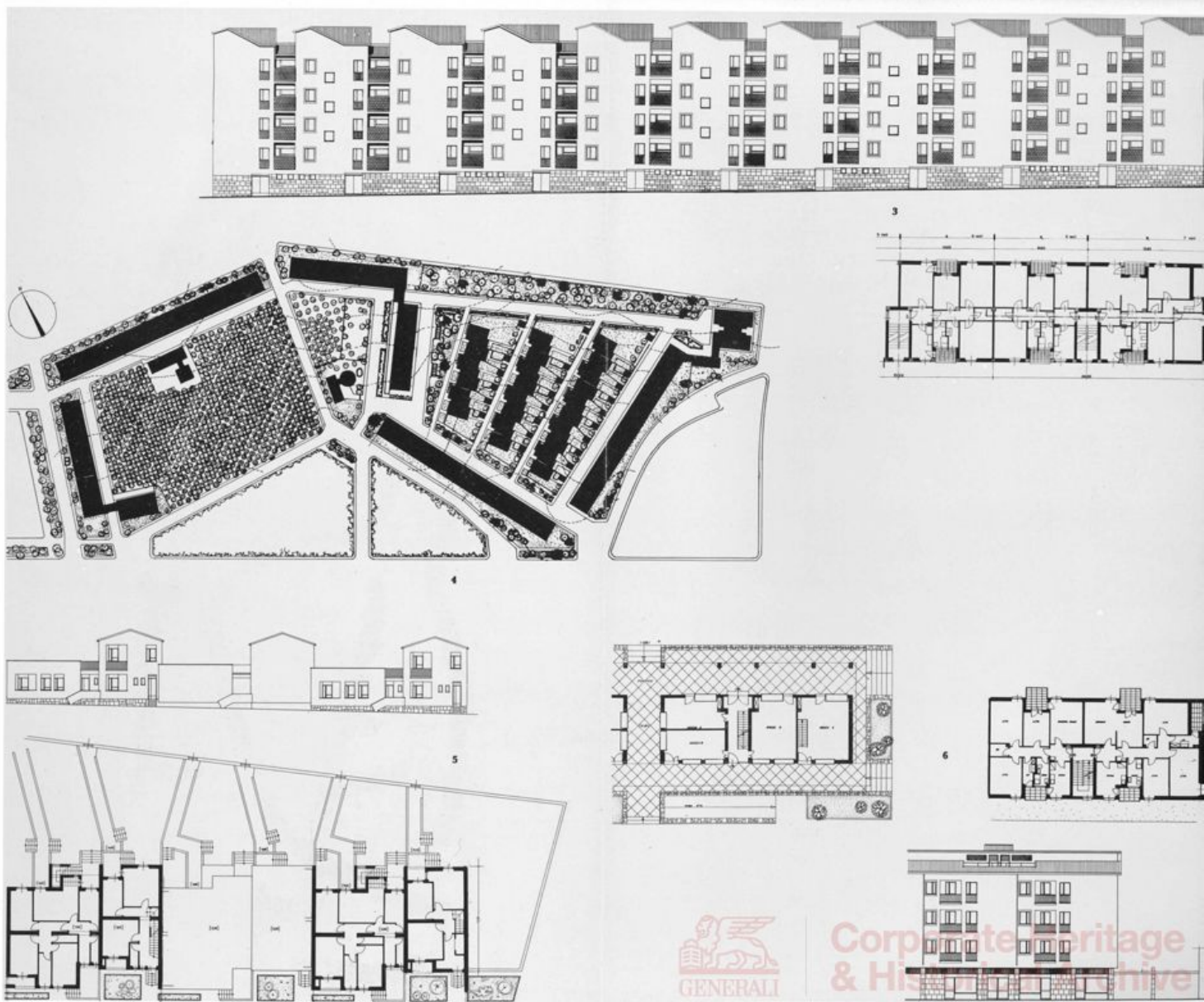
2



GENERALI

Corporate Heritage
& Historical Archive

1. Veduta aerea del complesso in rapporto al tessuto urbano - 2. Pianta piano tipo della casa a torre con 4 alloggi-scala - 3. Prospetto sulla scala e pianta piano tipo - 4. Planimetria generale - 5. Pianta e prospetto sugli ingressi degli edifici a schiera - 6. Pianta piano terreno e prospetto sull'ingresso dell'edificio a portico.



Unità d'abitazione « Pastena »

Settennio II

PROGETTISTI:

Zevi B.
Capogruppo
Balletti I.
Calandra M.
Di Carlo A.
Ronchi L.
Rubino L.

Il terreno di 5,5 ha. su cui sorge l'unità, è pianeggiante, situato a monte della strada Salerno-Battipaglia e addossato alla linea ferroviaria Roma-Napoli-Reggio Calabria che corre in rilevato a nord-est del lotto. La forma è all'incirca rettangolare.

La zona è riparata a nord dalla catena dei monti Salernitani ed è troppo all'interno per risentire dei venti marini.

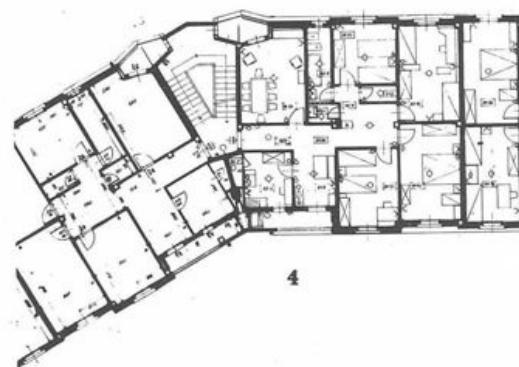
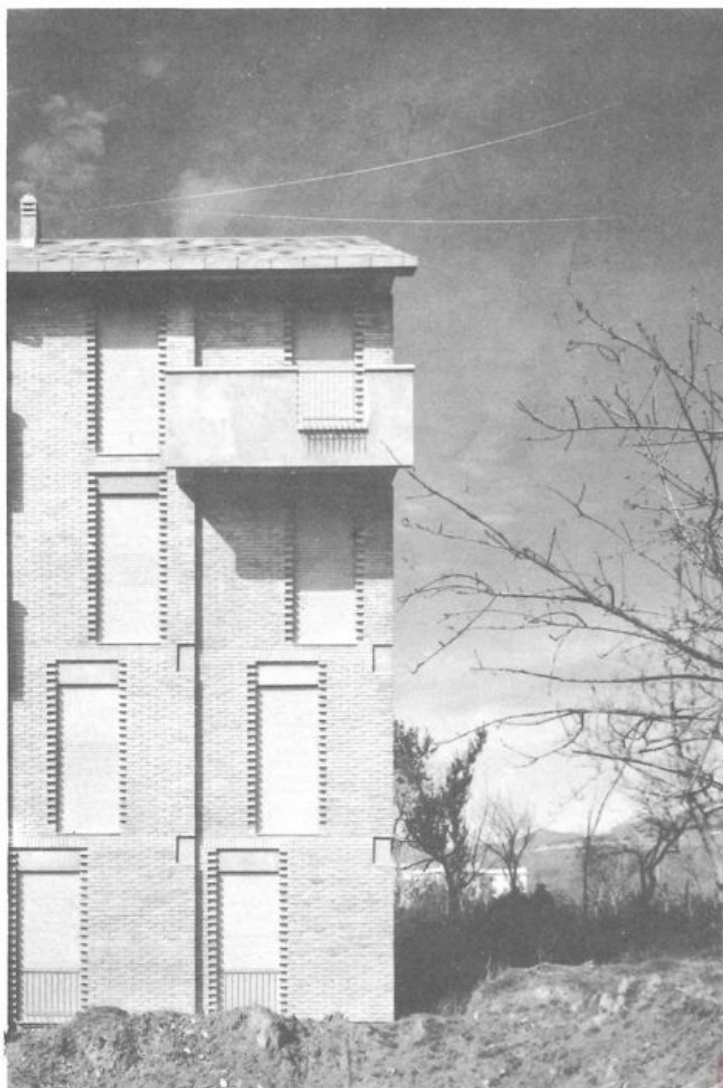
Al centro dell'area sorge un agrumeto tipico del luogo: questo rappresenta l'insieme più notevole dal punto di vista della vegetazione; unitamente a piccoli gruppi di alberi, in maggior parte olmi e lecci. Si è avuto cura di evitare il più possibile l'abbattimento degli alberi esistenti.

Lo schema stradale interno si avvale di due vie di penetrazione che giungono al centro dell'unità, dove sono sistemati i servizi generali. Esso accoglie una scuola elementare e materna, il centro sociale. Sono stati previsti, nel complesso, 1.280 vani pari a 216 alloggi.



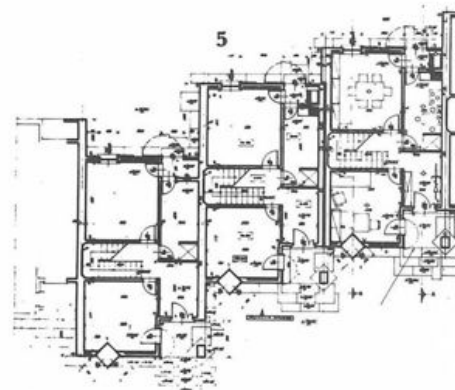


2



4

3



5



1. Planimetria generale - 2. Inserimento del complesso nel tessuto urbano - 3. Dettaglio architettonico - 4. Pianta piano dello snodo nell'edificio continuo multipiani - 5. Pianta, prospetto sull'ingresso e sezione delle casette a schiera.

SASSARI

Unità d'abitazione «Eba Ciara»

Settennio II

PROGETTISTI:

Zanda I.
Capogruppo

Mossa L.

Petrucci R.

Tufaroli L. M.

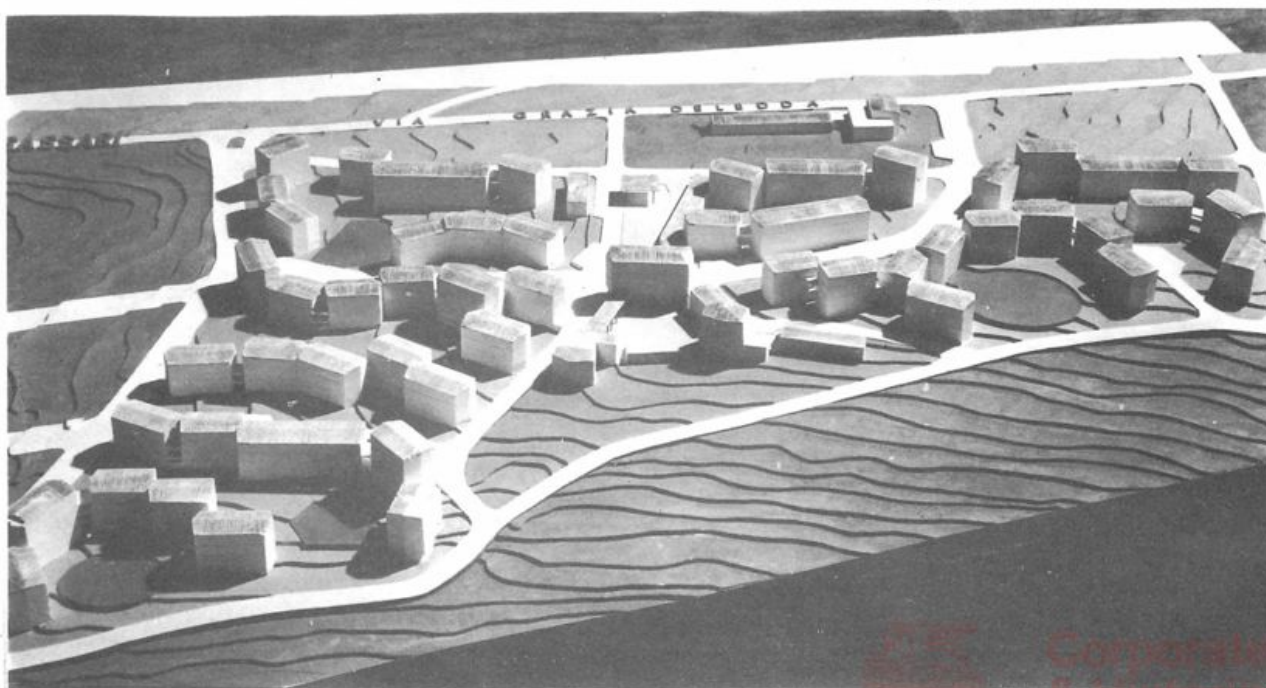
Viettone P.

L'area di 6,2 ha. occupa la parte alta della dorsale del colle di Badimanna, esposta a mezzogiorno e dominante la bella vallata dell'Eba Ciara, circondata da oliveti che si incuneano tra i nuovi quartieri di Sassari. Il complesso risulta così in zona elevata, posto a sud della via Grazia Deledda, che s'inerpica con grande pendenza lungo il crinale del colle, con belle visuali panoramiche.

La rete stradale del complesso è costituita da un anello attorno all'area e da una trasversale nord-sud che incrocia la strada principale di penetrazione, tangenzialmente al centro dei servizi. La strada di penetrazione serve il piccolo mercato rionale ed una serie di negozi, nonché un edificio comprendente la delegazione comunale, con locali per guardie civiche e negozi di uso saltuario.

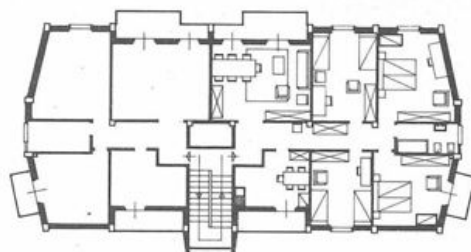
Un gruppo di servizi delimita la piazzetta che confina con la zona verde, terrazzata. Gli edifici sono a 2 o 3 piani oltre il piano sopraelevato.

L'area a disposizione è di 5 ha. circa e su di essa sono stati previsti 374 alloggi per un totale di vani legali 1.961.





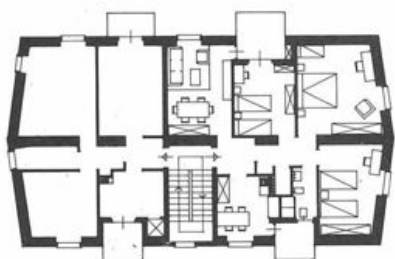
3



4



1. Planimetria generale - 2. Veduta d'insieme del plastico di studio - 3. Prospetto e pianta piano tipo di un edificio a catena - 4. Veduta parziale del complesso - 5. Due esempi di piante dei piani tipo di edifici isolati o continui-sfalsati - 6. Veduta di un edificio continuo-sfalsato.



5



6



AVELLINO

Nucleo edilizio in Atripalda

Settennio II

PROGETTISTI:

Della Sala F.

Capogruppo

Della Sala M.

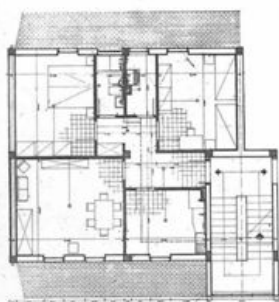
Righetti C.

Il nucleo è ubicato nella zona tra Atripalda ed Avellino, lungo la S.S. Appia, destinato, con la realizzazione della strada di Circonvallazione di Avellino, ad assumere carattere residenziale. I quattro fabbricati realizzati, su un'area di 1 ha. circa per complessivi 54 alloggi e 270 vani, sono disposti in modo da garantire a tutti gli alloggi la migliore esposizione, nonché la veduta panoramica di Montevergine.

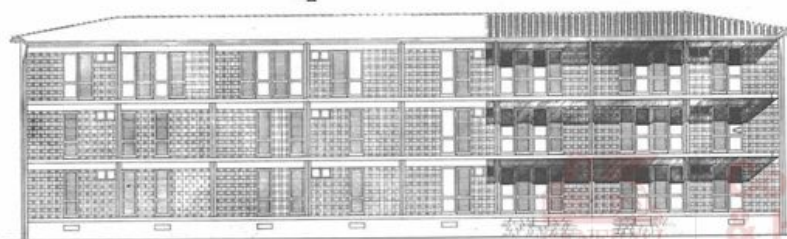


1

1. Veduta d'insieme - 2. Pianta piano tipo e prospetto.



2



AVELLINO

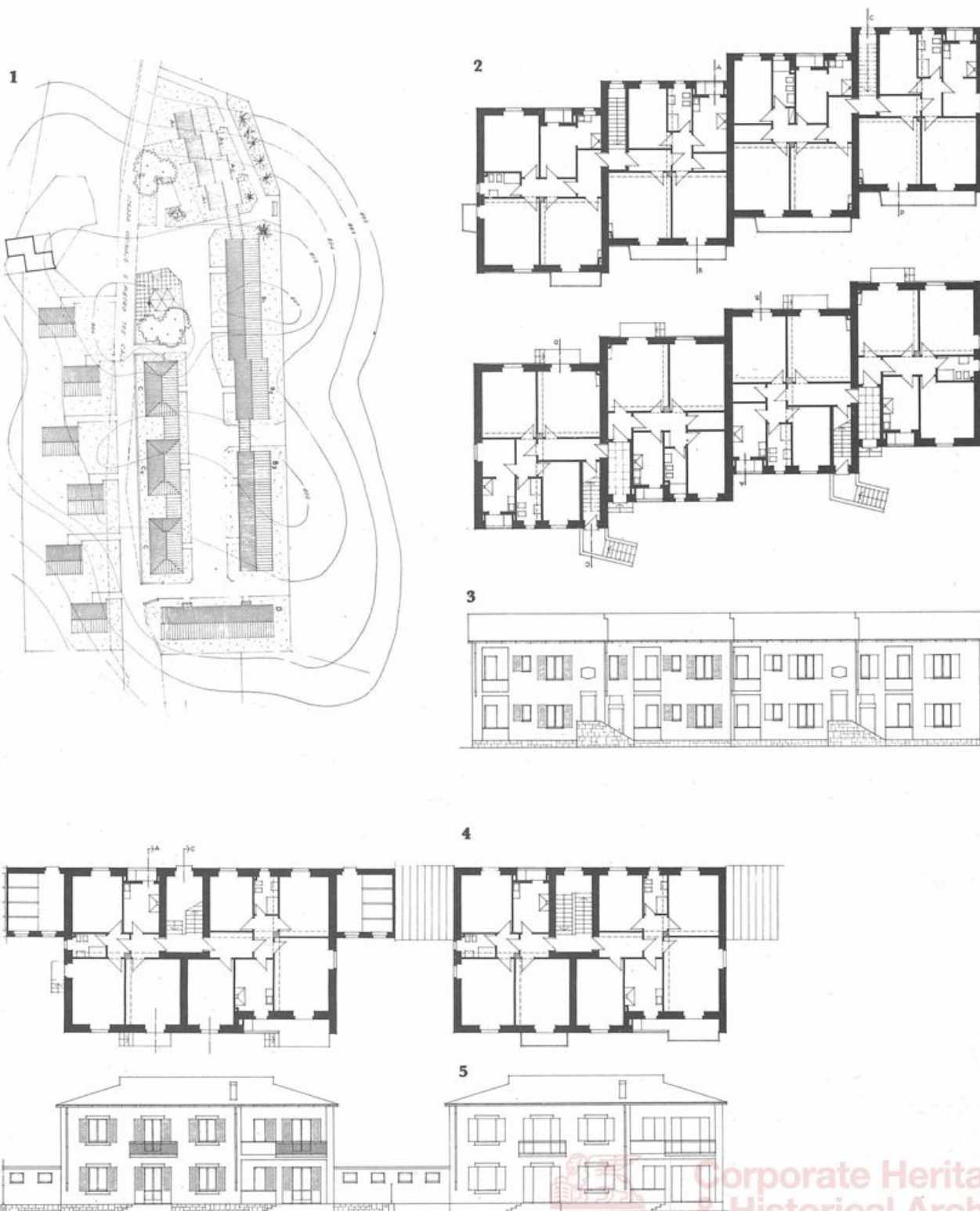
PROGETTISTA:

Nucleo edilizio in Ariano Irpino

Fariello F

Settennio II

Il nucleo edilizio, comprendente 74 alloggi pari a 418 vani realizzati su circa 1,2 ha., è costituito da edifici a due e tre piani: quelli a tre piani sono stati realizzati in cemento armato, gli altri con strutture portanti in muratura di pietrame calcareo del luogo.



1. Planimetria -
2. 3. Pianta e pro-
spetto delle schiere - 4. 5. Pianta
piano tipo e pro-
spetto degli edi-
fici in linea.

AVELLINO

Nucleo edilizio in « Mirabella »

Settennio II

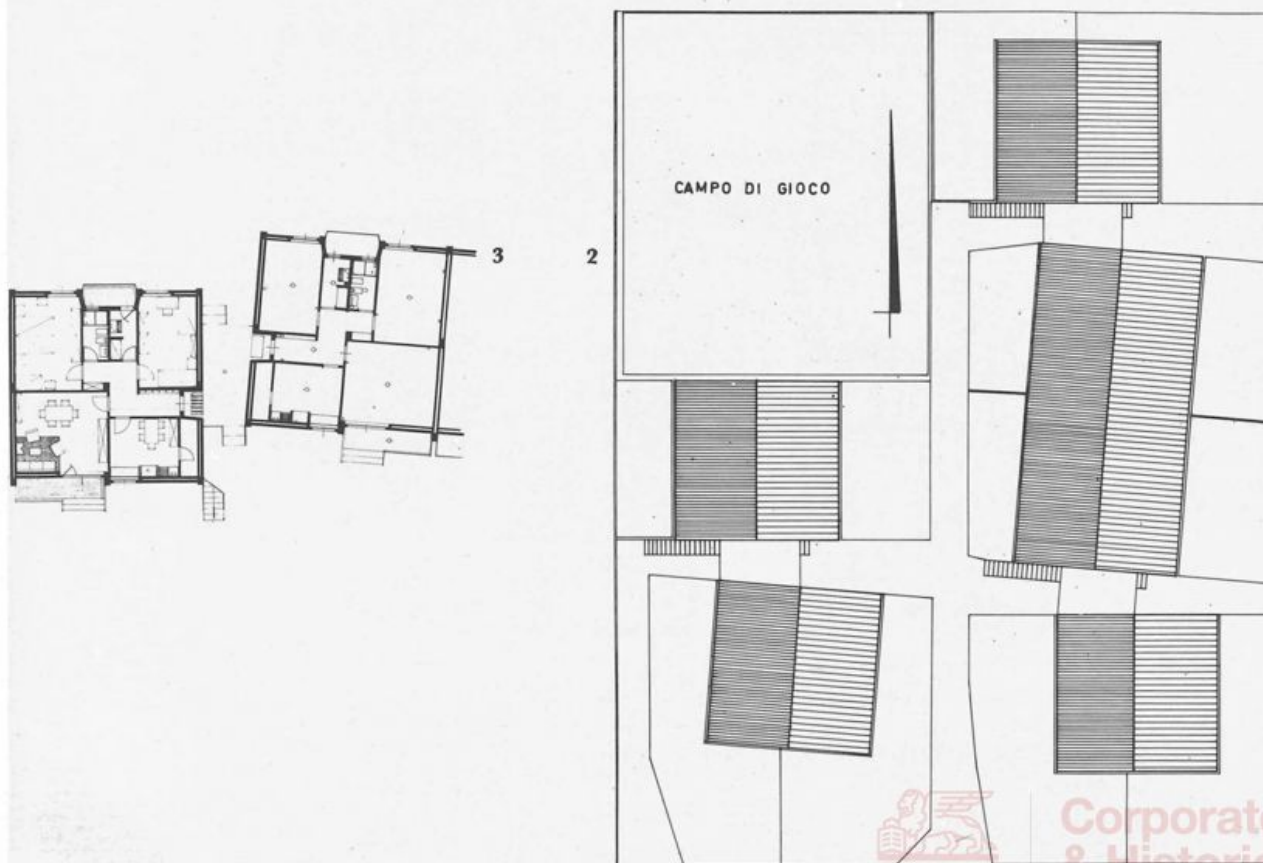
PROGETTISTA:

Della Sala M.

L'area su cui sorge il nucleo è ubicata sulla strada nazionale delle Puglie, in frazione Passo di Mirabella. Le 6 casette, realizzate per complessivi 12 alloggi e 60 vani, sono disposte secondo due raggruppamenti delimitanti spazi ben definiti, destinati a campi di gioco, soggiorno all'aperto, parcheggio. I materiali da costruzione adoperati sono il cemento ed il cotto, usato, oltre che per le tamponature, per le pavimentazioni degli atri e dei pianerottoli.



1



1. Veduta dell'edificio - 2. Planimetria del nucleo - 3. Pianta piano tipo.

AVELLINO

PROGETTISTA:

Unità edilizia a Solofra

Fariello F.

Settennio I

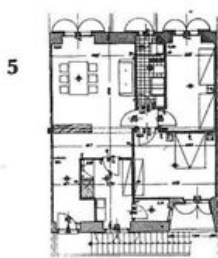
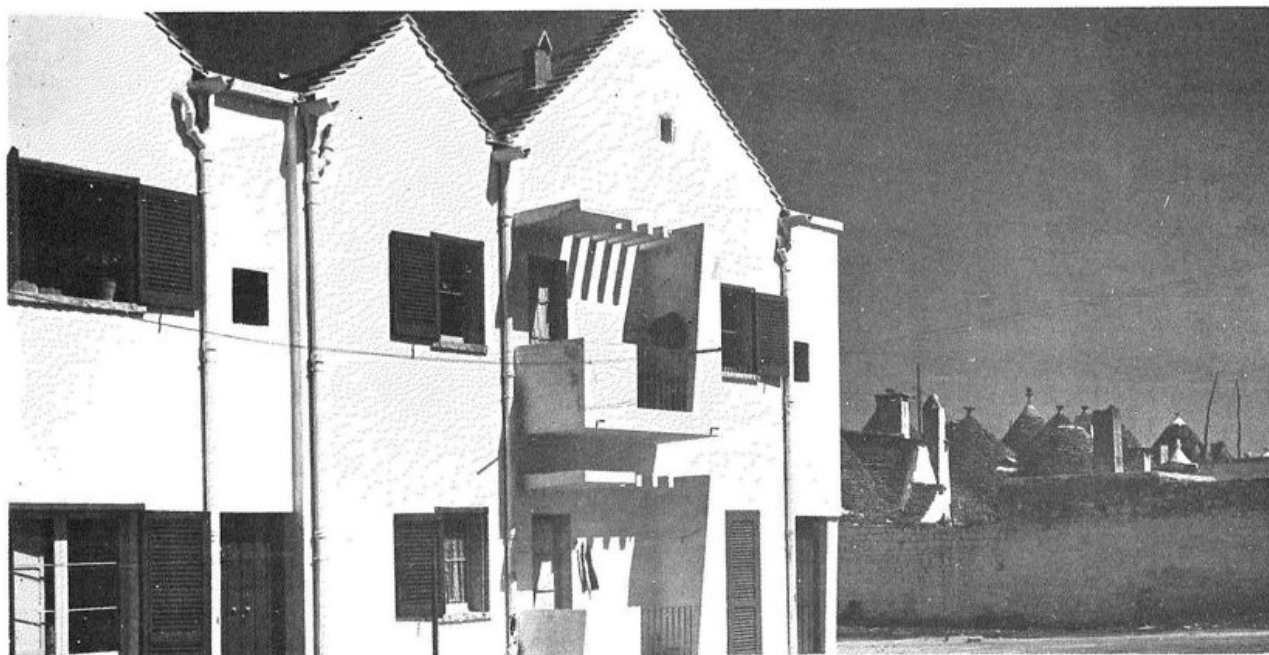
La costruzione, che comprende 18 alloggi pari a 45 vani, è realizzata in muratura di pietra calcarea. L'aspetto dell'edificio riflette gli elementi caratteristici dell'architettura minore italiana nelle zone appenniniche.



2



1. Prospetto sugli ingressi e pianta piano tipo dell'edificio -
2. Veduta dell'edificio sugli ingressi.



1. Il nucleo dall'esterno - 2. Accostamento del complesso agli antichi trulli - 3. Veduta parziale - 4. Planimetria - 5. Piano tipo

BELLUNO - CORTINA D'AMPEZZO

PROGETTISTI
D'UFFICIO:

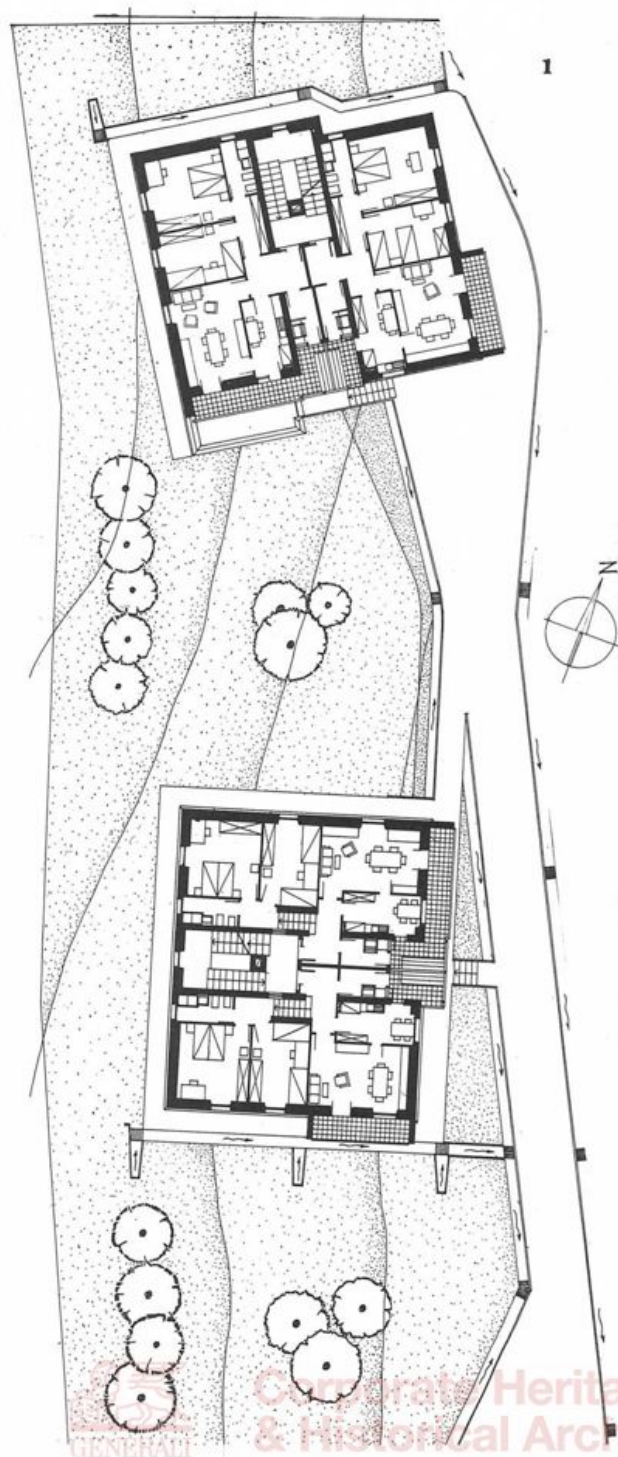
Unità edilizia in frazione Grana

Settennio I e II

Ghedina M.
Uras F.

L'unità è composta da tre edifici realizzati in due tempi e costituisce un esempio tipico di architettura ambientale.

E' costituita da 12 alloggi per complessivi 60 vani.



1. Pianta piano
tipo - 2. 3. Vedute
degli edifici.

BOLZANO

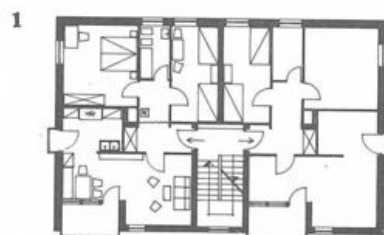
Unità edilizia ad Ortisei

Settennio II

PROGETTISTI

Pellizzari G.
Capogruppo
Dalla Bona L.
Hofer A.
Pattis E.
Rovighi A.
Zamolo I.

L'edificio comprende 6 alloggi per 30 vani ed è disposto presso il torrente Gardena.
La cellula abitativa è caratterizzata da un soggiorno-pranzo-cucina in un unico ambiente articolato.



2



1. Prospetto e
pianta dell'edifi-
cio - 2. Veduta
del fronte sull'in-
gresso.

BOLZANO

PROGETTISTA:

Unità edilizia in Prato allo Stelvio

de Scarpis B.

Settennio I

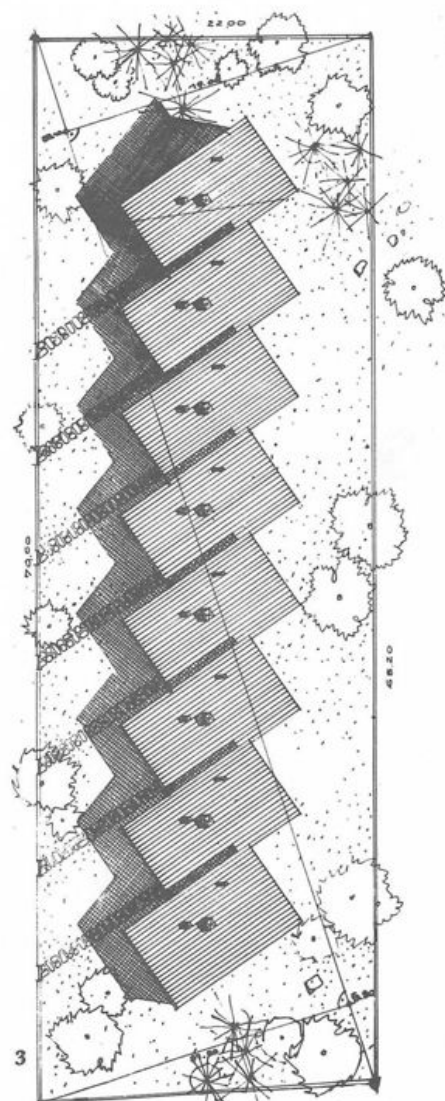
Nel triplice scopo di consentire la migliore visuale ad ogni alloggio del complesso orientato SE-NO, di evitare la monotonia del blocco continuo, anche in relazione alla caratteristica locale, nonché di creare spazi protetti dal vento dominante, il progettista ha preferito sfalsare leggermente gli 8 alloggi, pari a 40 vani, costituenti il corpo di fabbrica, col risultato di denunciare maggiormente le rispettive unità.



1



2



3



4

BOLZANO

Unità edilizia a Selva Val Gardena

Settennio I

PROGETTISTA:

Allegri P.

L'edificio, di vani 20 e alloggi 4, è stato realizzato tenendo presente le caratteristiche dell'architettura tradizionale locale, nel grandioso paesaggio dolomitico. Esso s'identifica principalmente nella casa di abitazione con sovrastrutture in legno.

Particolari accorgimenti tecnici sono stati adottati per il clima invernale.



1. L'edificio inserito nello scenario dolomitico
- 2. Pianta piano tipo e prospetti
- 3. Veduta invernale.

BRINDISI

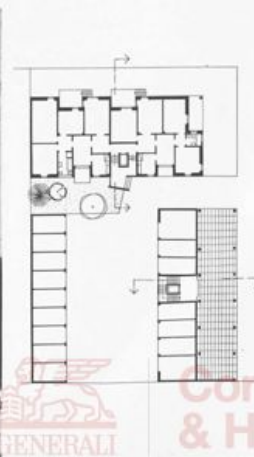
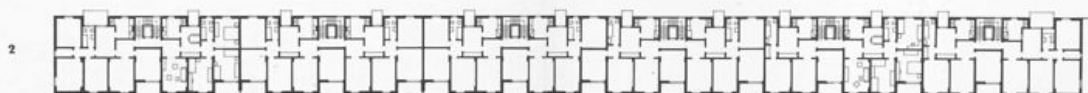
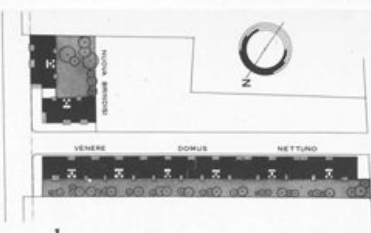
PROGETTISTI:

Aymonino G.
Cicciello F.
De Rossi A.
Morasco G.

Nucleo edilizio: Raggruppamento di cooperative

Settennio II

Dato il vantaggio di poter costruire 4 cooperative in un unico blocco per complessivi 76 alloggi pari a 446 vani, e quindi di poter impostare un unico cantiere, è stato studiato un tipo edilizio molto rigido nella struttura e piuttosto flessibile nella distribuzione interna per ottemperare alle diverse esigenze. La struttura è in c.a. impostata su luci costanti di m. 3,65. Nel portico la struttura è in vista, con travi incrociate da pilastro a pilastro.



1. Planimetria -
2, 3. Pianta piano
terra, piano
tipo e prospetto
delle quattro coo-
perative - 4. Ve-
dute d'insieme.



BRINDISI

Nucleo edilizio a Ostuni

Settennio II

PROGETTISTI:

Della Sala F.
Capogruppo
Dalisi R.
Della Sala M.
Pica Ciamarra M.
Righetti G.
Stasi L.

Il nucleo comprende un fabbricato in linea su quattro piani sfalsati, con negozi e portici, e 5 gruppi di fabbricati su due piani.

Ogni gruppo è costituito da tre elementi trilobati, disposti intorno ad uno spazio comune per l'accesso ai portici d'ingresso, e collegato alla viabilità principale.

Le costruzioni sono in c.a. e comprendono 108 alloggi e 567 vani su un'area di circa 2 ha.



1

2





3



4



1. Planimetria generale e profili urbanistici - 2. Veduta panoramica del nucleo - 3. Particolare architettonico - 4. Prospetti e pianta a quote diverse dell'edificio tipo.

CAGLIARI

Nucleo edilizio « La Palma »

Settennio II

PROGETTISTI:

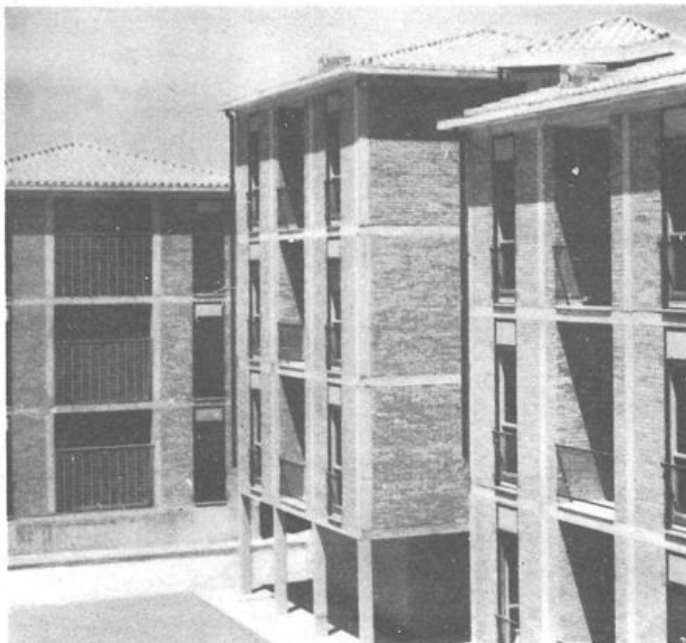
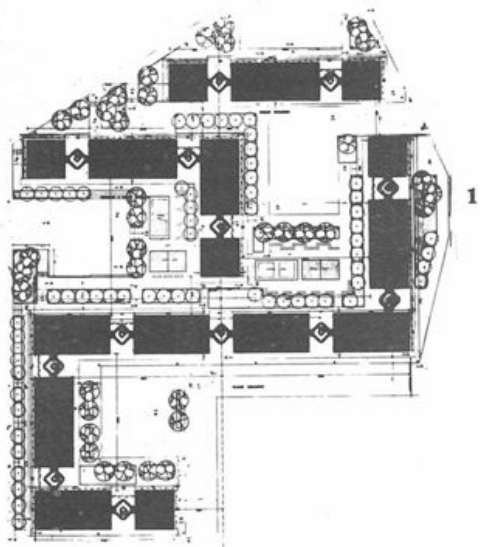
Mandolesi E.
Capogruppo
Borgiotti F.
Colombini S.
Di Gioia V.
Quadarella G.
Tardella G.

Il nucleo è inserito su un'area di 1,5 ha. circa, nel complesso residenziale di « La Palma » progettato dai gruppi Cabras e Del Bufalo.

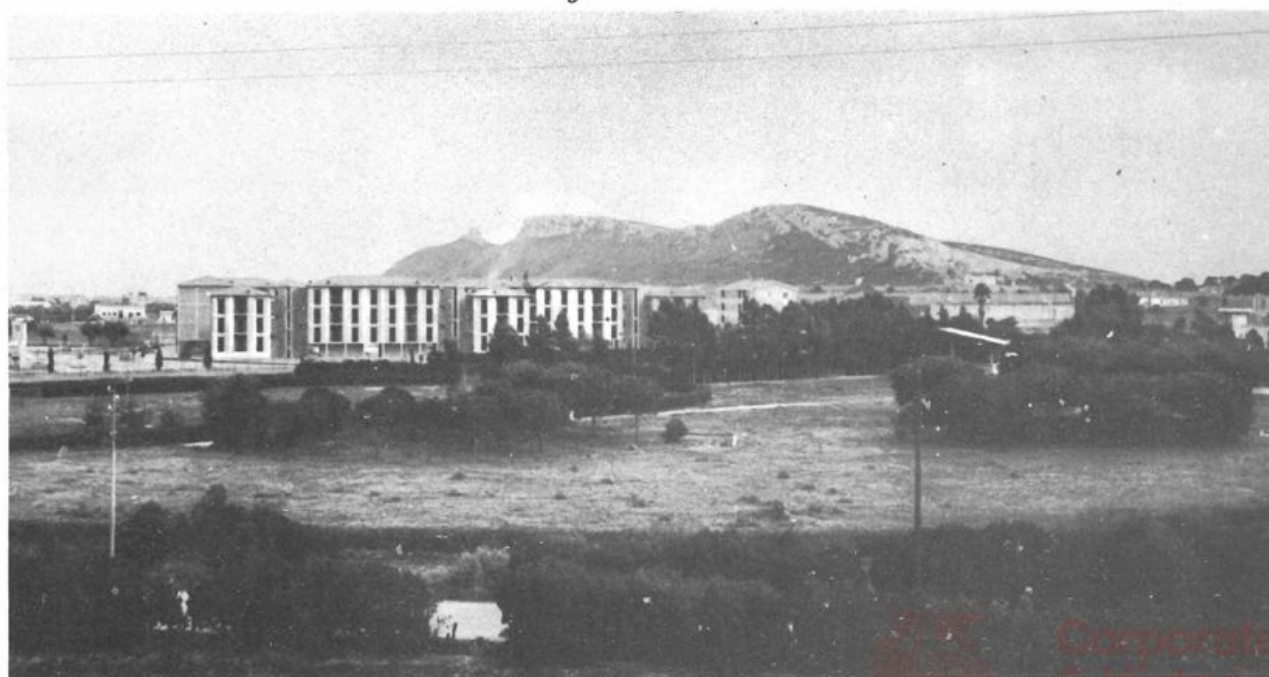
La progettazione di questo nucleo è stata impostata sull'unificazione degli elementi.

L'impianto modulare delle strutture in c.a., con maglie quadrate di lato m. 3,10 sia in elevazione che in orizzontale, ha permesso per l'intero complesso di unificare le dimensioni del pilastro e dei solai nonché l'adozione di travi in spessore di solaio; inoltre sono stati unificati il gruppo servizio e gli infissi.

Il nucleo comprende 77 alloggi, per complessivi 409 vani.



3

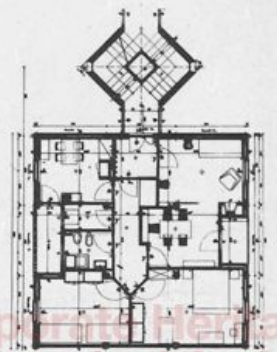




4



5



Corporate Heritage
& Historical Archive

1. Planimetria
del nucleo - 2.
Particolare archi-
tettico - 3. Ve-
duta generale del
nucleo - 4. Ve-
duta parziale di
un edificio - 5.
Pianta piano ti-
po e prospetto di
un elemento-ca-
tena.

COMO

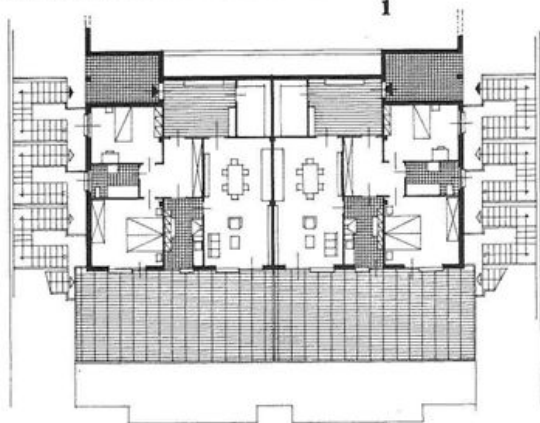
Unità edilizia per cooperativa

Settennio II

PROGETTISTA:

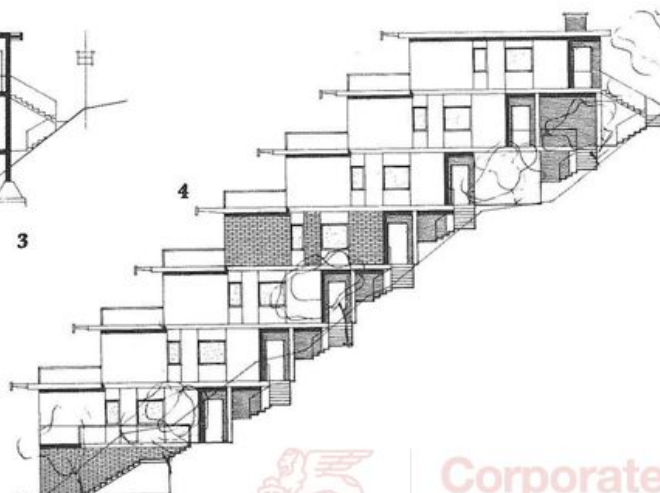
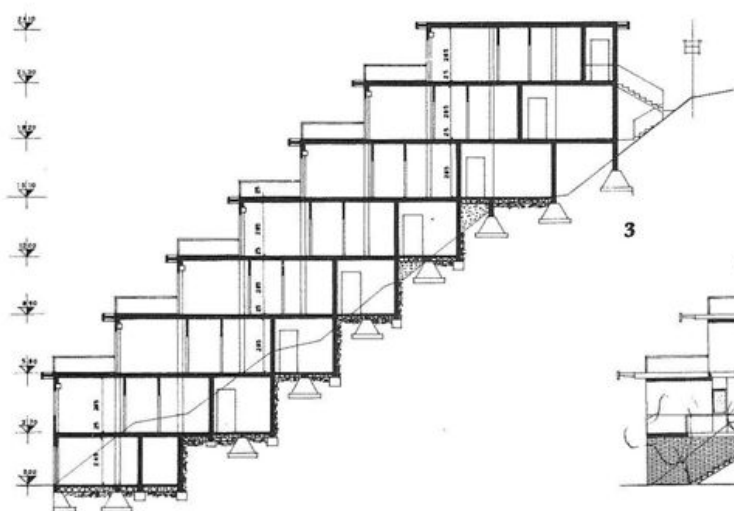
Vido A.

L'edificio, inserito nel verde e realizzato a gradoni, vista la natura del terreno, è fornito, in ogni suo alloggio, di ampie terrazze. Comprende 14 alloggi con 49 vani.



2

1. Pianta piano
tipo e prospetto
- 2. Veduta d'in-
sieme dell'edificio
- 3. Sezione tra-
sversale - 4. Pro-
spetto laterale.



COMO - CANZO

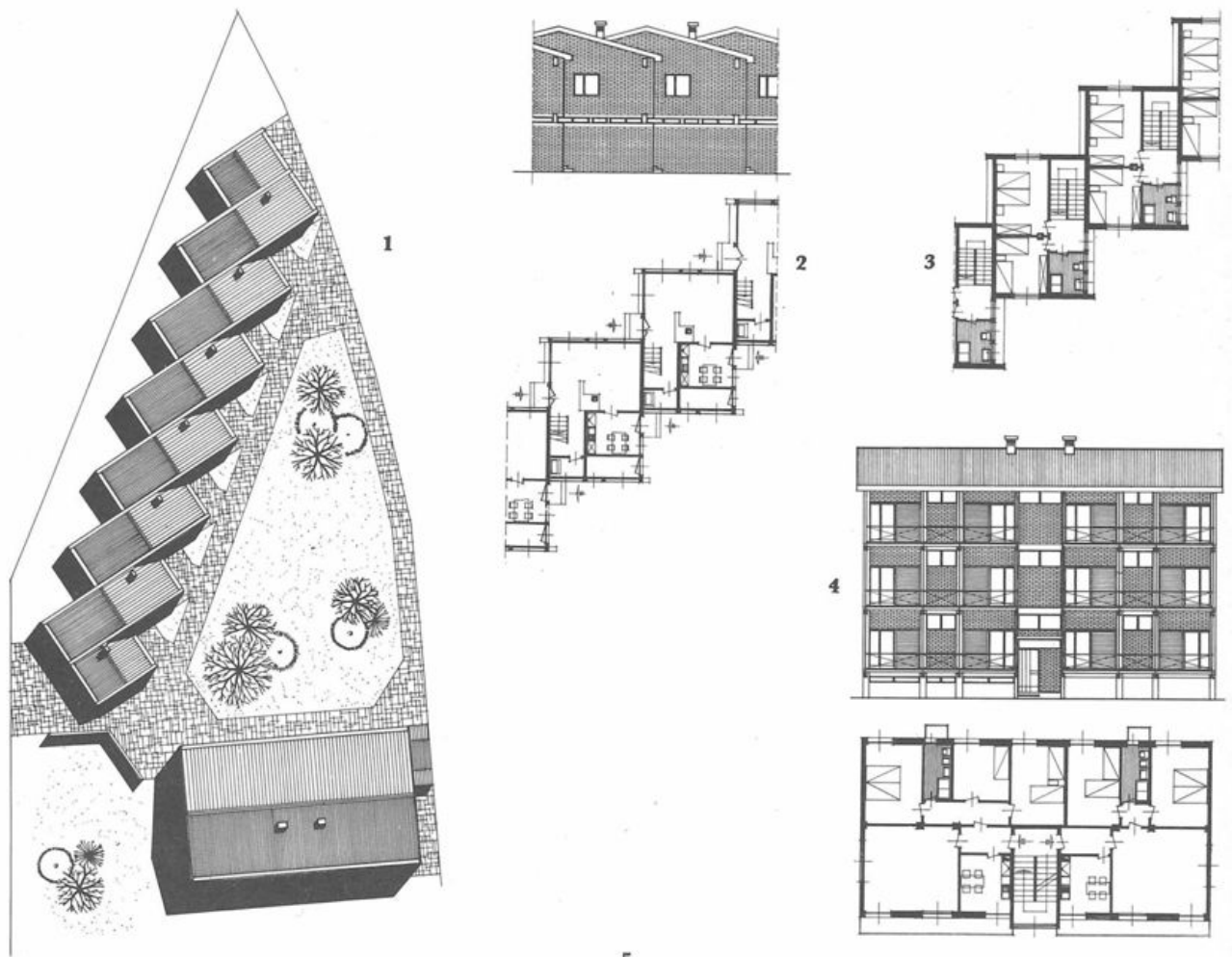
PROGETTISTA:

Unità edilizia per cooperativa

Morganti G.

Settennio II

Il progetto comprende un complesso di 13 alloggi in due tipi edilizi: un tipo unifamiliare, a schiera, ed un fabbricato a tre piani, con due alloggi per piano. I vani totali sono 78.



COMO

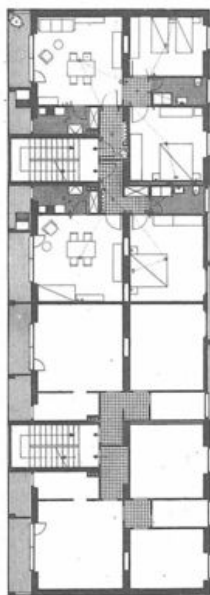
Unità edilizia a Cernobbio

Settennio I

PROGETTISTA:

Zuccoli L.

L'unità edilizia, inserita nel verde, è composta da edifici a due e a tre piani. Complessivamente il numero degli alloggi è 20 comprendenti 85 vani.



1. Pianta piano tipo - 2. Veduta prospettica.

COMO - LAGLIO

Unità edilizia per cooperativa

Settennio II

PROGETTISTI:

Cappelletti F.

Baggio F.

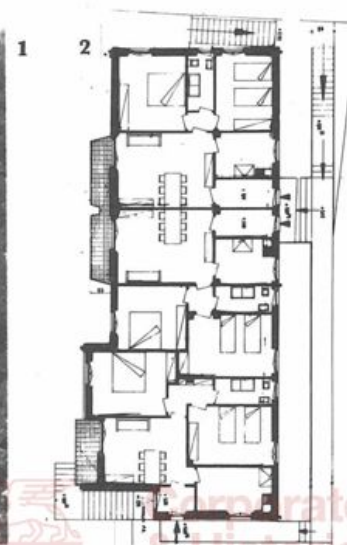
De Santis A.

Keller C.

La casa, che sorge su terreno montuoso in magnifica posizione panoramica, con vista sul lago di Como, prevede 6 alloggi pari a 30 vani.

L'impostazione planimetrica del fabbricato si adegua alla pendenza del terreno, particolarmente per quanto riguarda gli accessi che risultano sfalzati a quote diverse.

I materiali impiegati sono quelli tradizionali della zona.



1. L'edificio nel verde - 2. Pianta piano tipo.

COMO

PROGETTISTI:

Terragni C.
Terragni E.

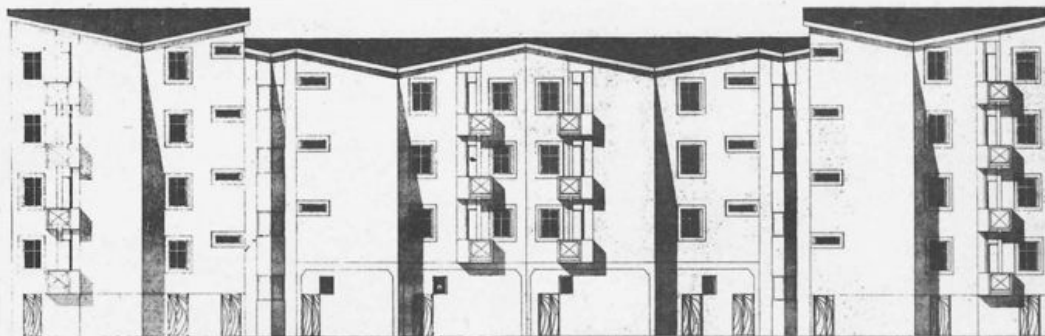
Unità edilizia a Merate

Settennio II

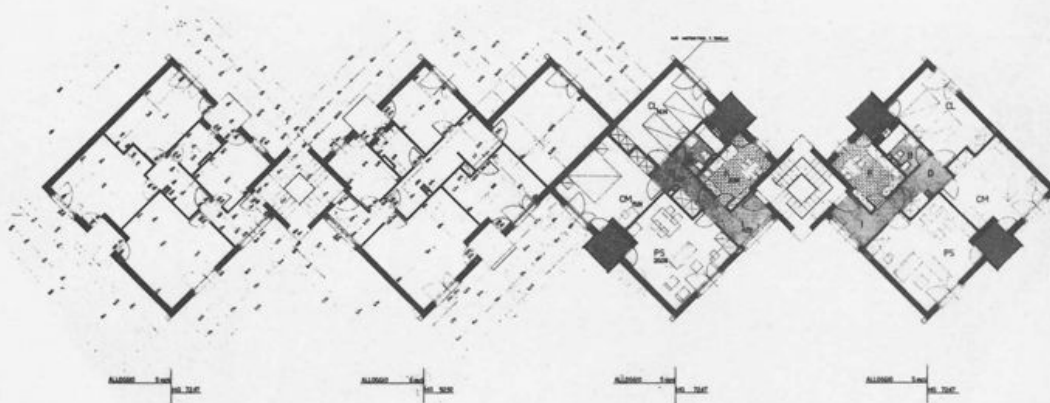
La costruzione, per cooperativa, comprende 18 alloggi pari a 45 vani ed è composta da tre blocchi collegati fra loro dai gruppi scala.

Ne risulta così un edificio unitario, inserito nel verde che è stato attrezzato con spazi per il gioco dei bambini.

1. Pianta tipo e
prospetto.



1



COMO

PROGETTISTI:

Terragni C.
Terragni E.

Unità edilizia per cooperativa

Settennio II

Esempio tipico di casa a torre inserita nel paesaggio. Il numero degli alloggi è di 15 per un totale di 78 vani.

1. Pianta tipo e
prospetto.



1

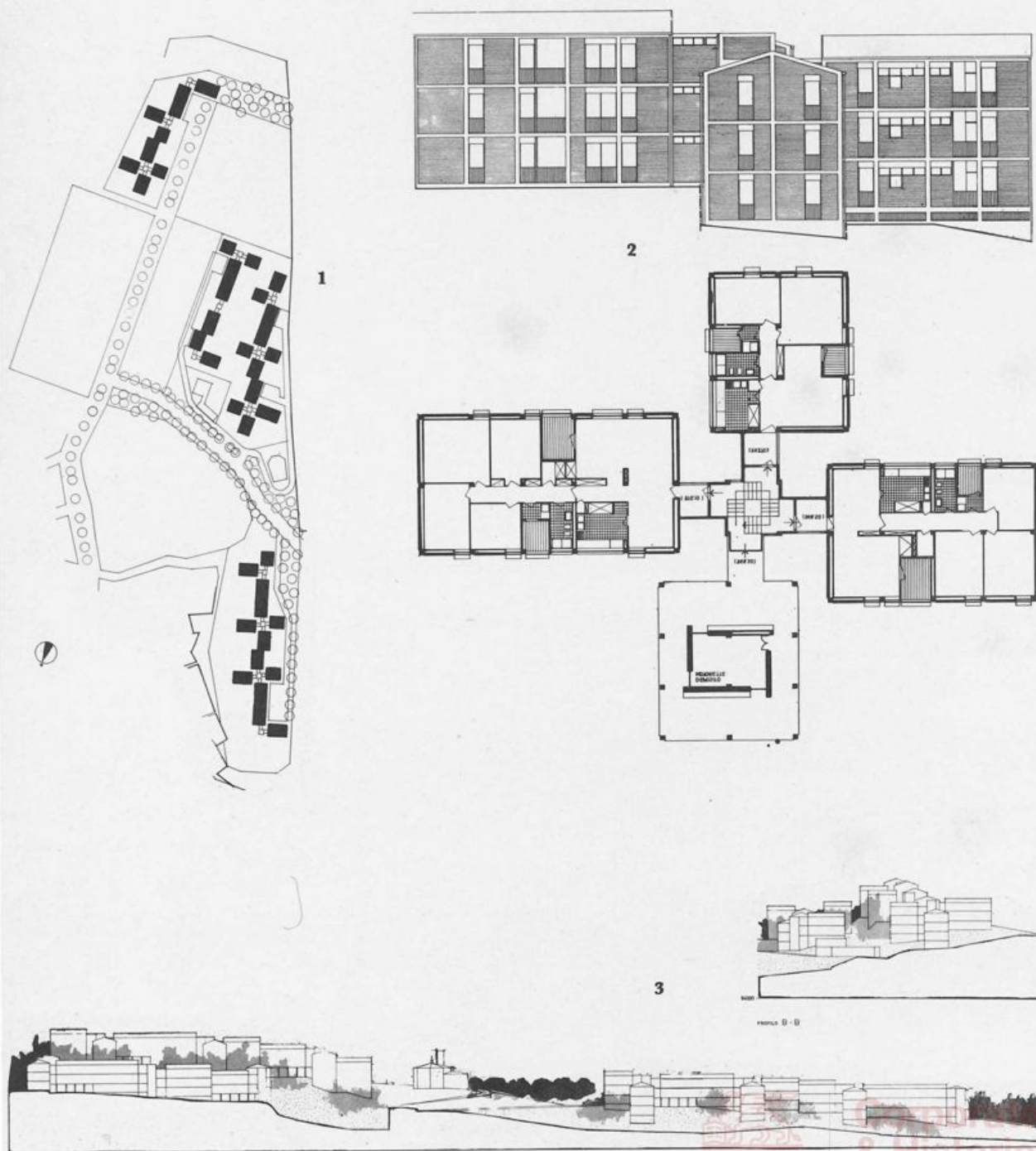


Nucleo edilizio*Settennio II*

PROGETTISTI:

Sacripanti M.
Di Cagno N.
Mazzacurati P.
Morbili L.
Moroni P.

Il nucleo sorge ad ovest della città in zona montana, su forti dislivelli. La località è assai panoramica e circondata da ampie zone verdi ed alberate. La progettazione urbanistica ha dovuto tener conto di un insediamento edilizio preesistente, che si incunea al centro dei tre lotti che costituiscono l'area su cui sorge il complesso. I tipi edilizi sono costituiti di case continue a 3-4 piani, collegate mediante corpi scala a torre. I piani terra sono spesso lasciati a porticato. I vani sono 634, distribuiti in circa 100 alloggi. La superficie dell'area è di 2,5 ha. I servizi collettivi sono costituiti dal centro sociale, dalla Chiesa, e da alcuni negozi.



1. Planimetria generale - 2. Prospetto e pianta a quote diverse del nodo stellare - 3. Profili architettonici.

FOGGIA

PROGETTISTI:

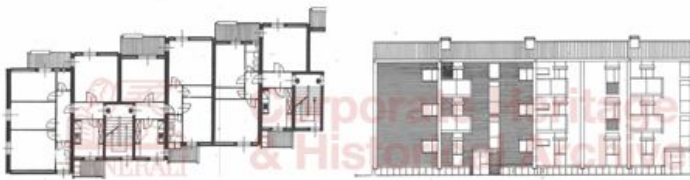
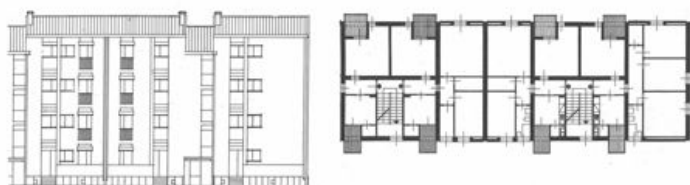
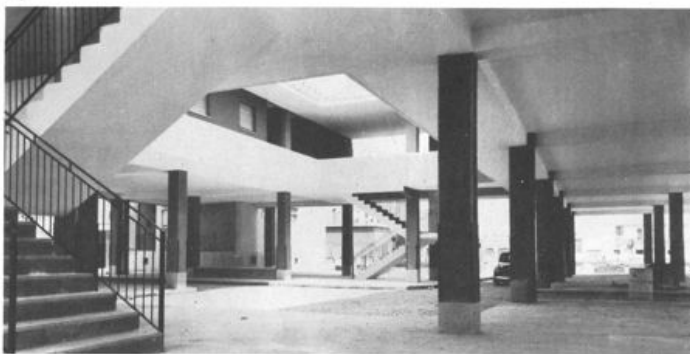
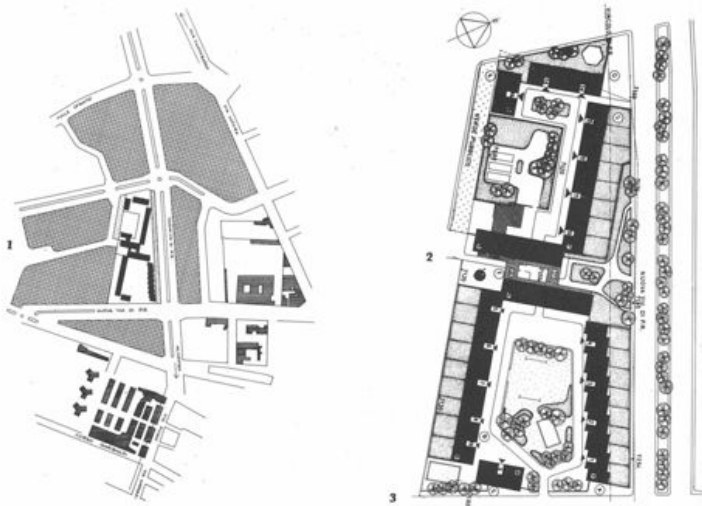
Chiarini C.
Capogruppo
Aymonino G.
De Rossi B.
Girelli M.

Nucleo edilizio «Tratturo dei Preti»

Settennio II

Il nucleo sorto su un'area di 1,7 ha. è impostato su due ampi spazi, collegati attraverso un edificio a due piani di cui il piano terra quasi totalmente porticato. Tale edificio fa da centro a tutto il complesso. Sotto il portico è ubicato il deposito motorette e parte del fabbricato del centro sociale. I due spazi, così delineati, sono destinati, l'uno a giardino del centro sociale, l'altro a una zona verde attrezzata con panchine e spazi per il gioco dei bambini. Tutta la progettazione è basata sulla modularità, sia orizzontale che verticale, dei pannelli pieni e dei vuoti per logge o finestre, che si basa sull'elemento semplice del mattone tipo UNI. Il nucleo è composto da 132 alloggi pari a 672 vani.

1. Inserimento
nella città - 2. Planimetria d'insieme
del nucleo - 3. Veduta dell'edificio di collegamento
dei due piazzali - 4. Veduta parziale di
uno dei due piazzali - 5. Veduta
dei portici dell'edificio di collegamento
dei due piazzali - 6. Prospetto e pianta
degli edifici a gradoni - 7. Pianta
e prospetti
dell'edificio in linea.



Nucleo edilizio in S. Giovanni Rotondo

Settennio II

PROGETTISTA:

Caniglia Rispoli C.

Il nucleo edilizio di San Giovanni Rotondo è situato a valle della strada che unisce il centro della città con la zona nella quale sorge il Convento dei Cappuccini, lungo la direttrice di espansione della città. Alla edilizia discontinua che caratterizza l'architettura privata si è preferito contrapporre una serie di edifici continui, snodantesi lungo una strada che segue la linea di massima pendenza. Il complesso sorge su di un'area di circa 1,2 ha. e comprende 60 alloggi per 382 vani.

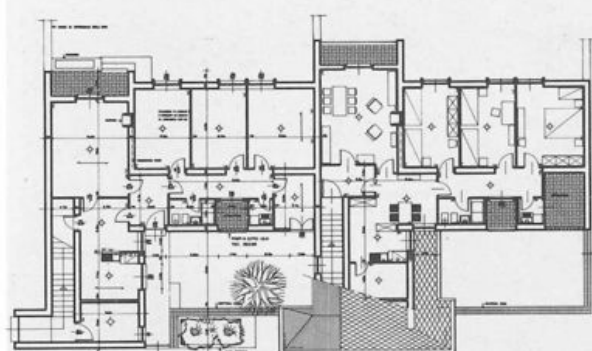
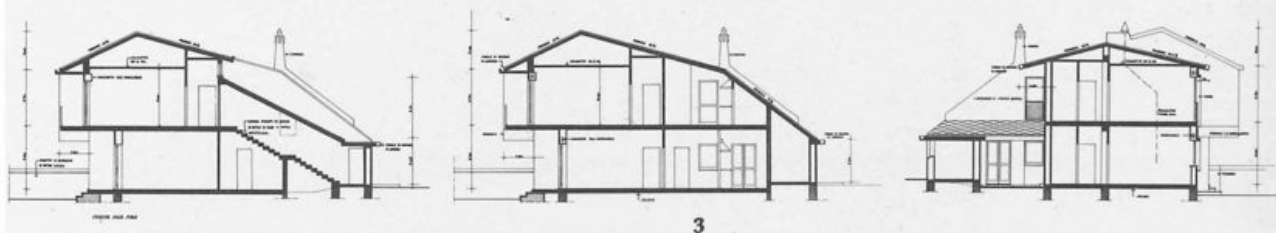


1

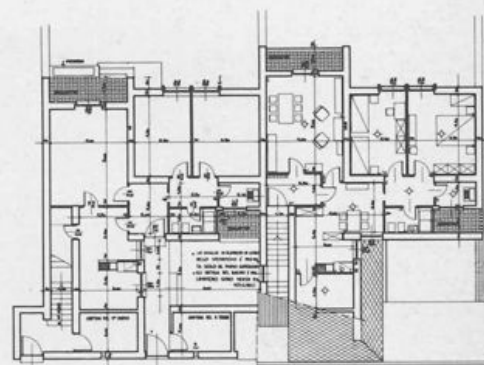


2





4



5



1. Veduta panoramica - 2. Prospetti del nucleo
- 3. 4. Sezioni e piante degli edifici a schiera -
5. Veduta parziale degli edifici verso il patio di ingresso.

LATINA

Unità d'abitazione per cooperativa

Settennio II

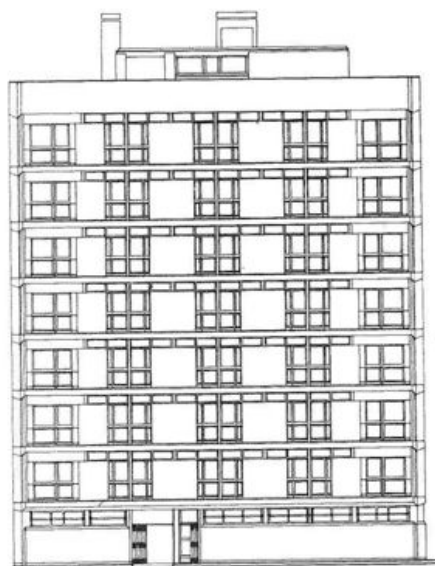
PROGETTISTI:

Cerocchi R.
Brustolini G.

L'edificio sorge nella zona intensiva del centro urbano di Latina, con le caratteristiche della edilizia continua marginale.

È costituito di 7 piani più il piano terra adibito a box e cantine.

Gli appartamenti sono 13, uno dei quali duplex, per un totale di 81 vani.



1



2



1. Prospetto e piante piano tipo - 2. Veduta dalla strada.

LATINA

Unità edilizia in San Felice Circeo

Settennio I

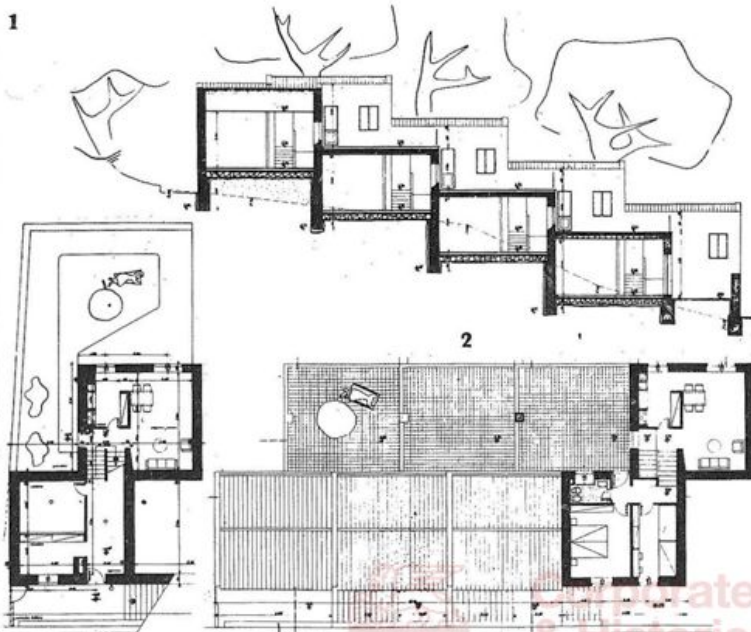
PROGETTISTA:

Caizzi E.

L'alloggio tipo che si svolge intorno ad una scala composta da due brevi rampe, è stato risolto su tre quote: alla quota più bassa, l'ingresso, la cantina ed un piccolo locale adibito a lavanderia; a quota intermedia il soggiorno-pranzo e la cucina comunicante col giardino; ed infine al disopra dell'ingresso le camere da letto col bagno. L'unità edilizia comprende 20 vani in 4 alloggi.



1



2

1. Veduta del fianco sulla scarpata - 2. Pianta a due quote e sezione.

LECCE

PROGETTISTI:

Nucleo edilizio in Otranto

Settennio II

Dall'Olio C.
Capogruppo
De Rossi M.
Lambertucci A.
Nonis A.
Rossi L.

L'area, pianeggiante, di forma molto allungata, è prospiciente il golfo di Otranto verso sud-est ed è allacciata alla zona balneare della cittadina mediante due piccole strade tangenti ai lati brevi. L'edilizia esistente nella zona è costituita da modeste case a due piani coperte a terrazza. Si è adottato un tipo edilizio molto in uso nella zona: case a schiera a due piani con alloggi su ogni piano, con ingresso a livello per gli inferiori, ed ingresso per mezzo di scale esterne per i superiori. In totale il nucleo comprende 38 alloggi e 209 vani.



LECCE

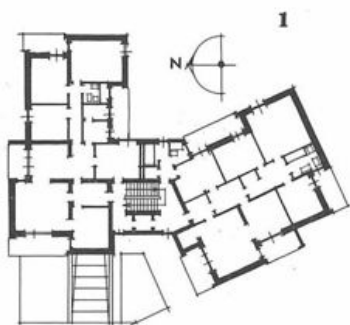
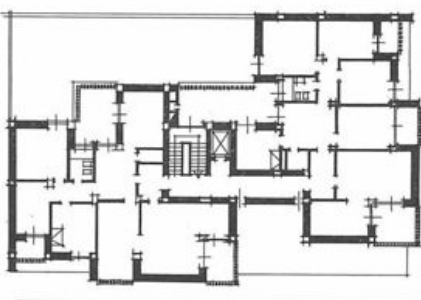
PROGETTISTA:

Unità edilizia per cooperative

Settennio II

Pranzo C.

I due edifici di tipo articolato sorgono nel tessuto urbano della città. Essi comprendono complessivamente 84 vani in 12 alloggi.



Nucleo edilizio in Gallipoli

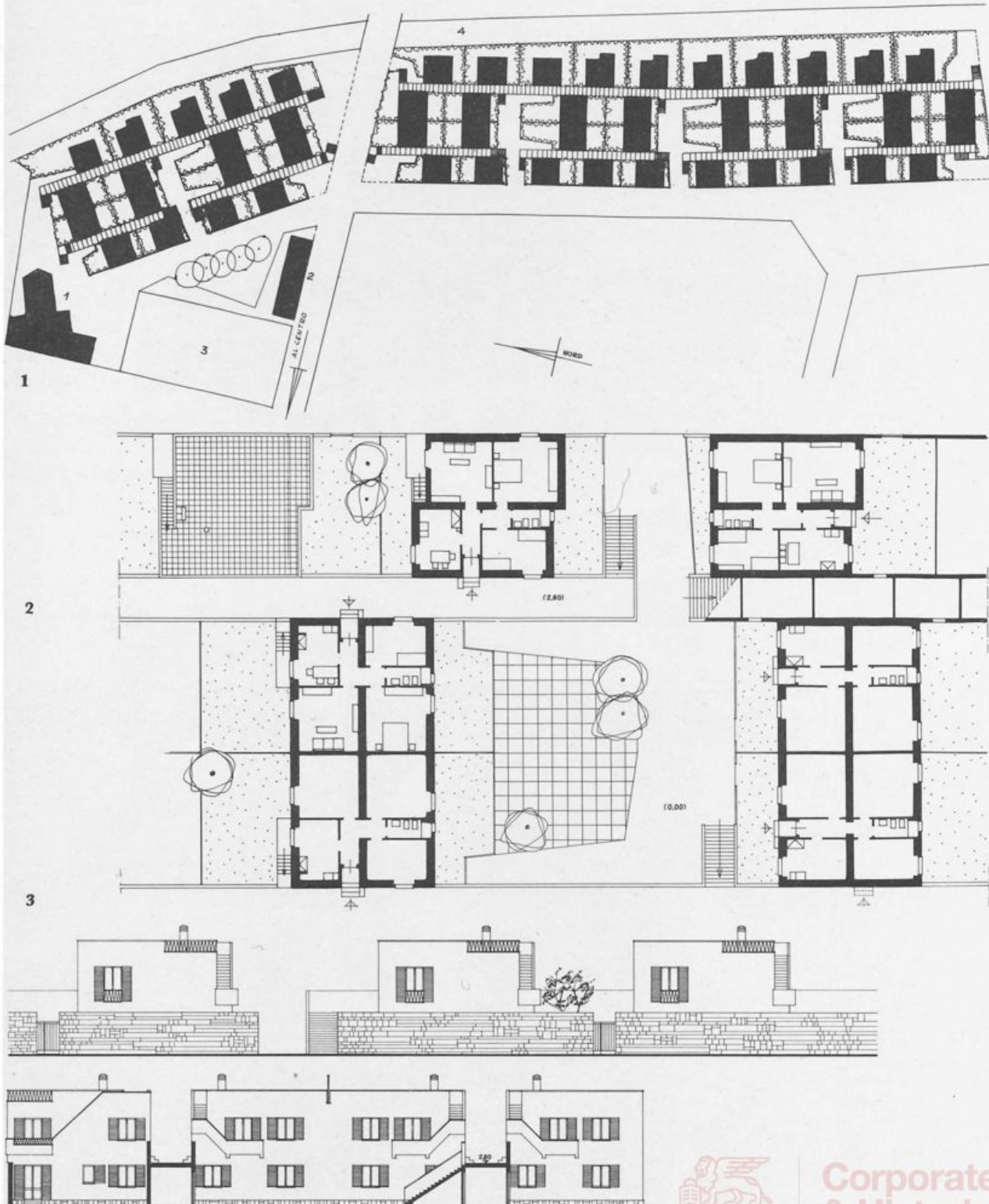
Settennio II

PROGETTISTA:

Sansonetti F.

La particolare disposizione urbanistica adottata ha consentito la progettazione di edifici a due piani su di un'area ristretta di 2 ha., considerando che le preferenze e le abitudini locali sono nettamente orientate verso alloggi unifamiliari dotati di un sufficiente spazio all'aperto. Tutti gli alloggi sono stati perciò dotati di un'area esterna.

Il nucleo, nel quale sono previsti un centro sociale ed alcuni negozi sulla strada diretta verso il centro cittadino, comprende 106 alloggi per complessivi 578 vani.



1. Planimetria generale - 2.3. Pianta e prospetti dei tipi edilizi del nucleo.

MESSINA

PROGETTISTI:

Sansonetti F.
Capogruppo
Barbaliscia F.
Carpitelli S.
Monaco G.
Monaco M.

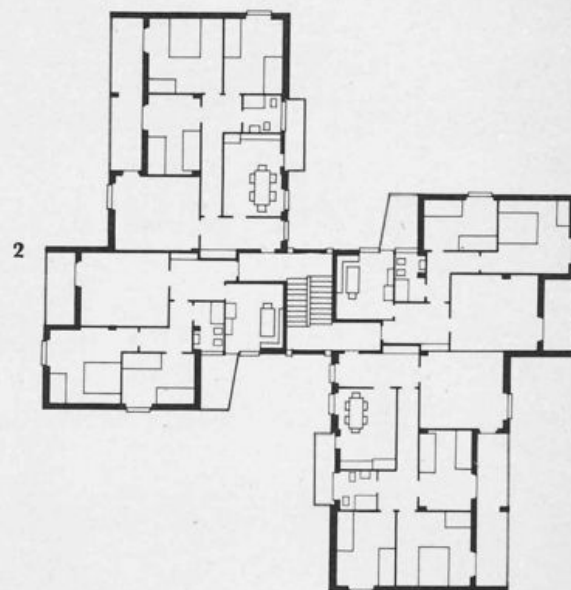
Nucleo edilizio in Sant'Agata di Militello

Settennio II

L'area scelta per il nucleo edilizio è adiacente a quella utilizzata nel Primo Settennio, con 5 edifici pressoché eguali, disposti secondo uno schema rigido.

Il nuovo insediamento è stato adattato in funzione della disposizione degli edifici esistenti e delle esigenze planimetriche ed altimetriche del terreno. I nuovi edifici, di due e quattro piani, insieme con quelli esistenti di tre piani, concorrono alla creazione di spazi ben definiti.

Il nuovo nucleo comprende 80 alloggi pari a 432 vani.



1. Planimetria generale - 2. Prospetto sull'ingresso e pianta dell'edificio articolato - 3. Prospetto e pianta dell'edificio in linea a due piani.



NAPOLI

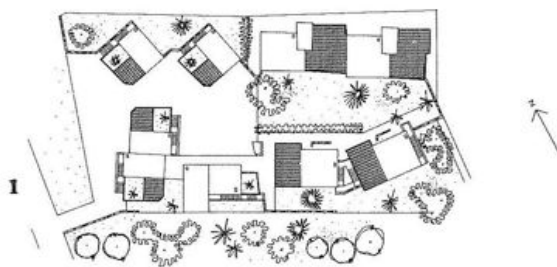
Nucleo edilizio a Capri

Settennio I

PROGETTISTA:

Bucchi R.

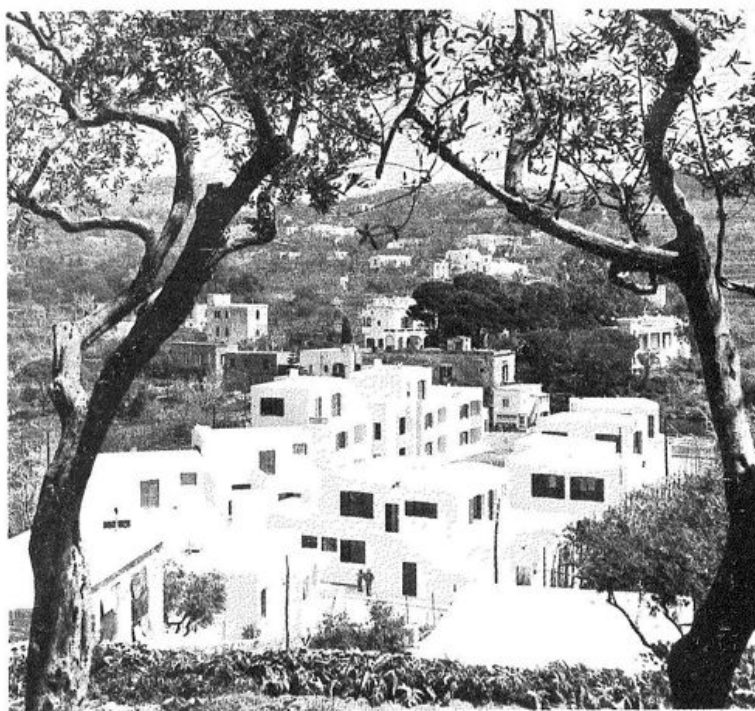
Il piccolo complesso sorge in località Cesina, in una sella tra il monte S. Michele e il promontorio di Tiberio. Il primo gruppo di casette costituisce uno spazio-atrio che precede gli altri due successivi: uno comprendente una piccola piazzetta quadrangolare e pavimentata, l'altro comprendente invece un prato verde di forma rettangolare. Il nucleo edilizio comprende 117 vani in 27 alloggi.



2

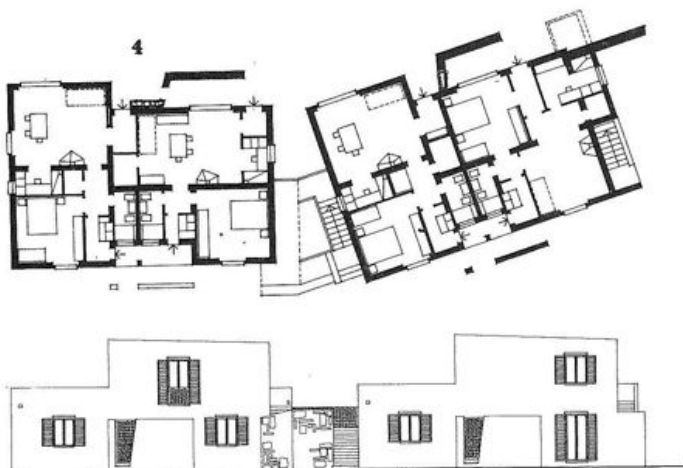


3



1. Planimetria -
2. Scorcio di un
edificio - 3. Ve-
duta dall'alto -
4. Pianta piano
tipo e prospetto.

4



NAPOLI

PROGETTISTI:

Nucleo edilizio in Pozzuoli

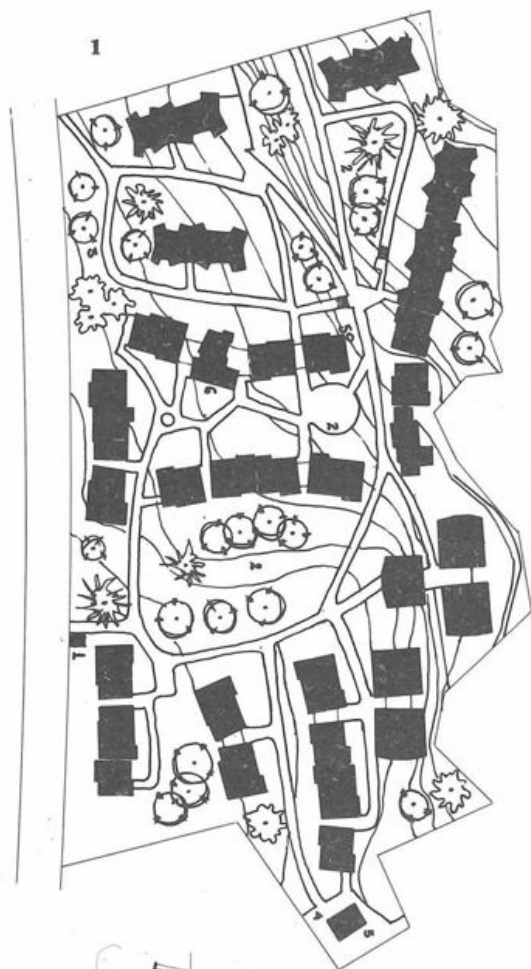
Cosenza G.
Cosenza L.

Settennio I

Il complesso sorge poco distante dallo Stabilimento Olivetti su un'area di circa 2 ha. In esso è rispettato lo schema della corte campana, centro di vita collettiva delimitato da case, e lo schema della sequenza delle abitazioni continue, unite una all'altra dalle scale all'aperto.

Il complesso è servito da una rete di strade e viali pedonali con spazi per giochi dei bambini e sosta all'aperto. Sono previsti: centro sociale e centro sanitario, un asilo ed un'autorimessa.

I 110 alloggi comprendono un totale di 574 vani.



1. Planimetria -
2. 3. Pianta pia-
no tipo - 4. Pro-
spetti.